

Alban Berg

LULU

Lulu		soprano
Contessa Geschwitz		mezzosoprano
Alwa		tenore
Dr. Schön / Jack		baritono
Schigolch		basso
Una guardarobiera		contralto
Uno studente		contralto
Un groom		contralto
Un domatore		basso
Un atleta		basso
Il pittore / Un negro		tenore
Il principe		tenore
Il domestico		tenore
Il marchese	s	tenore
Il direttore di teatro		basso
Il commissario di polizia		basso
Il banchiere		basso
Una quindicenne		soprano
La madre della quindicenne		soprano
Un'arredatrice		mezzosoprano
Un giornalista		baritono
Un domestico		baritono

Prima rappresentazione assoluta: Zurigo, Stadttheater 2 giugno 1937

Prima rappresentazione in tre atti: Parigi, Opéra 24 febbraio 1979

PROLOGO

UN DOMATORE

(In marsina color cinabro, cravatta bianca, pantaloni e stivaloni bianchi, con uno scudiscio nella mano sinistra e una pistola nella destra) esce dal sipario, che simula l'ingresso di un tendone da circo).

Entrate, visitate il mio serraglio,
bei cavalieri e voi, galanti dame!
Guardando questi mostri privi d'anima

che il genio umano soggioga, vi assale
ardente voluttà e freddo orrore.

Che vedete nei drammi? E nelle gaie
commedie? Brave bestie casalinghe,
vegetariane, perciò costumate,
che scialano e si sfogano ad urlare
tal quale come gli altri — giù in platea.
Ma l'autentica fiera, bella, indomita,
signore mie, soltanto qui si mostra.

Qui c'è la tigre, pronta a divorare
ciò che nel balzo le si para innanzi;
L'orso eterno ghiottone, che la sera
mangia un ultimo pasto e cade morto!
E c'è quel diavoletto della scimmia
che nella noia sperpera ogni forza:
ha ingegno, ma le manca la grandezza,
perciò va sculettando da sfacciata.
In fede, sotto questo padiglione,
dietro la tenda c'è anche un cammello!
Troverete anche ogni sorta di rettili:
camaleonti, serpi, coccodrilli
e draghi e salamandre, abitatori degli abissi

(solleva la tenda e grida verso la scena)

Augusto, ohè! Portami qua la serpe.

(Un panciuto inserviente porta l'attrice che impersona Lulu, nel suo costume da Pierrot — quello della scena seguente — e la depone davanti al domatore)

Creata per diffondere sventura,
per sedurre, adescare, avvelenare...
per uccidere senza dare nell'occhio.

(A Lulu, accarezzandole il mento)

Non tante smorfie, bestiolina mia!
Tu non hai il diritto
di storcere, sbuffando e miagolando,
la forma primigenia della femmina.

(Al pubblico)

Per ora non vi dà grandi emozioni,

EIN TIERBÄNDIGER

Hereinspaziert in die Menagerie,
ihr stolzen Herren, ihr lebenslust'gen Frauen,
Mit heißer Wollust und mit kaltem Grauen

Die unbeseelte Kreatur zu schauen,
Gebändigt durch das menschliche Genie.

Was seht ihr in den Lust- und Trauerspielen?! -
Haustiere, die so wohl gesittet fühlen,
An blasser Pflanzenkost ihr Mütchen kühlen
Und schwelgen in behaglichem Geplärr,
Wie jene andern — unten im Parterre. -
Das wahre Tier, das wilde, schöne Tier,
Das — meine Damen! — sehn Sie nur bei mir.

Sie sehn den Tiger, der gewohnheitsmäßig,
Was in den Sprung ihm läuft, hinunterschlingt,
Den Bären, der von Anbeginn gefräßig,
Beim späten Nachtmahl tot zu Boden sinkt!
Sie sehn den kleinen amüsanten Affen
Aus Langeweile seine Kunst verpaffen;
Er hat Talent, doch fehlt ihm jede Größe,
Drum kokettiert er frech mit seiner Blöße.
Sie sehn in meinem Zelte, meiner Seel',
Sogar gleich hinterm Vorhang ein Kamel!
Sie sehn auch das Gewürm aus allen Zonen:
Reptilien, Molche, die in Klüften wohnen. —
Sie sehn das Krokodil und andres mehr...

He, August! Bring mir unsre Schlange her!

Sie ward geschaffen, Unheil anzustiften,
Zu locken, zu verführen, zu vergiften -
Und zu morden — ohne daß es einer spürt.

Mein süßes Tier, sei ja nur nicht geziert!
Du hast kein Recht, uns durch Miaun und Pfauen
Die Urgestalt des Weibes zu verstauchen.

Es ist jetzt nichts Besonderes dran zu sehn,

ma poi vedrete cosa non sa fare;
muoviti, Augusto, riportala dentro...

(L'inserviente prende Lulu sulle braccia; il domatore le palpeggia le anche)

L'innocentina... il mio più gran tesoro!

(L'inserviente porta Lulu sul palcoscenico)

Ora mi resta da annunciarvi il meglio:
la mia testa fra i denti di una belva.

Il nome della belva non sapete?...
Su, miei signori, avanti favorite!

(Il domatore dietro il sipario, il quale poi si alza)

Doch warten Sie, was später wird geschehn:
Hopp, August! Marsch! Trag sie an ihren Platz -

Die süße Unschuld — meinen größten Schatz!

Und nun bleibt noch das Beste zu erwähnen:
Mein Schädel zwischen eines Raubtiers
Zähnen.

Wißt ihr den Namen, den dies Raubtier führt?
Verehrtes Publikum — hereinspaziert!!

ATTO PRIMO

Scena prima

Vasto studio di pittore, poveramente arredato. In fondo la porta d'ingresso. Nel centro una predella. Tra la predella e la porta, un paravento. Sul davanti, da un lato, un cavalletto sul quale è appoggiato un quadro non finito. Dall'altro lato un'ottomana ricoperta da una pelle di tigre. Sullo sfondo una scala a pioli e una scultura.

(Lulu in costume da Pierrot, con in mano un lungo bastone da pastore, è in piedi sulla predella. Il pittore, davanti al cavalletto, dipinge. Il dott. Schön in pastrano, col cappello in mano, siede all'estremità dell'ottomana)

[recitativo]

ALWA

(ancora dietro il paravento)

Si può?

ALWA

Darf ich eintreten?

DOTT. SCHÖN

Mio figlio!

DR. SCHÖN

Mein Sohn!

LULU

Oh, è il signor Alwa!

LULU

Das ist ja Herr Alwa!

DOTT. SCHÖN

Entra pure, senza cerimonie.

DR. SCHÖN

Komm nur ungeniert herein!

ALWA

(viene avanti, saluta in fretta suo padre e il pittore e si pone accanto a quest'ultimo)

Vedo bene o...? È lei, signora!

ALWA

Seh' ich recht? Frau Medizinalrat!

(confronta il ritratto di Lulu; con slancio)

Potessi almeno scritturarla come mia protagonista!

Wenn ich Sie doch nur für meine Hauptrolle engagieren könnte!

LULU

Io non ballerei abbastanza bene per il suo lavoro...

LULU

Ich würde für Ihr Stück wohl kaum gut genug tanzen...

DOTT. SCHÖN

(ad Alwa, nell'evidente intenzione di interrompere il dialogo)

Come mai sei qui?

DR. SCHÖN

Was führt dich denn hierher?

ALWA

Sono venuto a prenderti per la prova generale.

ALWA

Ich wollte dich zu meiner Generalprobe abholen.

(Dott. Schön si alza)

LULU

(ad Alwa)

Signor Alwa, ci riservi un palco per sabato!

ALWA

Come può dubitarne, signora?... Ma dov'è suo marito? È la prima volta oggi che la vedo senza di lui.

DOTT. SCHÖN

Di solito non la lascia mai sola.

LULU

Dovrebbe essere qui da un pezzo...

DOTT. SCHÖN

Allora lo saluti da parte mia!

LULU

(esitando)

E... la prego... anche se non la conosco, presenti i miei rispetti alla sua fidanzata!

DOTT. SCHÖN

(facendo evidentemente finta di non sentire, al pittore)

Qui dovrebbe modellare un po' meglio. I capelli non vanno. Non fa abbastanza attenzione...

ALWA

(a Lulu)

Dolente, signora, ma il dovere mi chiama.

(a Schön)

Andiamo!

DOTT. SCHÖN

Prendiamo la mia carrozza che è dabbasso.

(Breve scambio di saluti. Alwa a Schön via)

LULU

Reservieren Sie uns eine Loge für Samstag, Herr Alwa!

ALWA

Wie konnten gnädige Frau daran zweifeln. — Aber wo ist der Herr Gemahl? Ich seh' Sie heute zum erstenmal ohne ihn.

DR. SCHÖN

Er läßt Sie doch sonst nie allein.

LULU

Er sollte schon längst da sein...

DR. SCHÖN

Dann grüßen Sie ihn von mir!

LULU

Und ich lasse mich unbekannterweise Ihrer Braut empfehlen!

DR. SCHÖN

Sie müssen hier ein wenig mehr modellieren. Das Haar ist schlecht. Sie sind nicht genügend bei der Sache...

ALWA

Mich ruft leider die Pflicht, gnädige Frau.

Komm jetzt!

DR. SCHÖN

Wir nehmen meinen Wagen, der unten steht.

[Introduzione, canone e coda]

IL PITTORE

(rimasto solo con Lulu, ha smesso di dipingere, tutt'a un tratto si alza e si dirige dietro alla predella, tenendo in mano il pennello e la tavolozza)

Signora... gentile signora...

Gnädige Frau... Frau Medizinalrat...

LULU

(sorpresa)

Chi l'avrebbe creduto!

LULU

Wer hätte das gedacht!

IL PITTORE

Sono proprio ridicolo, eh?

DER MALER

Ja, ich bin wohl recht lächerlich?

LULU

Mio marito sarà qui subito.

LULU

Mein Mann wird gleich hier sein.

IL PITTORE

Via, non mi resta da far altro che dipingere.

DER MALER

Nun, ich kann nicht mehr tun als malen.

LULU

(tendendo l'orecchio)

Mi pare che sia lui...

LULU

Mir scheint... da ist er!

IL PITTORE

Come...?

DER MALER

Wie...

LULU

Non sente?

LULU

Hören Sie nichts?

IL PITTORE

C'è qualcuno che viene!

DER MALER

Da kommt jemand!

LULU

Lo sapevo!

LULU

Ich wußte es ja!

IL PITTORE

È il portinaio, sta spazzando le scale.

DER MALER

Es ist der Hausmeister, er kehrt das Stiegenhaus.

LULU

Grazie al cielo!

LULU

Gott sei Dank.

IL PITTORE

(torna al cavalletto. È di nuovo davanti al quadro, nell'atto di continuare a dipingere; tutt'a un tratto getta via pennello e tavolozza)

DER MALER

Ich kann nicht...

Non ce la faccio...

LULU

(pestando leggermente un piede)

Avanti, dipinga!

(Inspira profondamente)

IL PITTORE

(dal cavalletto)

La smetta, per favore!

LULU

Com'è cattivo!

IL PITTORE

(guardando la porta)

Ah, ma perché non viene?

LULU

Sì, anch'io preferirei che venisse una buona volta.

IL PITTORE

(fa l'atto di riprendere i suoi arnesi da lavoro, ma di colpo si volta, affascinato, verso Lulu e le si avvicina)

Se potesse... il calzone a sinistra... un po' più su...

LULU

Così?

IL PITTORE

(vicino a lei)

Permette?

LULU

Che cosa vuole?

IL PITTORE

Farle vedere...

LULU

Non sta bene!

IL PITTORE

Lei è nervosa...

LULU

Mi lasci in pace!

LULU

Malen Sie doch!

DER MALER

Lassen Sie das bitte!

LULU

Ist das ein Bösewicht!

DER MALER

Ach, warum kommt er nicht!

LULU

Ja, mir wäre es auch lieber, er wäre endlich da.

DER MALER

Wenn Sie links das Höschen ein wenig höher...

LULU

Hier?

DER MALER

Erlauben Sie?

LULU

Was wollen Sie?

DER MALER

Ich zeig' es ihnen.

LULU

Es geht nicht!

DER MALER

Sie sind nervös...

LULU

Lassen Sie mich doch in Ruh!

(gli getta in faccia il bastone e corre verso la porta)

Mi acchiappi, se ne è capace! Non le sarà facile.

IL PITTORE

(seguendola)

Lei non sa stare allo scherzo.

LULU

Io capisco tutto.

IL PITTORE

Rimanga, la prego!

LULU

Mi lasci!

(fugge dietro l'ottomana)

IL PITTORE

Ma signora...

LULU

Da me con la forza non si ottiene niente.

IL PITTORE

Anch'io preferirei non usare la forza.

LULU

(dietro l'ottomana)

Torni al suo lavoro.

IL PITTORE

(dall'altro lato dell'ottomana)

Appena l'avrò punita.

LULU

Prima, però, deve prendermi.

IL PITTORE

Non creda di riuscire a sfuggirmi.

LULU

Giù le mani!

Sie bekommen mich noch lange nicht.

DER MALER

Sie Verstehen scheinbar keinen Scherz.

LULU

Ich verstehe alles.

DER MALER

Bitte bleiben Sie doch!

LULU

Lassen Sie mich frei!

DER MALER

Gnädige Frau...

LULU

Mit Gewalt erreichen Sie gar nichts bei mir.

DER MALER

Lieber wär's auch mir, es ging' ohne Gewalt.

LULU

Gehen Sie an Ihre Arbeit.

DER MALER

Sobald ich Sie Bestraft hab'.

LULU

Dazu müssen Sie mich aber erst haben.

DER MALER

Ja, Sie glauben doch nicht, mir zu entkommen.

LULU

Hände weg!

IL PITTORE

(si butta lungo disteso attraverso l'ottomana)

T'ho presa!

LULU

(gli getta la pelle di tigre sopra la testa)

Buona notte!

IL PITTORE

(liberandosi della coperta)

Maledetta pelle!

LULU

(supera d'un balzo la predella e si arrampica sulla scala a pioli; in tono estatico)

Da quassù vedo tutte le città della terra!

IL PITTORE

(scuotendo la scala e guardando su verso di lei)

Io vedo più di tutte le bellezze del globo!

LULU

Tocco il cielo con la mano e mi appunto le stelle nei capelli!

IL PITTORE

(afferra una gamba di Lulu)

Io mi spingo fino all'Orco e faccio esplodere la porta dell'inferno!

LULU

Dio salvi la Polonia!

(fa cadere la scala)

IL PITTORE

Che il diavolo mi porti!

LULU

(la scala, cadendo, ha colpito una scultura, che va a terra in frantumi)

Non mi piglia!

IL PITTORE

(che si accorge del danno con un grido)

Dio santissimo!

DER MALER

Hab' ich dich!

LULU

Gute Nacht...

DER MALER

Dieser Balg...

LULU

Ich sehe über alle Städte der Erde weg!

DER MALER

Ich sehe mehr als alle Schönheit des Erdenrunds!

LULU

Ich greife in den Himmel und steck' mir die Stern' ins Haar!

DER MALER

Ich dringe bis zum Orkus; ich sprengte das Höllentor!

LULU

Gott schütze Polen!

DER MALER

Hol' mich der Teufel!

LULU

Sie bekommen mich nicht!

DER MALER

Barmherziger Gott!

LULU

(balza sulla predella)

Si tenga a distanza!

IL PITTORE

Sono rovinato!

LULU

(con un balzo cerca di raggiungere l'ottomana)

C'è un fosso, non ci caschi dentro!

IL PITTORE

(inseguendola ancora)

Ora non ho più pietà...

LULU

(prima di arrivare all'ottomana cade a testa avanti sul pavimento. Geme)

Adesso mi lasci in pace...

IL PITTORE

(inciampa, poi si rialza)

Ora non ho più niente da perdere...

LULU

Mi gira la testa.

IL PITTORE

(Vedendo Lulu accasciarsi, corre alla porta a mettere il chiavistello)

Niente da perdere...

LULU

...oh Dio, oh Dio!

(si rialza lentamente sul bordo dell'ottomana e infine vi si abbandona, affranta)

...oh Dio!...

IL PITTORE

(venendo avanti)

...non ho più pietà!...

(siede accanto a Lulu, coprendole le mani di baci)

Come ti senti?

LULU

(con gli occhi chiusi)

Adesso arriverà mio marito...

LULU

Bleiben Sie mir vom Leib!

DER MALER

Ich bin ruiniert!

LULU

Ein Graben, fallen Sie nicht hinein...

DER MALER

Jetzt kenne ich kein Erbarmen mehr...

LULU

Lassen Sie mich jetzt in Ruhe...

DER MALER

Nun ist nichts mehr zu verlieren...

LULU

Mir wird schwindlich...

DER MALER

Nichts zu verlieren...

LULU

...o Gott, o Gott,

...o Gott!...

DER MALER

...Kein Erbarmen!...

Wie ist dir!

LULU

Mein Gatte wird gleich kommen...

IL PITTORE

Ti amo!

LULU

(come sopra)

«Una volta ho amato uno studente
che aveva centosettantacinque cicatrici...»

IL PITTORE

(chiamandola)

Nelly...

(poiché lei non gli dà retta)

Ti amo, Nelly!

LULU

(come risvegliandosi)

Non mi chiamo Nelly, mi chiamo Lulu.

IL PITTORE

Ti chiamerò Eva... Dammi un bacio, Eva.

LULU

Lei odora di tabacco.

IL PITTORE

Perché non mi dai del tu?

LULU

Mi sentirei a disagio.

IL PITTORE

Tu fingi.

LULU

Io, fingere? Non ne ho mai avuto bisogno.

IL PITTORE

Non conosco più il mondo...

LULU

Non mi uccida!

IL PITTORE

Tu non hai ancora amato...

DER MALER

Ich liebe dich!

LULU

«Ich liebte einmal einen Studenten
Mit hundertundfünfundsiebzig Schmissen...»

DER MALER

Nelly...

Ich liebe dich, Nelly!

LULU

Ich heiße nicht Nelly. Ich heiße Lulu.

DER MALER

Ich werde dich Eva nennen. — Gib mir einen
Kuß, Eva.

LULU

Sie riechen nach Tabak.

DER MALER

Warum sagst du nicht 'du'?

LULU

Es wäre unbehaglich.

DER MALER

Du verstellst dich.

LULU

Ich mich verstellen? Das hatt' ich niemals nötig.

DER MALER

Ich kenn' die Welt nicht mehr...

LULU

Bringen Sie mich nicht um!

DER MALER

Du hast noch nie geliebt...

LULU
È lei che non ha ancora amato...

LULU
Sie haben noch nie geliebt...

[Melodramma]

PROFESSOR GOLL
(da fuori)

Apra la porta!

DER MEDIZINALRAT

Machen Sie auf!

LULU
(balza in piedi)

Mi nasconda! Dio, mi nasconda!

LULU

Verstecken Sie mich! O Gott, verstecken Sie mich!

PROFESSOR GOLL
(tempestando la porta di pugni)

Apra!

DER MEDIZINALRAT

Machen Sie auf!

(Il pittore fa per andare ad aprire)

LULU
(trattenendolo)

Mi ammazzerà!

LULU

Er schlägt mich tot...

PROFESSOR GOLL
(come sopra)

Apra!

DER MEDIZINALRAT

Machen Sie auf!

LULU
Mi ucciderà...

(cade ai piedi del pittore, gli abbraccia le ginocchia)

LULU

Er schlägt mich tot!

IL PITTORE
Si alzi...

DER MALER
Stehn Sie auf...

LULU
Mi ucciderà...

(la porta si abbatte con fracasso nello studio)

LULU

Er schlägt mich tot...

PROFESSOR GOLL
(gli occhi iniettati di sangue, si lancia col bastone alzato contro il pittore e Lulu)

Cani! Maled...

(Gli manca il respiro, boccheggia, poi stramazza, colpito da apoplessia. Il pittore vacilla sulle gambe. Lulu è fuggita verso la porta. Pausa)

DER MEDIZINALRAT

Ihr Hunde! — Ihr...

IL PITTORE

(si avvicina al professore)

Signor... prof... signor prof... professore...

LULU

(dalla porta)

Per favore, rimetta un po' in ordine lo studio.

IL PITTORE

(si china)

Signor professore...

(lo scuote leggermente; a Lulu)

Mi aiuti ad alzarlo.

LULU

(si schermisce tremante)

No, no...

IL PITTORE

(cerca di rivoltare il corpo)

Professore...

LULU

Non sente.

IL PITTORE

Su, mi aiuti!

LULU

È troppo pesante.

IL PITTORE

(rialzandosi)

Bisogna chiamare un medico.

(Esce, un po' esitante)

[Canzonetta]

LULU

(sola, sempre sulla soglia)

Tutt'a un tratto si rialzerà...

(lo chiama)

DER MALER

Herr Me... Herr Medizi... nalrat...

LULU

Bringen Sie doch bitte erst das Atelier in Ordnung.

DER MALER

Herr Medizinalrat...

Helfen Sie mir, ihn aufzuheben.

LULU

Nein, nein...

DER MALER

Herr Medizinalrat...

LULU

Er hört nicht.

DER MALER

Helfen Sie mir doch!

LULU

Er ist zu schwer.

DER MALER

Man muß zum Arzt schicken.

LULU

Auf einmal springt er auf...

Pussi!... Fa finta di niente.

(Viene avanti girando alla larga)

Mi guarda i piedi e osserva ogni mio passo. Mi tien d'occhio dovunque, vada.

(Lo tocca con la punta del piede)

Pussi!

(indietreggia)

La faccenda è seria... Fine dello spettacolo. Mi pianta in asso. Che cosa fare?

[Recitativo]

IL PITTORE

(entrando in fretta)

Non è ancora tornato in sé?

LULU

(al proscenio)

Cosa devo fare...

IL PITTORE

Il medico sarà qui subito.

LULU

Non gli servono medicine.

IL PITTORE

(chino sul professore)

Signor professore...

LULU

Direi quasi che la faccenda è seria.

IL PITTORE

Parli con più rispetto!

LULU

Adesso sono ricca...

IL PITTORE

È atroce.

(tra sé)

Lei, che colpa ne ha?

Pussi! — Er läßt sich nichts merken. —

Er sieht mir auf die Füße und beobachtet jeden Schritt, den ich tu'. Er hat mich überall im Auge.

Pussi!

Es ist ihm ernst. — Der Tanz ist aus. — Er läßt mich sitzen. Was fang' ich an?...

DER MALER

Noch nicht wieder zur Besinnung gekommen?

LULU

Was fang' ich an...

DER MALER

Der Arzt muß im Augenblick hier sein...

LULU

Arznei hilft ihm nicht.

DER MALER

Herr Medizinalrat...

LULU

Ich glaube fast, es ist ihm ernst.

DER MALER

Reden Sie doch anständig!

LULU

Jetzt bin ich reich...

DER MALER

Es ist grauenerregend.

Was kann sie dafür!

LULU

Cosa faccio, adesso?

IL PITTORE

(come sopra)

Ridotta come una bestia.

(Va verso Lulu; le afferra la mano)

Guardami negli occhi!

LULU

(impaurita)

Che cosa vuole...

[Duetto]

IL PITTORE

(la conduce all'ottomana, la costringe a sedere accanto a lui)

Una domanda: sei capace di dire la verità?

LULU

Non lo so.

IL PITTORE

Credi in un Creatore?

LULU

Non lo so.

IL PITTORE

Sei capace di giurare su qualche cosa?

LULU

Non lo so.

IL PITTORE

A che cosa credi?

LULU

Non lo so. Mi lasci! È pazzo!

IL PITTORE

Insomma, non hai un'anima?

LULU

Non lo so.

LULU

Was fang' ich an?

DER MALER

Vollkommen verwildert!

Sieh mir ins Auge!

LULU

Was wollen Sie...

DER MALER

Eine Frage: Kannst du die Wahrheit sagen?

LULU

Ich weiß es nicht.

DER MALER

Glaubst du an einen Schöpfer?

LULU

Ich weiß es nicht.

DER MALER

Kannst du bei etwas schwören?

LULU

Ich weiß es nicht.

DER MALER

Woran glaubst du denn?

LULU

Ich weiß es nicht. Lassen Sie mich! Sie sind verrückt!

DER MALER

Hast du denn keine Seele?

LULU

Ich weiß es nicht.

IL PITTORE

Hai già amato una volta?

LULU

Non lo so.

IL PITTORE

(si rialza, tra sé)

Non lo sa!

LULU

(sempre immobile)

Non lo so.

IL PITTORE

(lancia un'occhiata al professore)

Lui lo sa...

LULU

(come risvegliandosi)

Cosa vuol sapere di preciso?

IL PITTORE

(indignato)

Va' a vestirti!

LULU

(quasi sbalordita, va nella stanza attigua)

[Arioso]

IL PITTORE

(solo)

O morto, come vorrei essere al tuo posto! Te la restituisco. E insieme ti do anche la mia giovinezza. Non sono fatto per la felicità; mi fa una paura terribile. Svegliati! Non l'ho toccata. Svegliati! Svegliati!

(s'inginocchia, gli chiude gli occhi)

Io qui imploro il cielo che mi conceda la forza e la libertà spirituale di essere un poco, solo un poco felice. Lo imploro per lei, soltanto per lei.

DER MALER

Hast du schon einmal geliebt?

LULU

Ich weiß es nicht.

DER MALER

Sie weiß es nicht.

LULU

Ich weiß es nicht.

DER MALER

Er weiß es...

LULU

Was wollen Sie denn eigentlich wissen?

DER MALER

Geh, zieh dich an!

LULU

DER MALER

Ich möchte tauschen mit dir, du Toter! Ich geb' sie dir zurück. Ich gebe dir meine Jugend dazu. Ich bin dem Glück nicht gewachsen; ich habe eine höllische Angst davor. Wach auf! Ich habe sie nicht angerührt. Wach auf! Wach auf!

Hier flehe ich zum Himmel, er möge mir die Kraft geben und die seelische Freiheit, nur ein klein wenig glücklich zu sein. Um ihretwillen, einzig um ihretwillen.

LULU

(rientra dalla stanza attigua, vestita di tutto punto, col cappello in capo; ha la mano destra sotto l'ascella sinistra; al pittore, col braccio sinistro alzato)

Vuole allacciarmi qui, per favore? Ho la mano che mi trema...

(Il pittore esegue mentre il sipario cala lentamente)

[Interludio]

Scena seconda

Salotto molto elegante. Sul fondo, porta d'ingresso. A destra e a sinistra, due portiere: a quella di sinistra, che dà nello studio, conducono alcuni scalini. A una parete, sopra il camino, il ritratto di Lulu in costume da Pierrot entro una lussuosa cornice damascata. Sul davanti, a sinistra, una chaise-longue. A destra uno scrittoio. Al centro alcune seggiole intorno a un tavolino.

(Lulu, in abito da mattina sulla chaise-longue, si guarda in uno specchio a mano, corruga la fronte, vi passa la mano sopra, si tasta le guance e con un'occhiata di malumore, quasi di dispetto, depono lo specchio.)

[Dialogo parlato]

IL PITTORE

(entra da destra con alcune lettere in mano)

Eva?

LULU

(sorridendo)

Agli ordini!

IL PITTORE

È arrivata la posta

LULU

(di nuovo seria, come disincantata)

E allora?

IL PITTORE

(spogliando la corrispondenza, le porge una lettera)

Questa è per te.

LULU

(si porta il biglietto al naso)

La Corticelli.

(Se lo nasconde in seno.)

IL PITTORE

(scorrendo con gli occhi una lettera)

Venduto il tuo ritratto da «Ballerina»... per

LULU

Wollen Sie mir zuhaken. Mir zittert die Hand...

DER MALER

Eva?

LULU

Befehlen?

DER MALER

Die Post ist gekommen.

LULU

So?!

DER MALER

An dich.

LULU

Die Corticelli.

DER MALER

Dein Bild als «Tänzerin» verkauft — für 50.000

50.000 marchi!

Mark!

LULU

Chi te lo scrive?

LULU

Wer schreibt denn das?

IL PITTORE

Il mercante d'arte di Parigi. È il terzo quadro da quando siamo sposati. Non so come salvarmi da questa mia fortuna.

DER MALER

Der Kunsthändler in Paris. Das ist das dritte Bild seit unserer Verheiratung. Ich weiß mich vor meinem Glück kaum zu retten.

LULU

(indicando le lettere)

Non è finita.

LULU

Da kommt noch mehr.

IL PITTORE

(apre una partecipazione di fidanzamento)

Guarda!

DER MALER

Sieh da!

(La porge a Lulu.)

LULU

(legge)

Il consigliere di Stato Heinrich Ritter von Zarnikow ha l'onore di parteciparle il fidanzamento di sua figlia Charlotte Marie Adelaide con il dott. Ludwig Schön.

LULU

Herr Regierungsrat Heinrich Ritter von Zarnikow beehrt sich, Ihnen von der Verlobung seiner Tochter Charlotte Marie Adelaide mit Herrn Dr. Ludwig Schön ergebenst Mitteilung zu machen.

IL PITTORE

(mentre apre altre lettere)

Finalmente! È un'eternità che sospira di fidanzarsi ufficialmente! Non capisco: un uomo di polso, un tipo influente come lui! Che ostacoli trova al suo matrimonio?

DER MALER

Endlich! Es ist ja eine Ewigkeit, daß er darauf lossteuert, sich vor der Welt zu verloben. Ich begreife nicht, ein Gewaltmensch von seinem Einfluß! Was steht denn eigentlich seiner Heirat im Wege?

(Lulu non gli risponde; lui ripiega le lettere.)

Comunque, oggi stesso dobbiamo mandare le congratulazioni.

Jedenfalls müssen wir heute noch gratulieren.

LULU

È un pezzo che glielie abbiamo fatte.

LULU

Das haben wir doch längst getan.

IL PITTORE

Per riguardo verso la fidanzata.

DER MALER

Seiner Braut wegen!

LULU

Gli puoi riscrivere.

LULU

Du kannst es ihm ja noch einmal schreiben.

IL PITTORE

E adesso al lavoro.

(Bacia Lulu, va verso la portiera di sinistra che conduce allo studio, ma si volta ancora.)

[Duettino]

Eva!

LULU

(sorridente)

Agli ordini!

IL PITTORE

(tornando indietro)

Oggi ti trovo deliziosa. I tuoi capelli hanno il profumo della freschezza mattutina.

LULU

Esco adesso dal bagno.

IL PITTORE

Ogni giorno è come se ti vedessi per la prima volta.

(Cade a ginocchi davanti alla chaise-longue, le accarezza la mano)

LULU

Sei tremendo!

IL PITTORE

Colpa tua.

LULU

Tu mi sprechi!

IL PITTORE

Tu sei mia, non ho più niente da quando ho te. Mi sono completamente smarrito.

(Si china ancor più su Lulu.)

LULU

Non eccitarti così.

IL PITTORE

(rialzandosi)

Maledetto campanello!

DER MALER

Und jetzt zur Arbeit.

Eva!

LULU

Befehlen?

DER MALER

Ich finde, du siehst heute reizend aus. Dein Haar atmet eine Morgenfrische.

LULU

Ich komme aus dem Bad.

DER MALER

Mir ist täglich, als säh' ich dich zum allererstenmal.

LULU

Du bist schrecklich!

DER MALER

Du bist schuld.

LULU

Du vergeudest mich!

DER MALER

Du bist ja mein, ich habe nichts mehr, seit ich dich hab'. Ich bin mir vollständig abhanden gekommen.

LULU

Sei nicht so aufgeregt.

DER MALER

Verwünscht, es läutet!

LULU

(con un debole tentativo di trattenerlo)

Sta' fermo. Non c'è nessuno in casa. Non apriamo, semplicemente!

IL PITTORE

Forse è il mercante d'arte...

LULU

E fosse anche l'imperatore della Cina!

IL PITTORE

Un momento.

(via)

LULU

(sola, come perduta in un sogno... in preda ad una visione)

Tu... tu...

(Chiude gli occhi, poi, come tornando in sé, evidentemente sollevata, si alza adagio.)

IL PITTORE

(tornando)

È un mendicante. Sono senza spiccioli... E poi è ora che mi metta a lavorare.

(Va a sinistra nello studio. Lulu di nuovo sola, riassetta il su abbigliamento, si ravvia i capelli e va verso la porta d'ingresso, facendo un cenno verso l'anticamera)

[Musica da camera]

SCHIGOLCH

(vecchio macilento, asmatico, introdotto da Lulu)

Me lo immaginavo tutto diverso, un po' più prestigioso!

LULU

Come puoi chiedergli l'elemosina?

(Gli accosta una sedia.)

SCHIGOLCH

Proprio per questo sono venuto.

LULU

Quanto ti serve?

(Va allo scrittoio e fruga nei cassetti.)

SCHIGOLCH

Duecento, se li hai liquidi. Magari anche tre-

LULU

Bleib! Es ist ja niemand zuhaus! Wir machen ganz einfach nicht auf!

DER MALER

Vielleicht ist es aber der Kunsthändler...

LULU

Und wenn es der Kaiser von China wär'!

DER MALER

Einen Moment.

LULU

Du... du...

DER MALER

Ein Bettler. Ich habe kein Kleingeld bei mir. — Es ist auch höchste Zeit, daß ich an die Arbeit gehe.

SCHIGOLCH

Den hab' ich mir auch ganz anders vorgestellt; mehr Nimbus!

LULU

Wie kannst du ihn auch anbetteln?

SCHIGOLCH

Deswegen bin ich ja gekommen.

LULU

Wieviel brauchst du?

SCHIGOLCH

Zweihundert, wenn du soviel flüssig hast. Mei-

cento.

netwegen auch dreihundert.

LULU

(tra sé)

Come mi sento stanca...

LULU

Bin ich müde...

SCHIGOLCH

(guardandosi attorno)

Volevo anche da un pezzo vedere come ti trovi in casa tua.

SCHIGOLCH

Nun hätte ich aber auch lange schon gerne gesehen, wie es jetzt so bei dir zuhause aussieht.

LULU

(gli dà due banconote)

Che te ne sembra?

LULU

Wie findest du's?

SCHIGOLCH

(c. s.)

Era questo che mi immaginavo per te! Mi vengono i brividi! Come da me cinquant'anni fa, solo più moderno. Ne hai fatta di strada! Che tappeti...

SCHIGOLCH

So hab' ich es für dich gedacht! Es überläuft mich! Wie bei mir vor fünfzig Jahren, nur moderner. Du hast es weit gebracht! Die Teppiche...

LULU

(Viene avanti con una bottiglia di liquore e dei bicchieri, battendo i piedi)

Mi piace camminarci su... a... piedi nudi...

LULU

Ich geh' am liebsten bar... fuß... drauf...

SCHIGOLCH

(scorge il ritratto di Lulu)

Ma questa sei tu, tu, proprio tu!

SCHIGOLCH

Das bist ja du, du, ja du!

(Cerca affannosamente il respiro.)

LULU

(con un gesto d'assenso, riempie due bicchieri e si siede di faccia a Schigolch)

Racconta! Ebbene?

LULU

Erzähl mir! Nun?

SCHIGOLCH

(dopo aver ripreso fiato e bevuto un sorso)

Le strade si fanno sempre più lunghe... e le gambe sempre più corte.

SCHIGOLCH

Die Straßen werden immer länger — und die Beine immer kürzer.

LULU

E la fisarmonica?

LULU

Und die Harmonika?

SCHIGOLCH

Ha i fiati sbagliati, come me con la mia asma.

(Vuota il bicchiere.)

Be', ora racconta tu. Da tanto tempo non ci vediamo. Come stai? Ti occupi sempre di francese?

LULU

(con voce spenta)

Sto sdraiata — e dormo...

SCHIGOLCH

Bello! E poi?

LULU

E mi stiro... finché fa crac.

SCHIGOLCH

E quando hai fatto crac?

LULU

Cosa ti interessa?

SCHIGOLCH

Cosa mi interessa? Cosa mi interessa?... Piuttosto vivere fino al giorno del giudizio e rinunciare a tutte le gioie del paradiso, che lasciare quaggiù la mia Lulu nell'abbandono...

(accarezzandole il ginocchio)

Mia piccola Lulu.

LULU

E pensare che tu mi chiami Lulu!

SCHIGOLCH

Lulu, perché no? Ti ho mai chiamata in altro modo?

LULU

A memoria d'uomo non mi chiamo più Lulu. E da quanto tempo non ballo più?... Adesso non sono più che...

SCHIGOLCH

Hat falsche Luft, wie ich mit meinem Asthma.

Nun erzähl du mal! Lange nicht gesehn. Wie geht's dir denn? Treibst du immer noch französisch?

LULU

Ich liege — und schlafe...

SCHIGOLCH

Das ist vornehm! Und weiter...

LULU

Und strecke mich — bis es knackt.

SCHIGOLCH

Und wenn es geknackt hat?

LULU

Was interessiert dich das?

SCHIGOLCH

Was mich das interessiert? Was mich das interessiert?... Ich wollte lieber bis zur jüngsten Posaune leben und auf alle himmlischen Freuden Verzicht leisten, als meine Lulu hienieden in Entbehrung zurücklassen.

Meine kleine Lulu.

LULU

Daß du mich Lulu nennst!

SCHIGOLCH

Lulu, nicht? Hab' ich dich jemals anders genannt?

LULU

Ich heiße seit Menschengedenken nicht mehr Lulu. Und wie lange ist's her, daß ich tanzte? — Jetzt bin ich ja nur mehr...

SCHIGOLCH

Che cosa?

SCHIGOLCH

Was bist du?

LULU

(con un brivido di orrore)

...una bestia...

LULU

...ein Tier...

(Suono di campanello all'esterno. Lulu si alza di scatto. Schigolch capisce che deve andarsene e si alza a fatica)

LULU

(fa per accompagnarlo.)

LULU

SCHIGOLCH

Trovo da me l'uscita.

SCHIGOLCH

Ich finde selbst hinaus.

(Va via. Lulu lo accompagna. Scena vuota)

[Sonata]

DOTT. SCHÖN

(entra seguito da Lulu.)

Cos'è venuto a fare suo padre?

DR. SCHÖN

Was tut denn Ihr Vater da?

LULU

Cosa le prende?!

LULU

Was haben Sie?!

DOTT. SCHÖN

(venendo avanti)

Se fossi suo marito, quell'uomo non metterebbe piede in casa.

DR. SCHÖN

Wenn ich Ihr Mann wäre, käme mir dieser Mensch nicht über die Schwelle.

LULU

Può darmi tranquillamente del tu; lui non c'è.

LULU

Sie können getrost «du» sagen; er ist nicht hier.

DOTT. SCHÖN

Grazie per l'onore.

DR. SCHÖN

Ich danke für die Ehre.

LULU

Non capisco.

LULU

Ich versteh' nicht.

DOTT. SCHÖN

Lo so, lo so!

DR. SCHÖN

Das weiß ich!

(Le offre una seggiola.)

Proprio di questo avrei piacere di parlarle.

Darüber möchte ich nämlich gerne mit ihnen sprechen.

LULU

(sedendosi, un po' malcerta)

E allora, perché non me ne hai parlato ieri?

DOTT. SCHÖN

Per favore, lasciamo da parte ieri; gliel'avevo già detto due anni or sono.

LULU

(nervosamente)

Ah, così!

DOTT. SCHÖN

Ti prego di astenerti di venire a casa mia.

LULU

(tornata più sicura)

Ah, così!

DOTT. SCHÖN

Se Walter non fosse quel bambinone che è...

LULU

Non è un bambinone!

DOTT. SCHÖN

...da un pezzo avrebbe scoperto le tue scappatelle!

LULU

Lui non vede niente; non vede né me né se stesso. È cieco, cieco, cieco...

DOTT. SCHÖN

Ma se gli si aprono gli occhi...!

LULU

Non mi conosce proprio. Cosa sono per lui?! Mi chiama il suo tesorino, il suo uccellino. Per lui non sono che moglie, nient'altro che moglie.

DOTT. SCHÖN

Veniamo al punto!

LULU

Prego, come crede!

LULU

Warum haben Sie mir denn das nicht gestern gesagt?

DR. SCHÖN

Bitte jetzt nichts von gestern; ich habe es Ihnen vor zwei Jahren schon gesagt.

LULU

Ach so!

DR. SCHÖN

Ich bitte dich, deine Besuche bei mir einzustellen.

LULU

Ach so!

DR. SCHÖN

Wenn Walter nicht so ein Kindergemüt wäre...

LULU

Er ist kein Kindergemüt!

DR. SCHÖN

...wäre er deinen Seitensprüngen schon längst auf die Spur gekommen.

LULU

Er sieht nichts; er sieht mich nicht und sich nicht. Er ist blind, blind, blind...

DR. SCHÖN

Wenn dem die Augen aufgehn!

LULU

Er kennt mich gar nicht. Was bin ich ihm? Er nennt mich Schätzchen und kleines Vögelchen. Ich bin ihm nichts als Weib und nichts als Weib.

DR. SCHÖN

Kommen wir zu Ende!

LULU

Bitte, wie Sie wünschen!

DOTT. SCHÖN

Ti ho trovato marito. Due volte ti ho trovato marito. Vivi nel lusso. A tuo marito ho creato una posizione. Se questo non ti basta e lui non si accorge di nulla, fa' come ti pare! Però lasciami fuori causa.

LULU

Di che cosa ha paura, adesso che ha raggiunto la sua meta?

DOTT. SCHÖN

La mia meta! Mi sono fidanzato. Finalmente! E voglio condurre la mia sposa sotto un tetto intemerato.

LULU

Bisogna dire che è diventata un vero fiore...

DOTT. SCHÖN

Non ha più quello sguardo che ti trapassa da parte a parte.

LULU

Tuttavia potremmo incontrarci dove le sembra opportuno.

DOTT. SCHÖN

Non ci incontreremo in nessun posto...

LULU

È lei il primo a non credere a quello che dice.

DOTT. SCHÖN

... se non alla presenza di tuo marito.

LULU

«Di mio marito»

(in tutt'altro tono)

Se c'è un uomo al mondo a cui appartengo, questo è lei. Se lei non ci fosse, sarei — non dico neppure dove. Lei mi ha presa per mano, mi ha dato da mangiare, mi ha dato da vestirmi, quando io volevo rubarle l'orologio. Crede che siano cose che si dimenticano? Chi, all'infuori di lei, in tutto il mondo ha fatto qualcosa per me?

DR. SCHÖN

Ich habe dich verheiratet. Ich hab' dich zweimal verheiratet. Du lebst in Luxus. Ich habe deinem Mann eine Position geschaffen. Wenn dir das nicht genügt, und er nichts merkt: Meinetwegen! Aber laß mich dabei aus dem Spiel.

LULU

Was fürchten Sie denn jetzt noch, wo Sie am Ziel Ihrer Wünsche sind?

DR. SCHÖN

Am Ziel meiner Wünsche! Ich habe mich verlobt. Endlich! Ich will meine Braut unter ein reines Dach führen.

LULU

Sie ist ja zum Entzücken aufgeblüht.

DR. SCHÖN

Sie sieht einem nicht mehr so ernsthaft durch den Kopf.

LULU

Trotzdem können wir uns treffen, wo es Ihnen angemessen scheint.

DR. SCHÖN

Wir werden uns nirgends treffen...

LULU

Sie glauben selber nicht an das, was Sie sagen.

DR. SCHÖN

...es sei denn in Gesellschaft Ihres Mannes.

LULU

«Meines Mannes»...

Wenn ich einem Menschen auf dieser Welt angehöre, gehöre ich Ihnen. Ohne Sie wäre ich — ich will nicht sagen, wo. Sie haben mich bei der Hand genommen, mir zu essen gegeben, mich kleiden lassen, als ich Ihnen die Uhr stehen wollte. — Glauben Sie, das vergißt sich? Wer außer Ihnen auf der ganzen Welt hat je etwas für mich übrig gehabt?

DOTT. SCHÖN

Lasciami fuori, ti ho detto! Se mi sei obbligata, non sbarrarmi una terza volta il cammino! A che mi serve il fatto che tu sia sposata, se ti si vede andare dentro e fuori da casa mia ad ogni ora del giorno? Avevo sperato che un uomo giovane e sano, un uomo come una donna giovane non potrebbe desiderare di meglio, finalmente ti saresti detta contenta.

LULU

Ah, così!

DOTT. SCHÖN

Devo finalmente aver pace; lo esigono i miei affari così complicati. Mi sposerò...

LULU

Che cosa posso avere io contro il suo matrimonio?

DOTT. SCHÖN

Allora lasciami libero una buona volta!

LULU

Ma lei si inganna se crede che il fatto di sposarsi l'autorizzi a dimostrarmi il suo disprezzo.

DOTT. SCHÖN

Il mio disprezzo? Se c'è qualcosa di spregevole, sono i tuoi intrighi.

LULU

E io sarei gelosa di quella bambina? Non mi passa neanche per la testa.

DOTT. SCHÖN

Come, bambina? È una bambina che non ha neanche un anno meno di te.

IL PITTORE

(solleva la portiera di sinistra, con un pennello in mano.)

Cosa succede?

DR. SCHÖN

Laß mich aus dem Spiel! Wenn du mir verpflichtet bist, dann wirf dich mir nicht zum drittenmal in den Weg! — Was hilft mir dein Verheiratetsein, wenn man dich zu jeder Stunde des Tages bei mir ein- und ausgehen sieht. — Ich habe gehofft, mit einem gesunden jungen Mann, wie ihn sich eine junge Frau nicht besser wünschen kann, wirst du dich endlich zufrieden geben.

LULU

Ach so!

DR. SCHÖN

Ich muß endlich zur Ruhe kommen; meine weit verzweigten Geschäfte verlangen das. Ich werde heiraten...

LULU

Was kann ich gegen Ihre Heirat haben?

DR. SCHÖN

Dann laß mich endlich frei!

LULU

Aber Sie täuschen sich, wenn Sie glauben, daß Sie auf Grund Ihrer Verheiratung Ihre Verachtung mir zum Ausdruck bringen dürfen.

DR. SCHÖN

Verachtung? — Wenn etwas verachtenswert ist, so deine Intrigen.

LULU

Bin ich etwa eifersüchtig auf das Kind? Das fällt mir gar nicht ein.

DR. SCHÖN

Wieso das Kind? Das Kind ist kaum ein ganzes Jahr jünger als du.

DER MALER

Was ist denn los?

LULU

(a Schön)

Avanti, parli.

IL PITTORE

Ma che cosa avete?

LULU

Niente che ti riguardi...

DOTT. SCHÖN

(la interrompe)

Silenzio!

LULU

...mi si dà il congedo.

IL PITTORE

(conduce Lulu verso l'ingresso dello studio.)

DOTT. SCHÖN

(sfoglia uno dei libri posti sulla tavola; fra sé)

Bisognava parlare una buona volta... Ormai devo avere le mani libere...

LULU

(esce in fretta.)

IL PITTORE

(tornando avanti)

È questo il modo di scherzare?

DOTT. SCHÖN

(indicandogli una sedia)

Prego.

IL PITTORE

Che c'è?

DOTT. SCHÖN

Prego!

[Monoritmica]

IL PITTORE

(sedendosi)

Be'?

26

LULU

Nun reden Sie doch.

DER MALER

Was habt ihr denn?

LULU

Nichts, was dich betrifft...

DR. SCHÖN

Ruhig!

LULU

...man hat mich satt.

DER MALER

DR. SCHÖN

Es mußte zur Sprache kommen... Ich muß endlich die Hände frei haben...

LULU

DER MALER

Ist denn das eine Art zu scherzen?

DR. SCHÖN

Bitte.

DER MALER

Was ist denn?

DR. SCHÖN

Bitte!

DER MALER

Nun?

DOTT. SCHÖN

(pure sedendosi)

Tu hai sposato mezzo milione...

IL PITTORE

E che colpa si può farmene?

DOTT. SCHÖN

Ti sei fatto un nome, puoi lavorare indisturbato, non hai bisogno di rinunciare a nulla...

IL PITTORE

Che cosa avete voi due contro di me?

DOTT. SCHÖN

Hai una moglie che si merita un marito di cui possa avere stima.

IL PITTORE

E lei non mi stima?

DOTT. SCHÖN

No!

IL PITTORE

Perché no? Parla! Parla, finalmente!

DOTT. SCHÖN

Tienla un po' d'occhio.

IL PITTORE

Io, lei?

DOTT. SCHÖN

Non bamboleggiamo, non stiamo giocando, viviamo...

IL PITTORE

Ma che cosa fa?

DOTT. SCHÖN

(insistendo)

Hai sposato mezzo milione.

IL PITTORE

(si alza fuori di sé)

Lei... Lei... che cosa fa?

DR. SCHÖN

Du hast eine halbe Million geheiratet...

DER MALER

Daraus kann man mir keinen Vorwurf machen.

DR. SCHÖN

Du hast dir einen Namen geschaffen, du kannst unbehelligt malen, du brauchst dir keinen Wunsch zu versagen...

DER MALER

Was habt ihr beide gegen mich?

DR. SCHÖN

Du hast eine Frau, die einen Mann verdient, den sie achten kann.

DER MALER

Achtet sie mich denn nicht?

DR. SCHÖN

Nein!

DER MALER

Warum nicht? Sprich! So sprich doch endlich!

DR. SCHÖN

Nimm sie etwas mehr inter Aufsicht.

DER MALER

Ich sie?

DR. SCHÖN

Wir sind keine Kinder, wir tändeln nicht, wir leben...

DER MALER

Was tut sie denn?

DR. SCHÖN

Du hast eine halbe Million geheiratet.

DER MALER

Sie... sie... Was tut sie?

DOTT. SCHÖN

(lo prende per una spalla e lo costringe a sedere)

Pensa bene a tutto quello che le devi...

IL PITTORE

...Che cosa fa? Dimmi!...

DOTT. SCHÖN

...e poi... e poi riconosci tu responsabile, tu e nessun altro.

IL PITTORE

...Con chi? con chi?...

DOTT. SCHÖN

Se dobbiamo batterci...

IL PITTORE

(finalmente capisce)

Oh Dio! oh Dio!

DOTT. SCHÖN

Lascia da parte Dio, quello che è stato è stato! Non sono qui per fare scandali. Sono qui per salvarti dallo scandalo.

IL PITTORE

Tu non l'hai capita...

DOTT. SCHÖN

(sfuggente)

Può darsi, ma non posso continuare a vederti vivere nelle tua cecità. Quella ragazza ha il diritto di essere una donna rispettabile. Da quando la conosco è cambiata in meglio.

IL PITTORE

Da quando... da quando... tu la conosci... Ma da quanto tempo la conosci tu?

DOTT. SCHÖN

Da quando aveva dodici anni.

IL PITTORE

Non me ne ha mai detto niente.

DR. SCHÖN

Bedenke, was du ihr zu verdanken hast...

DER MALER

...Was tut sie — Mensch!...

DR. SCHÖN

...und dann... und dann mach dich dafür verantwortlich und nicht sonst jemand.

DER MALER

...Mit wem?... Mit wem?...

DR. SCHÖN

Wenn wir uns schießen sollten...

DER MALER

O Gott! O Gott!

DR. SCHÖN

Kein «O Gott», geschehn ist geschehn! Ich komme nicht hierher, um Skandal zu machen. Ich komme, um dich vor dem Skandal zu retten.

DER MALER

Du hast sie nicht verstanden...

DR. SCHÖN

Vielleicht. Aber ich kann dich in deiner Blindheit nicht so weiter leben sehen. Das Mädchen verdient, eine anständige Frau zu sein. Sie hat sich, seit ich sie kenne, zu ihrem Besten verwandelt.

DER MALER

Seit... Seit du... seit du sie kennst? Seit wann kennst du sie denn?

DR. SCHÖN

Seit ihrem zwölften Jahr.

DER MALER

Davon hat sie mir nichts gesagt.

DOTT. SCHÖN

Vendeva fiori davanti al Caffè Alhambra, ogni sera tra mezzanotte e le due.

IL PITTORE

Non me ne ha mai detto niente.

DOTT. SCHÖN

E ha fatto bene.

IL PITTORE

Mi aveva detto di essere cresciuta in casa di sua zia.

DOTT. SCHÖN

Era la donna cui l'avevo affidata; lei era la sua migliore allieva.

IL PITTORE

E come aveva conosciuto il professor Goll?

DOTT. SCHÖN

Tramite mio. Fu dopo che morì mia moglie, quando io stavo entrando in relazione con la mia fidanzata attuale. Lei si mise di mezzo. Si era ficcata in testa di divenire mia moglie.

IL PITTORE

E quando poi morì suo marito?

DOTT. SCHÖN

...Tu hai sposato mezzo milione.

IL PITTORE

(d'ora in poi sempre più affranto)

E pensare che quando l'ho conosciuta mi diceva che non aveva mai amato!

DOTT. SCHÖN

Date le origini di Mignon, non puoi basarti sui concetti della società borghese.

IL PITTORE

Ma di chi stai parlando?

DOTT. SCHÖN

Di tua moglie!

DR. SCHÖN

Sie verkaufte Blumen vor dem Alhambra-Café, jeden Abend zwischen zwölf und zwei.

DER MALER

Davon hat sie mir nichts gesagt.

DR. SCHÖN

Daran hat sie recht getan.

DER MALER

Sie sagte, sie sei bei einer Tante aufgewachsen.

DR. SCHÖN

Das war die Frau, der ich sie übergab; sie war die beste Schülerin.

DER MALER

Und woher kannte Dr. Goll sie denn?

DR. SCHÖN

Durch mich. — Es war nach dem Tod meiner Frau, als ich die ersten Beziehungen zu meiner jetzigen Verlobten anknüpfte. Sie stellte sich dazwischen. Sie hatte sich in den Kopf gesetzt, meine Frau zu werden.

DER MALER

Und als ihr Mann dann starb?

DR. SCHÖN

...Du hast eine halbe Million geheiratet.

DER MALER

Und dabei sagte sie mir, als ich sie kennenlernte, sie habe noch nie geliebt.

DR. SCHÖN

Bei einer Herkunft, wie sie Mignon hat, kannst du unmöglich mit den Begriffen der bürgerlichen Gesellschaft rechnen.

DER MALER

Von wem sprichst du denn?

DR. SCHÖN

Von deiner Frau!

IL PITTORE

Di Eva?

DOTT. SCHÖN

Io la chiamavo Mignon.

IL PITTORE

Credevo che si chiamasse Nelly.

DOTT. SCHÖN

Era il nome che le dava Goll.

IL PITTORE

Io la chiamavo Eva...

DOTT. SCHÖN

Come si chiamasse di preciso non lo so.

IL PITTORE

Forse lei lo sa.

DOTT. SCHÖN

Col padre che ha Mignon, è un vero miracolo che sia quello che è!

IL PITTORE

È morto in manicomio.

DOTT. SCHÖN

Era qui un minuto fa.

IL PITTORE

Chi era qui?

DOTT. SCHÖN

Suo padre!

IL PITTORE

Qui in casa mia?

DOTT. SCHÖN

Quando sono arrivato io, se l'è filata. Guarda, ci sono ancora lì i bicchieri...

IL PITTORE

Tutte bugie!

DER MALER

Von Eva?

DR. SCHÖN

Ich nannte sie Mignon.

DER MALER

Ich meinte, sie hieße Nelly.

DR. SCHÖN

So nannte sie Dr. Goll.

DER MALER

Ich nannte sie Eva...

DR. SCHÖN

Wie sie eigentlich hieß, weiß ich nicht.

DER MALER

Sie weiß es vielleicht...

DR. SCHÖN

Bei einem Vater, wie ihn Mignon hat, ist sie ja das helle Wunder!

DER MALER

Er ist im Irrenhaus gestorben.

DR. SCHÖN

Er war ja eben hier.

DER MALER

Wer war da?

DR. SCHÖN

Ihr Vater!

DER MALER

Hier bei mir?

DR. SCHÖN

Er drückte sich, als ich kam. Da stehen ja noch die Gläser...

DER MALER

...Alles Lüge!

DOTT. SCHÖN

(in tono incoraggiante)

Falle sentire la tua autorità; lei non chiede di meglio che obbedire incondizionatamente.

IL PITTORE

(scuotendo la testa)

Dice che è morto in manicomio... Diceva di non aver mai amato...

DOTT. SCHÖN

Comincia da te stesso! Fatti animo!

IL PITTORE

...lo aveva giurato sulla tomba di sua madre...

DOTT. SCHÖN

Sua madre non l'ha neanche conosciuta; per non parlare della tomba...

IL PITTORE

Oh Dio! oh Dio! oh Dio!

DOTT. SCHÖN

Cos'hai?

IL PITTORE

Un dolore orribile...

DOTT. SCHÖN

Conservatela, dato che è tua.

IL PITTORE

(indicando il petto)

...qui, qui.

DOTT. SCHÖN

Tu hai sposato...

IL PITTORE

Se riuscissi a piangere!

DOTT. SCHÖN

È un momento decisivo...

DR. SCHÖN

Laß sie Autorität fühlen; sie verlangt nicht mehr, als unbedingt Gehorsam leisten zu dürfen.

DER MALER

Sie sagt, er sei im irrenhaus gestorben... Sie sagte, sie habe noch nie geliebt...

DR. SCHÖN

Mach mit dir selber den Anfang! Raff dich zusammen!

DER MALER

...geschworen hat sie bei dem Grabe ihrer Mutter...

DR. SCHÖN

Sie hat ihre Mutter nicht gekannt; geschweige das Grab...

DER MALER

O Gott! O Gott! O Gott!

DR. SCHÖN

Was hast du?

DER MALER

Einen fürchterlichen Schmerz...

DR. SCHÖN

Wahr' sie dir, weil sie dein ist.

DER MALER

...hier, hier.

DR. SCHÖN

Du hast eine halbe...

DER MALER

Wenn ich weinen könnte!

DR. SCHÖN

Der Moment ist entscheidend...

IL PITTORE

Oh, se riuscissi a gridare!

DOTT. SCHÖN

È perduta per te, se lasci passare il momento.

IL PITTORE

(si alza, apparentemente calmo)

Hai ragione... hai ragione.

DOTT. SCHÖN

(pure alzandosi)

Dove vai?

IL PITTORE

A parlarle.

DOTT. SCHÖN

(gli prende la mano)

Bravo!

(Lo accompagna alla porta.)

IL PITTORE

(via)

DOTT. SCHÖN

(tornando indietro solo)

È stata una bella fatica.

(Dopo una pausa, guardando verso sinistra.)

To', ma prima non l'aveva fatta entrare nello studio?

(Da destra si odono gemiti spaventevoli.)

DOTT. SCHÖN

(corre alla porta di destra, la trova chiusa a chiave.)

Apri! apri!

LULU

(esce dalla portiera di sinistra)

Cos'è...

DOTT. SCHÖN

Apri!

DER MALER

O, wenn ich schreien könnte!

DR. SCHÖN

Sie ist dir verloren, wenn du den Augenblick versäumst.

DER MALER

Du hast recht... ganz recht.

DR. SCHÖN

Wo willst du hin?

DER MALER

Mit ihr sprechen.

DR. SCHÖN

Recht so!

DER MALER

DR. SCHÖN

Das war ein Stück Arbeit.

Er hatte sie doch vorher ins Atelier gebracht...?

DR. SCHÖN

Mach auf! Mach auf!

LULU

Was ist...

DR. SCHÖN

Mach auf!

LULU

(scende gli scalini)

È spaventoso.

DOTT. SCHÖN

Non hai un'accetta in cucina?

LULU

Ma aprirà lui...

DOTT. SCHÖN

Non voglio sfondarla.

LULU

Quando avrò finito di piangere.

DOTT. SCHÖN

(tempestando di colpi la porta)

Apri!

(a Lulu)

Portami un'accetta.

(Suono di campanello nel corridoio. Lulu e Schön si fissano.)

DOTT. SCHÖN

(va in punta di piedi verso il fondo, si ferma sulla soglia)

Non posso farmi vedere qui.

LULU

Sarà il mercante di quadri...

(Altra scampanellata. Lulu va in punta di piedi verso la porta)

DOTT. SCHÖN

(la ferma)

Ma se non rispondiamo... Può capitare di non essere sempre disponibili.

(Esce in punta di piedi. Lulu rimasta sola, torna verso la porta sbarrata e ascolta)

DOTT. SCHÖN

(introducendo Alwa)

Calma, ti prego!

ALWA

(eccitato)

È scoppiata la rivoluzione a Parigi.

LULU

Das ist grauenvoll.

DR. SCHÖN

Hast du kein Beil in der Küche?

LULU

Er wird schon aufmachen...

DR. SCHÖN

Ich mag sie nicht eintreten.

LULU

...wenn er sich ausgeweint hat.

DR. SCHÖN

Mach auf!

Hol mir ein Beil.

DR. SCHÖN

Ich kann mich jetzt hier nicht sehen lassen.

LULU

Vielleicht der Kunsthändler...

DR. SCHÖN

Aber wenn wir nicht antworten... Man ist sonst auch nicht immer bei der Hand.

DR. SCHÖN

Sei bitte ruhig!

ALWA

In Paris ist Revolution ausgebrochen.

DOTT. SCHÖN

Calmati!

ALWA

(a Lulu)

È pallida come uno spettro...

DOTT. SCHÖN

(scuotendo la porta)

Walter, Walter!

LULU

Dio, abbi pietà...

DOTT. SCHÖN

Dov'è l'accetta?

LULU

Forse ce n'è una qui...

(Esce esitando verso destra.)

ALWA

Ci sta pigliando in giro.

DOTT. SCHÖN

C'è la rivoluzione a Parigi?

ALWA

In redazione nessuno sa che cosa deve scrivere.

DOTT. SCHÖN

(picchiando contro la porta)

Walter!

ALWA

Devo sfondarla?

DOTT. SCHÖN

Lo so fare anch'io.

(Lulu rientra rapida con un'accetta da cucina.)

ALWA

(a Lulu)

Dia qui!

DR. SCHÖN

Sei ruhig!

ALWA

Sie sind totenbleich...

DR. SCHÖN

Walter, Walter!

LULU

Gott erbarm' dich...

DR. SCHÖN

Wo ist das Beil?

LULU

Wenn eines da ist...

ALWA

Er mystifiziert uns.

DR. SCHÖN

In Paris ist Revolution ausgebrochen?

ALWA

In der Redaktion weiß keiner, was er schreiben soll!

DR. SCHÖN

Walter!

ALWA

Soll ich sie eintreten?

DR. SCHÖN

Das kann ich selbst...

ALWA

Geben Sie her!

(Prende l'accetta e la conficca tra lo stipite e la serratura.)

DOTT. SCHÖN

Devi fare più forza.

DR. SCHÖN

Du mußt es kräftiger fassen.

ALWA

Sta già cedendo.

ALWA

Es kracht schon.

(La porta esce dai cardini. Alwa lascia cadere l'accetta e indietreggia barcollando.)

LULU

(indicando la porta a Schön)

Passi prima lei.

LULU

Nach Ihnen.

ALWA

Che orrore...

ALWA

Gräßlich...

(Si abbandona sulla chaise-longue.)

DOTT. SCHÖN

(dapprima indietreggia, poi si asciuga il sudore dalla fronte ed entra.)

DR. SCHÖN

LULU

Che cos'è?

LULU

Was ist?

(si avvicina alla porta; tenendosi allo stipite dà in un grido)

Ooooh!

Oh! Oh! Oh!

(Corre verso Alwa)

Devo andarmene da qui.

Ich kann nicht hierbleiben.

ALWA

È atroce...

ALWA

Grauenhaft...

LULU

(prendendolo per mano)

LULU

Kommen Sie!

ALWA

Dove?

ALWA

Wohin?

LULU

Non posso restar sola...

LULU

Ich kann nicht allein sein...

(Alwa l'accompagna alla porta di sinistra, poi, seguendola con lo sguardo, torna verso il proscenio. Lulu esce.)

DOTT. SCHÖN

(entrando da destra, si guarda intorno nella stanza)

DR. SCHÖN

Se n'è andata?

Sie ist fort?

ALWA

In camera sua. Si sta cambiando.

DOTT. SCHÖN

(indicando a destra)

È là che c'è il mio fidanzamento!

ALWA

Hai giocato un gioco maledetto.

DOTT. SCHÖN

Su, corri a gridarlo in piazza!

ALWA

Se, quando morì la mamma, tu avessi agito con quella ragazza nel modo dovuto!

DOTT. SCHÖN

(c.s.)

Là c'è il mio fidanzamento che muore dissanguato...

(Lulu è in cima ai gradini a sinistra, in spolverina)

ALWA

E dove vuole andare?

LULU

Fuori! Non voglio restare qui.

DOTT. SCHÖN

Cosa dirai alla polizia?

LULU

Niente, parla tu con loro.

DOTT. SCHÖN

(guardando verso destra, nel tono della massima indignazione)

Quel pazzo! Ecco il suo ringraziamento!

ALWA

Moderati, ti prego.

LULU

Siamo tra noi.

ALWA

E come!

36

ALWA

Auf ihrem Zimmer; sie zieht sich um.

DR. SCHÖN

Da liegt meine Verlobung!

ALWA

Das ist der Fluch deines Spiels.

DR. SCHÖN

Schrei es durch die Straßen!

ALWA

Hättest du, als meine Mutter starb, an dem Mädchen anständig gehandelt!

DR. SCHÖN

Da verblutet meine Verlobung...

ALWA

Wo wollen Sie denn hin?

LULU

Hinaus! Ich bleibe nicht länger hier.

DR. SCHÖN

Was willst du der Polizei sagen?

LULU

Nichts! Sprich du mit ihr.

DR. SCHÖN

Der Narr! Das ist sein Dank!

ALWA

Mäßige dich, bitte.

LULU

Wir sind unter uns.

ALWA

Und wie!

(La conduce alla chaise-longue)

LULU

(sedendosi)

Che gli si siano aperti gli occhi?

ALWA

(pure sedendosi)

Non ha voluto rimanere in debito col suo destino.

LULU

Aveva sempre pensieri di morte.

ALWA

Aveva tutto quello che un uomo può sognare.

LULU

L'ha pagato caro.

ALWA

Aveva quello che noi non abbiamo...

LULU

Era ancora qui dieci minuti fa.

DOTT. SCHÖN

(che durante l'ultimo dialogo era andato verso il fondo a telefonare — si sentiva ogni tanto qualche parola, come «suicidio... tagliata la gola... col rasoio... mania di persecuzione... sì, mania di persecuzione...» — torna verso la scena)

Ora posso ritirarmi dal mondo.

LULU

Scriva un articolo di giornale! Faccia un'edizione straordinaria!

DOTT. SCHÖN

Un'edizione straordinaria...

(ritornando tutt'a un tratto in sé)

A Parigi è scoppiata la rivoluzione?

ALWA

I redattori sono come folgorati. Nessuno sa...

LULU

Es ist ihm wohl ein Licht aufgegangen?

ALWA

Er wollte seinem Geschick nichts schuldig bleiben.

LULU

Er hatte immer gleich Todesgedanken.

ALWA

Er hatte, was sich ein Mensch nur erträumen kann.

LULU

Er hat es teuer bezahlt.

ALWA

Er hatte, was wir nicht haben...

LULU

Vor zehn Minuten lag er noch hier.

DR. SCHÖN

Jetzt kann ich mich von der Welt zurückziehen.

LULU

Schreiben Sie ein Feuilleton! Geben Sie ein Extrablatt heraus!

DR. SCHÖN

...Extrablatt...

In Paris ist Revolution ausgebrochen?

ALWA

Unsre Redakteure sind wie vom Schlag getroffen. Keiner weiß...

DOTT. SCHÖN

Questo può essere provvidenziale per me. Se solo arrivasse la polizia!

(Suono di campanello.)

ALWA

Eccoli...

LULU

Sì, saranno loro.

(Il dott. Schön fa per andare alla porta)

LULU

(trattenendolo)

Aspetti! Ha del sangue. Un momento che la pulisco.

(Spruzza di profumo il fazzoletto e lava il sangue dalla mano di Schön.)

DOTT. SCHÖN

È sangue di tuo marito.

LULU

Non lascia tracce.

DOTT. SCHÖN

Mostro!

LULU

Lei mi sposterà lo stesso!

(Nuova scampanellata.)

LULU

(si volge verso la porta d'ingresso)

Calma, ragazzi!

(Il dott. Schön va rapidamente verso il fondo, mentre il sipario si chiude in fretta.)

[Trasformazione]

DR. SCHÖN

Das muß mir hinweghelfen. Wenn nur schon die Polizei käme!

ALWA

Da ist sie...

LULU

Ja, das wird sie sein.

LULU

Warten Sie! Sie haben Blut. Warten Sie, ich wische es weg.

DR. SCHÖN

Es ist deines Gatten Blut.

LULU

Es läßt keine Spuren.

DR. SCHÖN

Ungeheuer!

LULU

Sie heiraten mich ja doch!

LULU

Nur Geduld, Kinder!

Scena terza

Camerino del teatro. In fondo a sinistra la porta, a destra un paravento. Nel centro, col lato più corto verso il pubblico, un lungo tavolo su cui sono ammucchiati dei costumi da ballo. Sia a destra che a sinistra del tavolo, una seggiola. Avanti, a sinistra, un tavolino con una seggiola. Avanti, a destra, un grande specchio; accanto, una sedia a braccioli di vecchio stile, alta e molto larga. Davanti allo specchio uno sgabello, scatola per il trucco, ecc. Sul muro di fondo un grande manifesto che malgrado le scritte ecc., si può riconoscere come una copia del ritratto di Lulu della scena precedente.

(Dietro la scena, musica ballabile)

[Ragtime]

ALWA

(davanti a sinistra, riempie due coppe di champagne)

Da quando lavoro in teatro non avevo mai visto un tal fanatismo nel pubblico.

LULU

(dietro il paravento, invisibile)

Non mi dia troppo spumante... lui mi vedrà oggi?

ALWA

Mio padre?

LULU

Sì.

ALWA

Non so se è in teatro.

LULU

Dunque non vuol neanche vedermi?

ALWA

Ha così poco tempo!

LULU

È la sua fidanzata che glielo porta via!

ALWA

(dopo un breve pausa)

È venuto il principe?

LULU

Oggi non ancora.

ALWA

Seit ich für die Bühne arbeite, habe ich kein Publikum so außer Rand und Band gesehen.

LULU

Geben Sie mir nicht zu viel Sekt. — Sieht er mich heute?

ALWA

Mein Vater?

LULU

Ja.

ALWA

Ich weiß nicht, ob er im Theater ist.

LULU

Er will mich wohl gar nicht sehen?

ALWA

Er hat so wenig Zeit.

LULU

Seine Braut nimmt ihn in Anspruch!

ALWA

War der Prinz da?

LULU

Heute noch nicht.

ALWA

Verrà?

ALWA

Kommt er?

LULU

Certamente; sarà qui tra poco. — Mi vuole sposare.

LULU

Natürlich; er wird gleich da sein... Er will mich ja heiraten.

ALWA

Davvero?

ALWA

So?

LULU

Mi vuole portare in Africa!

LULU

Er nimmt mich mit nach Afrika!

ALWA

In Africa...

ALWA

Nach Afrika...

(La musica dietro la scena si interrompe. Lulu esce da dietro il paravento in costume da ballerina.) Alwa dolorosamente abbagliato da quella vista, si porta la mano al cuore)

LULU

(che se ne accorge)

Ricorda ancora come entrai la prima volta in camera sua?

LULU

Wissen Sie noch, wie ich zum erstenmal in ihr Zimmer trat?

ALWA

Portava un vestito azzurro cupo... Mi appariva come qualcosa di talmente superiore a me! La veneravo più di mia madre ammalata. E quando mia madre morì, andai da mio padre e gli ingiunsi di sposarla subito, se non voleva che ci battessimo a duello.

ALWA

Sie trugen ein dunkelblaues Kleid. — Ich sah etwas so unendlich hoch über mir Stehendes in Ihnen. Ich hegte eine höhere Verehrung für Sie als für meine kranke Mutter. Und als sie dann starb, da trat ich vor meinen Vater und forderte ihn auf, Sie sofort zu heiraten, sonst müßten wir uns duellieren.

LULU

Sì, sì, sì! Me lo ha raccontato, allora.

LULU

Ja, ja, ja! Das hat er mir damals erzählt.

(Breve pausa, durante la quale si ode di nuovo la musica ballabile dietro la scena.)

[Valzer inglese]

LULU

(porge il bicchiere ad Alwa)

Ancora un po', per favore.

LULU

Noch etwas, bitte.

ALWA

(mescendo)

Lei beve troppo.

ALWA

Sie trinken zu viel.

LULU

Io voglio che suo padre creda al mio successo!

LULU

Ihr Vater soll an meinen Erfolg glauben lernen!

Mi ha portato sulle scene perché spera di trovare uno abbastanza ricco da sposarmi.

ALWA

Dio voglia che nessuno ce la porti via!

LULU

Eppure è stato lei a scrivere la musica per questo spettacolo. C'è già qualcuno, in sala, che ci sta pensando seriamente. Non ho bisogno di vederlo per accorgemene.

ALWA

E come se ne accorge?

LULU

È come se un brivido di freddo salisse e poi scendesse per tutto il corpo...

ALWA

Lei è incredibile...

(Un campanello elettrico squilla sopra l'uscio.)

LULU

Il mio scialle!

ALWA

(posandole un ampio scialle sulle spalle)

Ecco il suo scialle.

(Lulu esce)

[Recitativo]

ALWA

(rimasto solo sulla soglia, la segue con lo sguardo, finché la musica dietro la scena si interrompe. Chiude la porta.)

Su di lei si potrebbe davvero scrivere un'opera interessante.

(In piedi, davanti al manifesto.)

Prima scena: il professore... Andiamo già male!

(Dall'esterno si ode un lungo applauso molto smorzato, misto ad acclamazioni)

Sembra di essere al serraglio, quando gettano i pezzi di carne davanti alle gabbie.

(Torna davanti al quadro.)

Er hat mich ans Theater gebracht, damit sich eventuell jemand findet, der reich genug ist, um mich zu heiraten.

ALWA

Gott verhöte, daß man Sie uns entführt!

LULU

Sie haben ja doch die Musik dazu komponiert. Es gehen schon einige da unten ganz ernstlich mit sich zu Rate. Ich fühle das, ohne daß ich hinsehe.

ALWA

Wie können Sie denn das fühlen?

LULU

Es läuft einem so ein eisiger Schauer am Körper herauf — und wieder hinunter...

ALWA

Sie sind unglaublich...

LULU

Mein Tuch!

ALWA

Da ist ihr Tuch.

ALWA

Über die ließe sich freilich eine interessante Oper schreiben.

Erste Szene: Der Medizinalrat... Schon faul!

Das tobt wie in der Menagerie, wenn das Futter vor dem Käfig erscheint.

Seconda scena: il pittore... peggio che mai! —
Terza scena: deve proprio andare avanti così?

Zweite Szene: Der Maler... Noch unmöglicher!
— Dritte Szene: Sollte es wirklich so weiter-
gehen?

[Corale]

IL PRINCIPE

(entra come se fosse a casa sua. Si inchina leggermente.)

Ho avuto il piacere di essere presentato all'artista in casa del dott. Schön.

ALWA

Mio padre l'ha fatta conoscere al pubblico con alcune critiche sul suo giornale.

IL PRINCIPE

(si siede)

Mi crederà se le dico che a tutta prima l'avevo presa per una giovane signora del mondo letterario? Ciò che mi attira in lei non è tanto la sua arte di danzatrice, quanto la sua eleganza fisica e spirituale. — Per dieci sere ho studiato la spiritualità che emanava dalla sua danza, finché stasera tutto mi è stato chiaro: essa è l'incarnazione della felicità di vivere. Come moglie può rendere un uomo supremamente felice.

(tra sé)

Come mia moglie...

(Il campanello elettrico sopra la porta suona senza interruzione)

ALWA

(balzando in piedi)

Santo cielo, che cosa c'è?

IL PRINCIPE

(pure alzandosi)

Cos'ha da agitarsi?

ALWA

È successo qualcosa!

IL PRINCIPE

Ma perché si spaventa subito?

DER PRINZ

Ich hatte bei Herrn Dr. Schön das Vergnügen, der Künstlerin vorgestellt zu werden.

ALWA

Mein Vater hat sie durch einige Besprechungen in seiner Zeitung beim Publikum eingeführt.

DER PRINZ

Würden Sie es für möglich halten, daß ich sie zuerst für eine junge Dame der literarischen Gesellschaft hielt? Was mich zu ihr hinzieht, ist nicht ihr Tanz, es ist ihre körperliche und seelische Vornehmheit. — Ich habe während zehn Abenden ihr Seelenleben aus ihrem Tanz studiert, bis ich heute vollkommen mit mir ins Klare kam: Sie ist das verkörperte Lebensglück. Als Gattin wird sie einen Mann über alles glücklich machen.

Als meine Gattin...

ALWA

Um Gotteswillen, was ist da los?

DER PRINZ

Was ist mit Ihnen?

ALWA

Da ist was passiert!

DER PRINZ

Wie können Sie gleich so erschrecken?

ALWA

(correndo alla porta)

Ci dev'essere una confusione d'inferno...

(Apre la porta; si ode una musica ballabile e rumori dietro la scena. Il principe ugualmente si pone in ascolto sulla soglia. Lulu avvolta nel suo scialle si precipita nel camerino, spingendo da parte Alwa e il principe, e si getta sulla sedia a braccioli.)

[Sestetto]

LA GUARDAROBIERA

(che la segue di corsa, ad Alwa e al Principe)

Ha avuto un mancamento.

IL PRINCIPE

Un mancamento? Un mancamento?

ALWA

Uno svenimento?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(entrando anch'egli a precipizio)

Sì, uno svenimento!

ALWA

Come è successo?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

A sipario alzato...

LA GUARDAROBIERA

Sulla scena, mentre ballava...

LULU

(ad Alwa)

Chiuda quella porta, finalmente!

(Alwa esegue. Non si ode più la musica dietro la scena.)

LULU

(alzandosi di scatto, ad Alwa)

Lo ha visto?

ALWA

Visto chi?

ALWA

Das muß eine höllische Verwirrung sein...

DIE GARDEROBIERE

Sie hatte einen Ohnmachtsanfall.

DER PRINZ

Einen Ohnmachtsanfall? Eine Ohnmachtsanfall!...

ALWA

Eine Ohnmacht?

DER THEATERDIREKTOR

Ja, eine Ohnmacht!

ALWA

Wie ist das passiert?

DER THEATERDIREKTOR

Bei offenem Vorhang...

DIE GARDEROBIERE

Auf der Bühne, mitten im Tanz...

LULU

Machen Sie doch endlich die Türe zu!

LULU

Haben Sie ihn gesehen?

ALWA

Wen gesehen?

LULU

Suo padre?

IL PRINCIPE

Il dott. Schön?

LULU

Con la fidanzata!

ALWA

Con la ...

DOTT. SCHÖN

(entrando in fretta, subito si ferma e si guarda attorno.)

Cosa è successo?

(a Lulu)

Come ti permetti scene del genere con me?

ALWA

(a Schön)

Questo facevi meglio a risparmiatelo!

DOTT. SCHÖN

(a Lulu)

Adesso ballerai!

LULU

No... no... no...

LA GUARDAROBIERA

Lasci che si riprenda un po'.

LULU

No, no, non posso... non ballerò davanti alla sua fidanzata.

DOTT. SCHÖN

Anche davanti alla mia fidanzata danzerai! Ti ordino di danzare anche davanti alla mia fidanzata! Via! In palcoscenico!

ALWA

Non può danzare davanti alla tua fidanzata! Lasciatela riposare un poco, poi certamente tornerà a danzare anche davanti alla tua fidanzata. Non è vero, signora, un po' di riposo, poi

LULU

Ihren Vater!

DER PRINZ

Dr. Schön?

LULU

Mit seiner Braut!

ALWA

Mit seiner...

DR. SCHÖN

Was ist mit ihr? —

Wie kannst Du die Szene gegen mich ausspielen?

ALWA

Das hättest besser du dir erspart!

DR. SCHÖN

Du wirst tanzen!

LULU

Nein... nein... nein...

DIE GARDEROBIERE

Lassen Sie sie doch etwas ausruhn.

LULU

Nein, ich kann nicht... Ich will nicht tanzen vor seiner Braut.

DR. SCHÖN

Auch vor meiner Braut wirst du tanzen! Ich befehle dir, auch vor meiner Braut zu tanzen! Auf die Bühne mit dir!

ALWA

Sie kann nicht tanzen vor deiner Braut! Laß sie doch etwas ausruhn, dann wird sie gewiß wieder tanzen, auch vor deiner Braut. Nicht wahr, gnädige Frau, etwas Ruhe, dann werden

danzerà anche davanti alla sua fidanzata.

Sie tanzen, auch vor seiner Braut.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Perché no davanti alla sua fidanzata? La prego, vada in palcoscenico, signora.

DER THEATERDIREKTOR

Warum denn nicht vor seiner Braut? Bitte, gehn Sie auf die Bühne, gnädige Frau.

IL PRINCIPE

Davanti alla sua fidanzata? Ecco il perché del suo svenimento in palcoscenico!

DER PRINZ

Vor seiner Braut? Und dann die Ohnmacht auf der Bühne?!

LA GUARDAROBIERA

La si lasci riposare un pochino, poi riprenderà a danzare, certo, anche davanti alla sua fidanzata. Ma deve riposarsi! Non è vero, signora, un po' di riposo, e poi danzerà anche davanti alla sua fidanzata.

DIE GARDEROBIERE

Lassen Sie sie doch etwas ausruhn, dann wird sie gewiß wieder tanzen, auch vor Ihrer Braut. Aber Ruhe muß sie haben! Nicht wahr, gnädige Frau, etwas Ruhe, dann werden Sie tanzen, auch vor seiner Braut.

(Tutti parlano confusamente.)

LULU

Sono stanca, tanto stanca. Lasci che mi riprenda un po'!

LULU

Ich bin müde, so müd'! Lassen Sie mich etwas ausruhn!

DOTT. SCHÖN

In scena! Hai un contratto, non c'è stanchezza che tenga!

DR. SCHÖN

Auf die Bühne! Du bist doch engagiert, da gibt's keine Müdigkeit!

LULU

...che mi riprenda un po'.

LULU

...etwas ausruhn.

LA GUARDAROBIERA

Ecco! Vero che adesso va già un po' meglio?

DIE GARDEROBIERE

So! — Nicht wahr; jetzt geht es schon etwas besser.

ALWA

Va bene! — Ma poi — deve ballare!

ALWA

Gut! — Aber dann — tanzen Sie!

DOTT. SCHÖN

Sì, ma poi...

DR. SCHÖN

Aber dann...

LULU

Sì, poi...

LULU

Ja, dann...

ALWA

(al Direttore del teatro)

Mandi su il prossimo numero. Se balla adesso o fra cinque minuti, nessuno se ne accorge.

ALWA

Schalten Sie die nächste Nummer ein. Das merkt kein Mensch, ob sie jetzt tanzt oder in fünf Minuten

(Il dott. Schön fa capire che vuole essere lasciato solo con Lulu. Bussano alla porta.)

ALWA

Vengo subito.

(via)

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Suoneremo il campanello.

(via. Escono pure il principe e la guardarobiera.)

[Sonata]

DOTT. SCHÖN

(drizzandosi minaccioso si diriger verso Lulu.)

Come ti permetti scene del genere con me?

LULU

Lei ha ragione d'insegnarmi qual'è il mio posto facendomi ballare davanti alla sua fidanzata.

DOTT. SCHÖN

Date le tue origini, hai da dirti fortunata se puoi presentarti di fronte a persone come si deve.

LULU

Oh, so benissimo cosa sarebbe stato di me se lei non mi avesse protetta.

DOTT. SCHÖN

Sei forse diversa oggi da quello che eri allora?

LULU

No, grazie a Dio!

DOTT. SCHÖN

Questo è essere sinceri!

LULU

E ne sono talmente felice!

DOTT. SCHÖN

...E adesso ballerai?

LULU

Davanti a chiunque.

ALWA

Ich komme.

DER THEATERDIREKTOR

Man wird läuten.

DR. SCHÖN

Wie kannst du die Szene gegen mich ausspielen?

LULU

Sie haben recht, daß Sie mir zeigen, wo ich hingehöre, indem Sie mich vor Ihrer Braut tanzen lassen.

DR. SCHÖN

Bei deiner Herkunft ist es ein Glück für dich, vor anständigen Leuten aufzutreten.

LULU

Oh, ich weiß es wohl, was aus mir geworden wäre, wenn Sie mich nicht davor bewahrt hätten.

DR. SCHÖN

Bist du denn heute etwas anders als damals?

LULU

Gott sei Dank, nein!

DR. SCHÖN

Das ist echt!

LULU

Und wie — übergücklich ich dabei bin!

DR. SCHÖN

Wirst du jetzt tanzen?

LULU

Vor wem auch immer es sei.

DOTT. SCHÖN

Avanti, allora, in scena!

LULU

(implorando come una bambina)

Ancora un minuto, per favore; non riesco a reggermi. Tanto chiameranno col campanello...

DOTT. SCHÖN

(dopo una breve pausa)

Cosa voleva il Principe?

LULU

Vuole portarmi in Africa.

DOTT. SCHÖN

In Africa?

LULU

Lei mi ha ben fatto diventare ballerina perché qualcuno venisse a portarmi via.

DOTT. SCHÖN

Ma non in Africa!

LULU

E allora, perché non mi ha lasciato svenire?

DOTT. SCHÖN

Perché purtroppo non avevo nessun motivo per credere al tuo svenimento!

LULU

Non poteva più starsene tranquillo, eh?

DOTT. SCHÖN

So fin troppo bene che sei indistruttibile.

LULU

Ah, dunque lo sa?

DOTT. SCHÖN

(infuriato)

Non guardarmi con quell'aria sfrontata!

DR. SCHÖN

Also, dann auf die Bühne!

LULU

Nur eine Minute, ich bitte; ich kann mich gar nicht aufrecht halten. Man wird ja klingeln...

DR. SCHÖN

Was wollte der Prinz hier?

LULU

Er nimmt mich mit nach Afrika.

DR. SCHÖN

Nach Afrika?

LULU

Sie haben mich ja zur Tänzerin gemacht, damit einer kommt, der mich mitnimmt.

DR. SCHÖN

Doch nicht nach Afrika!

LULU

Warum haben Sie mich denn nicht in Ohnmacht fallen lassen?

DR. SCHÖN

Weil ich leider keinen Grund hatte, an deine Ohnmacht zu glauben.

LULU

Sie hielten es unten nicht aus...

DR. SCHÖN

Ich weiß zu gut, daß du unverwüstlich bist.

LULU

Ah! Das wissen Sie also doch?

DR. SCHÖN

Sieh mich nicht so unverschämt an!

LULU

Nessuno la trattiene qui.

DOTT. SCHÖN

Me ne andrò appena suoneranno.

LULU

Appena ne avrò la forza! — Dov'è finita la sua forza? Sono tre anni che è fidanzato: perché non si sposa?

DOTT. SCHÖN

(furioso)

Credi davvero di essere tu ad impedirmelo?

LULU

Se ne vada! Per amore della sua innocente fidanzata, mi lasci sola! Non passerà un minuto e tornerà debole!

DOTT. SCHÖN

Taci! Tra otto giorni sarò sposato! Fin allora non farti più vedere da me.

LULU

Chiuderò la porta a chiave. Ora lei deve sentirsi immacolato, sennò non potrebbe sposare quell'innocente fanciulla.

DOTT. SCHÖN

Vuoi che ti metta le mani addosso?

LULU

La sposi: allora sarà lei, nel suo dolore infantile che verrà a ballare davanti a me — anziché io davanti a sua moglie.

DOTT. SCHÖN

(alzando il pugno)

Dio mi perdoni...

LULU

Mi picchi!...

DOTT. SCHÖN

(si stringe le tempie)

Andarmene, andarmene...

LULU

Es hält Sie niemand.

DR. SCHÖN

Ich gehe, sobald es klingelt.

LULU

Sobald Sie die Energie dazu haben! — Wo ist ihre Energie? Sie sind seit drei Jahren verlobt: Warum heiraten Sie nicht?

DR. SCHÖN

Glaubst du denn wirklich, daß du mir im Wege stehst?

LULU

Gehn Sie! Um Ihrer schuldlosen Braut willen, lassen Sie mich allein! Eine Minute noch und Sie werden schwach!

DR. SCHÖN

Schweig! In acht Tagen bin verheiratet! Komm mir derweil nicht zu Gesicht.

LULU

Ich will meine Türe verschließen. Sie müssen sich jetzt rein fühlen, sonst können Sie das Kind in seiner Unschuld gar nicht heiraten.

DR. SCHÖN

Willst du, daß ich mich an dir vergreife!

LULU

Heiraten Sie sie: dann tanzt sie in ihrem kindlichen Jammer vor mir — statt ich vor ihr.

DR. SCHÖN

Verzeih' mir Gott...

LULU

Schlagen Sie mich!...

DR. SCHÖN

Fort, fort...

(Corre verso la porta, si trattiene, si volta.)

Ma dove? Dalla mia fidanzata? A casa?... Oh, potessi andarmene dal mondo!

LULU

Lei sa benissimo...

DOTT. SCHÖN

Taci!

LULU

...di essere troppo debole per staccarsi da me...

DOTT. SCHÖN

(esausto è crollato sulla poltrona a sinistra, vicino al tavolo. Geme.)

Oh, oh! Mi fai male!

LULU

A me invece questo momento fa bene — non so nemmeno dire quanto!

DOTT. SCHÖN

La mia vecchiaia! Il mio mondo!

(singhiozzando)

Quella bambina, quella bambina innocente!

LULU

Piange! L'uomo forte piange! Ma adesso, per favore, se ne vada... da lei.

DOTT. SCHÖN

Non posso..., adesso non posso andare da lei.

LULU

Fuori di qui!

(Il dott Schön ha un gesto d'impotenza.)

Mi mandi il principe.

DOTT. SCHÖN

Dimmi, per amor di Dio, che cosa devo fare...

Aber wohin? Zu meiner Braut? Nach Hause?!...
Wenn ich zur Welt hinaus könnte!

LULU

Sie wissen zu gut, daß...

DR. SCHÖN

Schweig!

LULU

...daß Sie zu schwach sind, um sich von mir loszureißen...

DR. SCHÖN

Oh, oh, du tust mir weh!

LULU

Mir tut dieser Augenblick wohl — ich kann nicht sagen, wie!

DR. SCHÖN

Mein Alter! Mein Welt!

Das Kind, das schuldlose Kind!

LULU

Er weint. Der Gewaltmensch weint! Jetzt gehn Sie aber bitte... zu ihr...

DR. SCHÖN

Ich kann nicht... ich kann jetzt nicht zu ihr.

LULU

Hinaus mit Ihnen!

Schicken Sie mir den Prinzen.

DR. SCHÖN

Sag' mir um Gotteswillen: was soll ich tun...

LULU

(si alza; lascia lo scialle sulla sedia e sposta i costumi ammucchiati sul tavolo.)

Qui c'è carta da lettere

LULU

Hier ist Briefpapier.

DOTT. SCHÖN

Non riesco a scrivere...

DR. SCHÖN

Ich kann nicht schreiben...

LULU

(in piedi alle sue spalle, appoggiata allo schienale della poltrona)

Allora scriva!

LULU

Also schreiben Sie!

DOTT. SCHÖN

Non posso...

DR. SCHÖN

Ich kann nicht...

LULU

«Gentilissima signorina...»

LULU

«Sehr geehrtes Fräulein...»

DOTT. SCHÖN

Gentilissima signo...? Io la chiamo sempre Brigitte.

DR. SCHÖN

Sehr geehrtes Fräulein...? Ich nenne sie Brigitte.

LULU

(insistendo)

«Gentilissima signorina...»

LULU

«Sehr geehrtes Fräulein...»

DOTT. SCHÖN

(scrivendo)

La mia sentenza di morte!

DR. SCHÖN

Mein Todesurteil!

LULU

«Le restituisco la Sua promessa.» — «Non posso in coscienza...»

LULU

«Nehmen Sie Ihr Wort zurück.» — «Ich kann es mit meinem Gewissen...»

(Schön depone la penna e le rivolge un'occhiata supplichevole.)

Scriva: «...in coscienza... consentire che Lei legghi la sua esistenza al mio orribile destino...»

Schreiben Sie: «Gewissen — nicht vereinbaren, Sie an mein fürchterliches Los zu fesseln...»

DOTT. SCHÖN

(scrivendo)

Hai ragione... hai ragione...

DR. SCHÖN

Du hast ja recht. — Du hast ja recht.

LULU

«Le do la mia parola che sono indegno del Suo amore» —

LULU

«Ich gebe Ihnen mein Wort, daß ich Ihrer Liebe...»

(poiché Schön la guarda di nuovo)

Scriva: «...amore... Queste poche righe gliene

Schreiben Sie; «Liebe — unwürdig bin. — Diese

danno la prova. Da tre anni cerco di liberarmi da un legame; ma non ne ho la forza. — Le scrivo — a fianco della donna che mi tiene in suo potere. Mi dimentichi! — Dottor Ludwig Schön»

DOTT. SCHÖN

(scoppiando in singhiozzi)

Oh, Dio!

LULU

Sì, niente: Oh Dio!

(con enfasi)

«Dottor Ludwig Schön»

(Il dott. Schön scrive)

Post scriptum...

DOTT. SCHÖN

(fra sé)

Post scriptum?

LULU

«Non tenti di salvarmi».

DOTT. SCHÖN

(dopo aver terminato di scrivere, si accascia)

E adesso — viene — il supplizio...

(Mentre Lulu si prepara per il suo numero di danza, cala il sipario)

Zeilen sind Ihnen ein Beweis. — Seit drei Jahren versuche ich, mich loszureißen; — ich habe nicht die Kraft dazu. — Ich schreibe Ihnen — an der Seite der Frau, die mich beherrscht. Vergessen Sie mich! — Doktor Ludwig Schön.»

DR. SCHÖN

O Gott!

LULU

Ja, kein: O Gott!

«Doktor Ludwig Schön»

Postskriptum...

DR. SCHÖN

Postskriptum?

LULU

«Versuchen Sie nicht, mich zu retten.»

DR. SCHÖN

Jetzt — kommt — die Hinrichtung...

ATTO SECONDO

Scena Prima

Suntuosa sala in stile rinascimentale tedesco, con pesante soffitto in legno di quercia intagliato. Sculture lignee ricoprono le pareti fino a metà altezza. Al di sopra, su entrambi i lati, arazzi sbiaditi. In fondo, verso l'alto, la sala è chiusa da una galleria protetta da un tendaggio, che però all'inizio della scena è semiaperto. Dalla galleria un imponente scalone scende da sinistra fino a metà del palcoscenico. Al centro, sotto la galleria, la porta d'ingresso, adorna di colonne tortili e di un architrave. Alla parete di destra un ampio, alto camino. Più in là, verso il proscenio, una porta-finestra chiusa da pesanti cortine. Al lato di sinistra, dove termina la scala, una portiera di velluto genovese, chiusa. A schermo di fronte al camino un paravento cinese. Davanti al pilastro terminale della balaustra a giorno della scala, posto su un prezioso cavalletto, il ritratto di Lulu in costume da Pierrot entro una cornice dorata di stile antico. Sul davanti, a sinistra, una larga ottomana; davanti a destra, una poltrona. Al centro della sala, un tavolo quadrato ricoperto da un grosso tappeto; intorno al tavolo, tre sedie imbottite dall'alto schienale. Sul tavolo un mazzo di fiori bianchi.

[Recitativo]

(Lulu in veste da camera, stesa sulla poltrona. Il dott. Schön in piedi, sul davanti a sinistra)

CONTESSA GESCHWITZ

GRÄFIN GESCHWITZ

(sull'ottomana, in un vestito di taglio nettamente maschile — alto colletto duro, ecc. — il viso coperto da un velo, le mani convulsamente strette nel manicotto; a Lulu)

Non può credere che io sia felice all'idea di vederla al nostro ballo delle artiste.

Sie glauben nicht, wie ich mich darauf freue, Sie auf unserm Künstlerinnenball zu sehn.

DOTT. SCHÖN

E per noi uomini non ci sarebbe proprio modo di intrufolarci?

DR. SCHÖN

Sollte denn für unsereinen gar keine Möglichkeit bestehn, sich einzuschmuggeln?

CONTESSA GESCHWITZ

Sarebbe alto tradimento, se una di noi si prestasse ad un simile sotterfugio.

GRÄFIN GESCHWITZ

Es wäre Hochverrat, wenn jemand von uns einer solchen Intrige Vorschub leistete.

DOTT. SCHÖN

(passando dietro l'ottomana va verso il tavolo)

Che splendidi fiori!

DR. SCHÖN

Die wundervollen Blumen!

LULU

Me li ha portati la signorina von Geschwitz.

LULU

Die hat mir Fräulein von Geschwitz gebracht.

CONTESSA GESCHWITZ

Oh, prego.

GRÄFIN GESCHWITZ

O bitte.

(dopo una pausa imbarazzata)

Ad ogni modo, verrà davvero in costume da uomo?

Sie werden sich doch jedenfalls als Herr kostümieren?

LULU

Crede che starò bene?

CONTESSA GESCHWITZ

(indicando il ritratto di Lulu)

Lì sembra una creatura di sogno.

LULU

A mio marito non piace.

CONTESSA GESCHWITZ

Il pittore è di qui?

LULU

Non credo che lei lo abbia conosciuto.

CONTESSA GESCHWITZ

Non c'è più?

DOTT. SCHÖN

(cupo)

Ne ha avuto abbastanza.

LULU

Sei di malumore.

CONTESSA GESCHWITZ

(che ha notato l'atmosfera tesa, si alza.)

Devo andare, signora.

DOTT. SCHÖN

(si domina.)

CONTESSA GESCHWITZ

Ho ancora tanti preparativi da fare per il nostro ballo.

(Saluta Schön da lontano.)

Dottore.

(Accompagnata da Lulu, esce.)

DOTT. SCHÖN

(solo, guardandosi attorno)

Così doveva finire la mia vita. La peste nella casa. Trent'anni di lavoro — e questo è il mio ambiente familiare, la mia cerchia intima...

LULU

Glauben Sie, daß mich das kleidet?

GRÄFIN GESCHWITZ

Her sind Sie wie ein Märchen.

LULU

Mein Mann mag es nicht.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ist es von einem Hiesigen?

LULU

Sie werden ihn kaum gekannt haben.

GRÄFIN GESCHWITZ

Er lebt nicht mehr?

DR. SCHÖN

Er hatte genug.

LULU

Du bist verstimmt.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich muß gehn, Frau Doktor.

DR. SCHÖN

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich habe noch so viel für unsern Ball zu richten
.

Herr Doktor.

DR. SCHÖN

Das mein Lebensabend. Die Pest im Haus. Dreißig Jahre Arbeit — und das mein Familienkreis, der Kreis der Meinen...

(Trasalisce, si guarda in giro.)

Sa Dio chi starà a spiarmi adesso!

Gott weiß, wer mich jetzt wieder belauscht!

(Trae la pistola di tasca.)

Uno non è sicuro della sua vita!

Man ist ja seines Lebens nicht sicher.

(Va verso destra, la pistola spianata in mano, e parla verso la tenda chiusa della finestra.)

Questo, il mio ambiente familiare! E quel tipo ha coraggio!

Das mein Familienkreis! Der Kerl hat Mut!

(Afferra la tenda, la scosta bruscamente, non trova nessuno)

La follia si è già impadronita di me. — Che sporcizia... che sporcizia...

Der Irrsinn hat sich meiner Vernunft schon bemächtigt. — Der Schmutz... der Schmutz...

(Sente arrivare Lulu e rimette in tasca l'arma.)

[Cavatina]

LULU

LULU

(entra e viene con Schön verso il proscenio a sinistra)

Non potresti tenerti libero oggi pomeriggio?

Könntest du dich für heute Nachmittag nicht freimachen?

DOTT. SCHÖN

DR. SCHÖN

Che cosa voleva di preciso quella contessa?

Was wollte diese Gräfin eigentlich?

LULU

LULU

Non lo so... vuole dipingermi. — Mi piacerebbe tanto uscire con te in carrozza.

Ich weiß nicht... Sie will mich malen. — Ich würde so gerne mit dir ausfahren.

DOTT. SCHÖN

DR. SCHÖN

Lo sai che oggi devo andare alla Borsa.

Du weißt, daß ich heute auf die Börse muß.

LULU

LULU

Sei di cattivo umore.

Du bist schlecht gelaunt.

(Gli getta le braccia al collo)

Sono settimane e mesi che non ho più niente da te.

Seit Wochen und Monaten hab' ich nichts mehr von dir.

DOTT. SCHÖN

DR. SCHÖN

La tua vivacità dovrebbe rallegrare i miei ultimi giorni.

Dein Frohsinn sollte meine alten Tage erheitern.

(Le accarezza i capelli.)

LULU

LULU

Ma tu non hai sposato me.

Du hast mich ja gar nicht geheiratet.

DOTT. SCHÖN

No? E chi ho sposato d'altro?

LULU

Sono io che ho sposato te.

DOTT. SCHÖN

Che differenza fa?

LULU

Molta, ho paura; solo per una cosa no, grazie a Dio?

DOTT. SCHÖN

E sarebbe?

LULU

Il tuo amore per me.

(il suo viso si contrae dolorosamente; egli le fa cenno di precederla e la spinge dolcemente verso al camera da letto, a sinistra. Escono entrambi. Scena vuota.)

CONTESSA GESCHWITZ

(apre cautamente la porta di centro, si spinge avanti, origlia: ha un sussulto, origlia di nuovo e infine si nasconde dietro il paravento del camino. Di nuovo scena vuota.)

[Concertato]

SCHIGOLCH

(esce dalla tenda semiaperta sulla scala e scende tenendosi alla balaustra; ha sempre il fiato corto.)

Grazie a Dio, eccoci finalmente a casa.

(rischia di scivolare)

Questi pavimenti lucidi! Scogli, trabocchetti dappertutto!

(Si ferma respirando a fatica.)

RODRIGO

(scende rumorosamente la scala, portando in braccio lo studente.)

È ancora troppo piccolo per il grande mondo, e tanta strada a piedi non la può fare!

LO STUDENTE

(È una ragazza travestita: tenta di liberarsi dalle braccia dell'atleta.)

Se si trattasse di vita o di morte, vi farei vedere io chi sono!

RODRIGO

Povero piccolo, con tutti i suoi dispiaceri

DR. SCHÖN

Wen hätte ich denn sonst geheiratet?

LULU

Ich — ich habe dich geheiratet.

DR. SCHÖN

Was ändert denn das daran?

LULU

Ich fürchte: Vieles — nur Gottlob eines nicht!

DR. SCHÖN

Und das wäre?

LULU

Deine Liebe zu mir.

GRÄFIN GESCHWITZ

SCHIGOLCH

Gott sei Dank, daß wir endlich zuhause sind.

Diese Parketten! Nichts als Kippen, als Fallstricke!

RODRIGO

Er ist noch zu klein für die große Welt und kann auch nicht so weit zu Fuß gehen!

DER GYMNASIAST

Wenn es auf nichts als auf Leben und Tod ginge, dann solltet ihr mich kennenlernen.

RODRIGO

Das Brüderchen wiegt samt seinem Liebes-

d'amore non pesa più di quaranta chili.

kummer nicht mehr als vierzig Kilo.

LO STUDENTE

(agitando le gambe)

Mi cacceranno da scuola!

DER GYMNASIAST

Ich werd' aus des Schule gejagt!

RODRIGO

Tu ancora non ci sei stato a una scuola come si deve.

RODRIGO

Du bist noch auf gar keiner richtigen Schule gewesen.

(Lo depone a terra.)

SCHIGOLCH

(che a poco a poco, sempre respirando a fatica, ha disceso la scala.)

Qui qualcuno ha già fatto le sue prime armi. L'importante è non essere timidi!

SCHIGOLCH

Hier hat sich schon mancher die ersten Sporen verdient. Nur ja keine Schüchternheit!

(Durante il dialogo seguente va a prendere due bottiglie di liquore da un armadietto e le depone, con dei bicchieri, sul tavolo.)

LO STUDENTE

Sapessi almeno cosa devo dirle!

DER GYMNASIAST

Wenn ich nur wüßte, was ich ihr sagen soll!

RODRIGO

(con una risata grossolana)

Lei lo sa meglio di tutti.

RODRIGO

Das weiß sie schon selber am besten.

SCHIGOLCH

(appoggiandosi sul tavolo con le due mani)

Fumano i signori?

SCHIGOLCH

Rauchen die Herrn?

LO STUDENTE

(aprendo il suo astuccio)

Questi sono avana!

DER GYMNASIAST

Hier sind Habanna!

RODRIGO

(si serve)

Del signor papà capo della polizia?

RODRIGO

Vom Papa Polizeidirektor!

SCHIGOLCH

(sedendosi a fatica)

In casa ho di tutto, non avete che da ordinare!

SCHIGOLCH

Ich habe alles im Hause; braucht nur befehlen!

LO STUDENTE

leri ho scritto una poesia...

DER GYMNASIAST

Ich habe gestern ein Gedicht gemacht...

RODRIGO E SCHIGOLCH

Cosa ha fatto per lei?

LO STUDENTE

Una poesia!

RODRIGO

Una poesia?

SCHIGOLCH

Mi ha promesso due talleri se gliela faccio incontrare — e li lascio soli!

LO STUDENTE

Chi abita qui?

SCHIGOLCH

Noi, ci abitiamo.

RODRIGO

A giorni fissi, quando è aperta la Borsa!

LO STUDENTE

E se cominciassi a leggerla a lei?

SCHIGOLCH

(a Rodrigo)

Di che cosa parla?

RODRIGO

Della sua poesia; vorrebbe cominciare a torturarla.

SCHIGOLCH

(fissando lo studente)

Gli occhi; gli occhi!

RODRIGO

Sì, gli occhi! Da una settimana le hanno tolto il sonno, a lei.

SCHIGOLCH

Noi siamo liquidati!

LO STUDENTE

Come, liquidati?

RODRIGO UND SCHIGOLCH

Was hat er ihr gemacht?

DER GYMNASIAST

Ein Gedicht!

RODRIGO

Ein Gedicht?

SCHIGOLCH

Zwei Taler hat er mir versprochen, wenn ich sie zusammenbringe — und allein lasse!

DER GYMNASIAST

Wer wohnt denn eigentlich hier?

SCHIGOLCH

Hier wohnen wir.

RODRIGO

Jour fix, jeden Börsentag!

DER GYMNASIAST

Soll ich es ihr vielleicht zuerst vorlesen?

SCHIGOLCH

Was meint er denn?

RODRIGO

Sein Gedicht; er will sie zuerst auf die Folter spannen.

SCHIGOLCH

Die Augen; die Augen!

RODRIGO

Die Augen, ja! Die haben sie seit acht Tagen um ihren Schlaf gebracht.

SCHIGOLCH

Wir sind erledigt.

DER GYMNASIAST

Wieso erledigt?

RODRIGO

Tutti e due siamo liquidati.

(Brindando con Schigolch)

Alla salute compare Morte!

SCHIGOLCH

Alla salute, saltimbanco!

LULU

(entra da sinistra, in elegante toilette da ballo, ampiamente scollata, con fiori sul petto.)

Ma ragazzi, aspettiamo visite!

LO STUDENTE

(si è alzato.)

LULU

(sedendosi sul bracciolo della poltrona di lui)

È capitato in una bella compagnia!

SCHIGOLCH

Che fiori sono quelli?

LULU

Orchidee!

(chinando il seno verso lo studente)

Annusi!

SCHIGOLCH E RODRIGO

(insieme)

Sta aspettando il principe?

LULU

Dio me ne guardi!

(si alza.)

LO STUDENTE

Un principe?

SCHIGOLCH E RODRIGO

(insieme)

Allora, chi altro di nuovo?

LULU

Il principe è partito.

RODRIGO

Wir beide sind erledigt.

Zum Wohl, Gevatter Tod!

SCHIGOLCH

Zum Wohl, Springfritze! —

LULU

Aber Kinder, wir erwarten Besuch!

DER GYMNASIAST

LULU

Sie sind in eine nette Gesellschaft geraten.

SCHIGOLCH

Was sind das für Blumen?

LULU

Orchideen!

Riechen Sie!

SCHIGOLCH UND RODRIGO

Sie erwarten wohl den Prinzen?

LULU

Gott bewahre!

DER GYMNASIAST

Einen Prinzen?

SCHIGOLCH UND RODRIGO

Also wieder wer anderer?

LULU

Der Prinz ist verreist.

(corre, canticchiando fra sé, su per la scala ed entra nella galleria.)

LO STUDENTE

Che principe?

DER GYMNASIAST

Was für ein Prinz?

[Canone]

RODRIGO

E dir la verità, in principio voleva sposarla.

RODRIGO

Er hat sie nämlich ursprünglich heiraten wollen.

SCHIGOLCH

Anch'io in principio volevo sposarla.

SCHIGOLCH

Ich habe sie ursprünglich auch heiraten wolle.

RODRIGO

Tu in principio volevi sposarla?

RODRIGO

Du hast sie ursprünglich heiraten wollen?

SCHIGOLCH

E anche tu in principio non volevi sposarla?

SCHIGOLCH

Hast du sie nicht auch ursprünglich heiraten wollen?

RODRIGO

Certo che in principio volevo sposarla!

RODRIGO

Jawohl, ich habe sie ursprünglich heiraten wollen.

SCHIGOLCH

E chi in principio non voleva sposarla?

SCHIGOLCH

Wer hat sie nicht ursprünglich heiraten wollen!

LO STUDENTE

(stupefatto)

Come?! — In principio volevate sposarla?

DER GYMNASIAST

Was?! — Ihr habt sie ursprünglich heiraten wollen?!

RODRIGO

(a Schigolch)

Dunque, non è figlia sua?

RODRIGO

Sie ist also nicht Ihr Kind?

SCHIGOLCH

Nemmeno per idea!

SCHIGOLCH

Fällt ihr nicht ein!

LO STUDENTE

(c.s.)

Cosa significa «figlia sua»?

DER GYMNASIAST

Was heißt denn das "Ihr Kind"?

RODRIGO

Come si chiama sua padre?

RODRIGO

Wie heißt denn ihr Vater?

SCHIGOLCH

No ha mai avuto un padre!

SCHIGOLCH

Sie hat nie einen gehabt!

LO STUDENTE

Non ha mai avu...

LULU

(ridiscende dalla galleria, sempre canticchiando.)

Che cosa non ho mai avuto?

TUTTI E TRE

Un padre!

LULU

Sì, è vero, io sono una figlia del miracolo.

SCHIGOLCH

(a Lulu)

Hai chiuso di sopra?

LULU

(mostrandogli la chiave)

Ecco la chiave.

SCHIGOLCH

Facevi meglio a lasciarla nella toppa.

LULU

Perché?

SCHIGOLCH

Perché nessuno potesse aprire da fuori.

RODRIGO

Ma lui non è alla Borsa?

LULU

Sì, ma soffre di mania di persecuzione.

RODRIGO

Lo piglio per i piedi e ciac! lo spiaccico di colpo sul soffitto.

LULU

Lui con una mezza occhiata la riduce piccolo come un topo!

RODRIGO

Cosa riduce? Chi riduce? Guardi un po' questi muscoli!

DER GYMNASIAST

Sie hat nie ei...

LULU

Was habe ich nie gehabt?

ALLE DREI

Einen Vater!

LULU

Ja gewiß, ich bin ein Wunderkind. —

SCHIGOLCH

Hast oben abgeschlossen?

LULU

Hier ist der Schlüssel.

SCHIGOLCH

Hättest ihn lieber stecken lassen.

LULU

Warum denn?

SCHIGOLCH

Damit man von außen nicht aufschließen kann.

RODRIGO

Ist er denn nicht auf der Börse?

LULU

O doch, aber er leidet an Verfolgungswahn!

RODRIGO

Ich nehme ihn auf die Füße und — jupp —, daß er an der Decke kleben bleibt!

LULU

Sie jagt er mit einem Seitenblick durch ein Mausloch!

RODRIGO

Was jagt er? Wen jagt er? Sehn Sie sich bitte den Bizeps an!

LULU

Faccia vedere.

RODRIGO

(picchiandosi sul braccio)

Granito! Ferro battuto! Un'incudine!

LULU

(tastando un po' il braccio di Rodrigo e un po' il proprio.)

Se soltanto non avesse le orecchie così lunghe...

IL DOMESTICO

(entrando dalla comune)

Il signor dottor Schön.

RODRIGO

(balza in piedi.)

Figlio d'un cane!

(corre attraverso la stanza e si nasconde dietro le cortine della finestra di destra.)

SCHIGOLCH

(a Lulu)

Dammi la chiave!

(Lulu dà la chiave a Schigolch, senza perdere la calma. Lo studente scivola dalla poltrona sotto il tavolo tirando giù il tappeto. Schigolch prende la chiave da Lulu e comincia lentamente a salire la scala.)

LULU

(al domestico)

Faccia entrare.

LO STUDENTE

(spiando di sotto il tappeto del tavolo)

Se ne andrà subito spero; così saremo soli...

(Lulu spinge lo studente con la punta del piede e si siede compostamente in attesa della visita. Lo studente scompare di nuovo. Il domestico introduce Alwa e poi esce.)

[Recitativo]

ALWA

(in smoking)

La matinée avrà luogo, penso, a luci accese. Mi sono...

(scorge Schigolch che arranca su per la scala.)

Chi è quello?

LULU

Zeigen Sie.

RODRIGO

Granit! Schmiedeeisen! Ein Amboß!

LULU

Wenn Sie nur nicht so lange Ohren hätten...

DER KAMMERDIENER

Herr Doktor Schön.

RODRIGO

Der Lumpenkerl!

SCHIGOLCH

Gib mir den Schlüssel her!

LULU

Ich lasse bitten.

DER GYMNASIAST

Er bleibt hoffentlich nicht; dann sind wir allein...

ALWA

Die Matinée wird, wie ich mir denke, bei elektrischem Licht stattfinden. Ich habe...

Was ist denn das?

LULU

Un vecchio amico di tuo padre.

ALWA

Mai visto.

LULU

Erano in guerra assieme. Sta male.

ALWA

Mio padre è qui?

LULU

Ha bevuto un bicchiere con lui! Poi è andato alla borsa.

(Poiché Alwa segue Schigolch con lo sguardo)

Come mi trovi?

SCHIGOLCH

(scompare nella galleria.)

ALWA

(si volge a Lulu)

Non credi che farei meglio a non parlargli?

LULU

Il mio vestito, dico.

ALWA

La tua sarta evidentemente ti conosce meglio di... quanto possa permettermi di conoscerti io.

LULU

Guardandomi allo specchio mi è venuta voglia di essere un uomo... Mio marito!

ALWA

(contemplandola con timido compiacimento)

Si direbbe che invidi tuo marito per la felicità che gli procuri.

(Il domestico entra dalla comune con un vassoio, mette la tovaglia, dispone due coperti, una bottiglia di Pommery antipasti.)

ALWA

(al domestico)

Che cos'ha?

62

LULU

Ein alter Freund deines Vaters.

ALWA

Mir völlig unbekannt.

LULU

Sie waren im Krieg zusammen. Es geht ihm schlecht.

ALWA

Ist denn mein Vater hier?

LULU

Er hat ein Glas mit ihm getrunken! Er mußte auf die Börse.

Wie findest du mich?

SCHIGOLCH

ALWA

Sollte ich dir das nicht lieber verschweigen?

LULU

Ich meine ja nur das Kleid.

ALWA

Deine Schneiderin kennt dich offenbar besser, als ich — mir erlauben darf, dich zu kennen.

LULU

Als ich mich im Spiegel sah, hätte ich ein Mann sein wollen... mein Mann!

ALWA

Du scheinst deinen Mann und das Glück zu beneiden, das du ihm bietest.

ALWA

Was haben Sie denn?

LULU

(ad Alwa)

Taci!

IL DOMESTICO

Signor dottore...?

ALWA

Ha un'aria così triste, oggi!

LULU

(ad Alwa)

Taci!

IL DOMESTICO

(tra i denti)

Siamo pur sempre uomini!

(Esce. I due si siedono a tavola.)

LULU

Quello che soprattutto mi piace in te è la fermezza del carattere. sei sempre così sicuro del fatto tuo, anche quando hai dovuto temere di guastarti con tuo padre. Hai sempre preso le mie parti, come un fratello.

ALWA

È semplicemente la mia sorte di ottenere sempre il meglio coi propositi più frivoli.

LULU

Sei l'unico uomo al mondo che mi abbia protetta senza umiliarmi di fronte a me stessa.

ALWA

Credi che mi sia stato facile?

DOTT. SCHÖN

(si affaccia alla galleria scostando guardingo il tendaggio: parla sopra la scena.)

Mio figlio?

(Si nasconde)

LULU

Nicht!

DER KAMMERDIENER

Herr Doktor...?

ALWA

Er scheint mir heute so weinerlich.

LULU

Nicht!

DER KAMMERDIENER

Man ist auch nur ein Mensch! —

LULU

Was ich immer am höchsten an dir schätzte, ist deine Charakterfestigkeit. Du bist immer so vollkommen sicher, wenn du auch fürchten mußt, dich deshalb mit deinem Vater zu überwerfen. So bist du trotzdem immer wie ein Bruder für mich eingetreten.

ALWA

Es ist nun einmal mein Los, bei den leichtsinnigsten Gedanken immer das allerbeste zu erzielen.

LULU

Du bist der einzige Mann auf dieser Welt, der mich beschützt hat, ohne mich vor mir selbst zu erniedrigen!

ALWA

Hältst Du das für so leicht?...?

DR. SCHÖN

Mein eigener Sohn?

ALWA

(poiché Lulu tace.)

Con i doni che Dio ti ha dato puoi trasformare quelli che ti stanno intorno in criminali senza nemmeno pensarci. Anch'io sono fatto di carne e di sangue. E se non fossimo cresciuti insieme come fratello e sorella...

LULU

Proprio per questo mi affido soltanto a te senza ritegno; da te non ho niente da temere.

ALWA

Ti assicuro, ci sono momenti in cui uno si aspetta di veder crollare tutta la sua forza intima. — Ma non parliamo di questo...!

(Il domestico entra dalla comune, cambia i piatti, ecc.)

ALWA

(al domestico)

Si sente male?

LULU

(ad Alwa)

Lascialo in pace!

ALWA

Trema come se avesse la febbre!

IL DOMESTICO

(riesce a fatica a dominarsi)

Signora...

(Il dott. Schön si affaccia ad osservare quello che avviene nella sala.)

IL DOMESTICO

(c.s.)

Signor dottore...

DOTT. SCHÖN

(parlando sopra la scena)

Anche quello, dunque!

(Il domestico esce lentamente col vassoio. Il dott. Schön si ritira di nuovo un po')

LULU

Di quali momenti parlavi, quando dicevi che

ALWA

Mit deinen Gottesgaben macht man seine Umgebung zu Verbrechern, ohne sich's träumen zu lassen. — Ich hab' auch nur Fleisch und Blut. Und wenn wir nicht wie Geschwister nebeneinander aufgewachsen wären...

LULU

Deshalb gebe ich mich auch nur dir allein ganz ohne Rückhalt; denn bei dir hab' ich nichts zu fürchten.

ALWA

Ich versichere dir, es gibt Augenblicke, wo man gewärtig ist, sein ganzes innere einstürzen zu sehen. — Aber sprechen wir nicht davon!...

ALWA

Sind Sie krank?

LULU

Laß ihn doch!

ALWA

Er zittert wie im Fieber.

DER KAMMERDIENER

Gnädige Frau...

DER KAMMERDIENER

Herr Doktor...

DR SCHÖN

Der also auch!

LULU

Was meintest du früher mit den "Augenblicken,

«uno si aspetta di veder crollare tutta la sua forza intima»?

ALWA

Io non volevo parlarne.

LULU

Ti ho fatto male. Non toccherò più questo argomento.

ALWA

Per sempre, me lo prometti?

LULU

Eccoti la mia mano in pegno!

(gli porge la mano sopra il tavolo. Alwa afferra la mano, la stringe nella sua, poi la preme lungamente contro le labbra)

LULU

Che cosa fai?

(Rodrigo da destra, sporge il capo dal tendaggio. Lulu al di sopra della testa di Alwa gli lancia un'occhiata furiosa. Rodrigo si ritira.)

DOTT. SCHÖN

(dalla galleria)

Eccone ancora un altro!

ALWA

(drizzandosi, senza lasciare la mano di Lulu)

Un'anima che nell'aldilà si stropiccia via il sonno dagli occhi... Oh, questa mano...

LULU

Che cosa ci trovi...

ALWA

Un braccio...

LULU

Che cosa ci trovi...

ALWA

Un corpo...

LULU

(innocente)

Che cosa ci trovi.

wo man gewärtig ist, sein ganzes Innere einstürzen zu sehen"?

ALWA

Ich wollte nicht davon sprechen.

LULU

Ich hab' dir wehgetan. Auch ich will nicht mehr davon anfangen.

ALWA

Versprichst du mir das für immer?

LULU

Meine Hand darauf!

LULU

Was tust du?!!!...

DR. SCHÖN

Da ist noch einer!

ALWA

Eine Seele, die sich im Jenseits den Schlaf aus den Augen reibt... O diese Hand...

LULU

Was findest du daran...

ALWA

Einen Arm...

LULU

Was findest du daran...

ALWA

Einen Körper...

LULU

Was findest du daran...

ALWA

(eccitato)

Mignon!

(balza in piedi)

LULU

Non guardarmi così — in nome di Dio!

ALWA

(le si inginocchia davanti)

Distruggimi, falla finita con me...

LULU

Allora mi ami?

ALWA

Mi ami tu, Mignon?

LULU

Non lo so...

ALWA

Mignon, io ti amo!

(Le nascondo il capo in grembo.)

LULU

(con le due mani nei ricci di lui)

Ho avvelenato tua madre...

(Rodrigo sporge il capo dal tendaggio, vede Schön nella galleria e facendogli dei cenni richiama la sua attenzione su Lulu ed Alwa. Il dott. Schön punta la pistola su Rodrigo. Rodrigo gli fa cenno di mirare ad Alwa. Il dott. Schön spiana la pistola e mira verso Rodrigo. Rodrigo ritira la testa. Lulu vede Rodrigo indietreggiare, scorge Schön nella galleria. Si alza.)

[Introduzione]

Suo padre!

DOTT. SCHÖN

(abbassa la pistola e discende la scala. Si avvicina ad Alwa con un giornale in mano e lo prende per una spalla.)

A Parigi è scoppiata la rivoluzione.

ALWA

(rimasto fino a quel momento immobile in ginocchio, si rialza come ebbro di sonno.)

A Parigi... Lasciami andare a Parigi...

ALWA

Mignon!

LULU

Sieh mich nicht so an — um Gotteswillen!

ALWA

Richte mich zugrunde! Mach ein Ende mit mit...

LULU

Liebst du mich denn?

ALWA

Liebst du mich, Mignon?

LULU

Ich weiß es nicht...

ALWA

Mignon, ich liebe dich!

LULU

Ich habe deine Mutter vergiftet...

Sein Vater!

DR. SCHÖN

In Paris ist Revolution ausgebrochen.

ALWA

In Paris... Laß mich nach Paris...

DOTT. SCHÖN

(spiegando il giornale)

In redazione nessuno sa che cosa deve scrivere...

(Riconduce Alwa verso l'uscita. Escono entrambi. Rodrigo si precipita da destra fuori dal tendaggio, si dirige verso la scala.)

LULU

(gli sbarrando il passo.)

Non può uscire di là!

RODRIGO

Mi lasci passare!

LULU

Vuole andargli a cascare in braccio?

RODRIGO

Quello mi caccia una pallottola in testa.

LULU

Sta venendo.

RODRIGO

(retrocede incespitando)

Fulmini e terremoti!

(si nasconde dietro la portiera)

DOTT. SCHÖN

(rientra dalla comune, chiude la porta a chiave, va con la pistola spianata verso la finestra sul davanti, alza di colpo la tendina.)

Dov'è andato quello?

LULU

(sull'ultimo gradino della scala)

Fuori.

DOTT. SCHÖN

Si è gettato dal balcone?

LULU

È un acrobata.

DOTT. SCHÖN

(volgendosi a Lulu con gesto di disprezzo)

E tu, sciagurata, che mi trascini nel fango verso

DR. SCHÖN

In der Redaktion weiß keiner, was er schreiben soll...

LULU

Sie können hier nicht hinaus!

RODRIGO

Lassen Sie mich durch!

LULU

Sie rennen ihm in die Arme.

RODRIGO

Er jagt mir eine Kugel durch den Kopf.

LULU

Er kommt.

RODRIGO

Himmel, Tod und Wolkenbruch!

DR. SCHÖN

Wo ist denn der hin?

LULU

Hinaus.

DR. SCHÖN

Über den Balkon hinunter?

LULU

Er ist Akrobat.

DR. SCHÖN

Du Kreatur, die mich durch den Straßenkot

il supplizio! Angelo sterminatore! Fatalità ineluttabile! Tu, gioia della mia vecchiaia, capestro per il mio collo!

LULU

(venendo avanti)

Ti piace il mio vestito nuovo?

DOTT. SCHÖN

Via di qui, o domani non rispondo più di me, e mio figlio nuoterà nel suo sangue!

(Con improvvisa decisione le spinge in mano la pistola.)

Devo salvarmi. Mi capisci? Adoperala per te stessa!

LULU

(sentendo che le forze stanno per mancarle, si è lasciata cadere sul divano e rigira la pistola fra le mani.)

Ma questa non spara.

DOTT. SCHÖN

Vuoi che ti guidi la mano?

LULU

(volgendo come per scherzo la pistola verso di lui.)

È carica?

DOTT. SCHÖN

Non far baccano a vuoto!

(Lulu alza il revolver e spara un colpo al soffitto. Rodrigo balza fuori dalla portiera, sale la scala, esce dalla galleria.)

DOTT. SCHÖN

Che cosa è stato?

LULU

(candida)

Niente. — Hai la mania di persecuzione!

DOTT. SCHÖN

(le strappa la pistola)

Ne tieni nascosto ancora qualcuno?

(fruga la stanza, fuori di sé)

C'è qualche altro uomo a farti visita?

zum Martertode schleift! Du Würgengel! Du unabwendbares Verhängnis! Du Freude meines Alters! Du Henkerstrick!

LULU

Wie gefällt dir denn mein neues Kleid?

DR. SCHÖN

Weg mir dir, sonst schlägt's mir morgen über den Kopf — und mein Sohn schwimmt in seinem Blute!

Ich muß mich retten. Begreifst du mich? Du sollst es dir selbst applizieren!

LULU

Das geht ja nicht los.

DR. SCHÖN

Soll ich dir die Hand führen?

LULU

Ist er denn geladen?

DR. SCHÖN

Keinen blinden Lärm!

DR. SCHÖN

Was war das...?

LULU

Nichts. — Du leidest an Verfolgungswahn!

DR. SCHÖN

Hast du noch mehr Männer versteckt?

Ist sonst noch ein Mann bei dir auf Besuch?

(Fa volare in alto le tende della finestra, rovescia il paravento del camino; dopo un momento di muto stupore afferra per il colletto la Geschwitz e la trascina in avanti.)

E lei, è passata per la cappa del camino?

Kommen Sie durch den Rauchfang herunter?

CONTESSA GESCHWITZ

(morta di paura, a Lulu)

Mi salvi, mi salvi!

GRÄFIN GESCHWITZ

Retten Sie mich vor ihm!

DOTT. SCHÖN

(scrollandola)

O anche lei è un acrobata?

DR. SCHÖN

Oder sind Sie auch — Akrobat?

CONTESSA GESCHWITZ

(gemendo)

Mi fa male...

GRÄFIN GESCHWITZ

Sie tun mir weh...

DOTT. SCHÖN

Adesso dovrà rimanere qui a pranzo.

DR. SCHÖN

Jetzt müssen Sie schon zum Diner bleiben.

(Trascinandola verso sinistra la spinge nella camera attigua e chiude la porta a chiave; si siede vicino a Lulu e le mette in mano la pistola.)

Ce n'è ancora dentro a sufficienza per te: finisci! — Non posso aiutare il mio servitore a coronarmi la fronte.

Es ist noch genug für dich drin: Komm zu Ende! — Ich kann meinem Diener nicht helfen, meine Stirn zu verzieren.

(Tendendole di nuovo la pistola)

Finisci!...

Komm zu Ende!

LULU

Puoi chiedere il divorzio.

LULU

Du kannst dich scheiden lassen.

(Prende la pistola)

DOTT. SCHÖN

Ci mancherebbe anche questa! Perché domani il primo venuto se la spassi nell'abisso d'orrore in cui sono precipitato, col suicidio che m'incalza e con te davanti agli occhi!

DR. SCHÖN

Das wär' noch übrig. Damit morgen ein nächster seinen Zeitvertreib finde, wo ich von Abgrund zu Abgrund geschaudert, den Selbstmord im Nacken und dich vor mir!

(un po' più calmo)

Io, divorziare?! — Si può divorziare quando due esseri si sono compenetrati a vicenda e l'uno dei due si porta dietro l'altro?

Ich mich scheiden lassen! — Läßt man sich scheiden, wenn die Menschen ineinander hineingewachsen und der halbe Mensch mitgeht?

(di nuovo infuriato)

Vedi il tuo letto con sopra le vittime del sacrificio?

Siehst du dein Bett, mit dem Schlachtopfer darauf?

(Stende la mano verso la pistola.)

Da' qui!

Gib her!

LULU

LULU

Pietà...

Erbarmen...

(Tenta di sfuggirgli.)

DOTT. SCHÖN

DR. SCHÖN

(c.s.)

Voglio risparmiarti la fatica.

Ich will dir die Mühe abnehmen.

(Tenta nuovamente di strapparle la pistola. Lulu si strappa da lui; tenendo già la pistola, in tono deciso e consapevole di sé)

[Lied di Lulu]

LULU

LULU

Se degli uomini si sono uccisi per me, questo non diminuisce certo il mio valore. Quando mi hai preso in moglie, sapevi bene perché lo facevi, così come io sapevo perché prendevo te per marito. Avevi ingannato con me i tuoi più cari amici; non ti era facile ingannare anche te stesso. Se tu mi sacrifichi la tua vecchiaia, è vero che hai avuto in compenso tutta la mia giovinezza. — Io non ho mai voluto che il mondo mi credesse qualcosa di diverso da quello che mi ha considerato. E nessuno al mondo mi ha mai considerato altro che quello che sono.

Wenn sich die Menschen um meinetwillen umgebracht haben, so setzt das meinen Wert nicht herab. Du hast so gut gewußt, weswegen du mich zur Frau nahmst, wie ich gewußt habe, weswegen ich dich zum Mann nahm. Du hattest deine besten Freunde mit mir betrogen, du konntest nicht gut auch noch dich selber mit mir betrügen. Wenn du mir deinen Lebensabend zum Opfer bringst, so hast du meine ganze Jugend dafür gehabt. — Ich habe nie in der Welt etwas anderes scheinen wollen, als wofür man mich genommen hat. Und man hat mich nie in der Welt für etwas anderes genommen, als was ich bin.

DR. SCHÖN

DR. SCHÖN

(facendole forza)

Giù, assassina! In ginocchio!

Nieder, Mörderin! In die Knie!

(La spinge fino ai piedi della scala, alza la mano.)

Giù...

Nieder...

LULU

LULU

(cade in ginocchio)

DOTT. SCHÖN

DR. SCHÖN

...e non osare rialzarti!

...und wage nicht wieder aufzustehn!

(Volgendo verso Lulu la canna della pistola che lei stringe in mano)

Prega Dio che ti dia la forza!...

Bete zu Gott, daß er dir die Kraft gibt!...

(Lo studente esce con fracasso da sotto la tavola, spingendo da parte la seggiola. Il dott. Schön si volta rapido verso lo studente, volgendo le spalle a Lulu. Lulu spara cinque volte contro Schön e continua a premere il grilletto)

LO STUDENTE

Aiuto!

DOTT. SCHÖN

(crolla in avanti; lo studente lo raccoglie e lo depone su una poltrona.)

E... qui... c n'è... un altro!...

LULU

(si precipita su Schön)

Misericordia...

DOTT. SCHÖN

Via dai miei occhi!... Alwa!

LO STUDENTE

Oh, Dio santissimo!

LULU

(in ginocchio)

L'unico che ho amato!

DOTT. SCHÖN

Assassina!... Alwa! Alwa!

ALWA

(entra dalla galleria, scende di corsa la scala.)

DOTT. SCHÖN

Acqua!

LULU

Acqua! Ha sete!

(Si volta verso il tavolo e riempie una coppa di champagne.)

ALWA

(vicino a Schön)

Padre, padre mio!...

LULU

L'ho ucciso... l'ho ucciso.

(Porta il bicchiere.)

LO STUDENTE

Lei è innocente... È innocente... è innocente.

DER GYMNASIAST

Hilfe!

DR. SCHÖN

Und — da — ist — noch — einer!...

LULU

Allbarmherziger...

DR. SCHÖN

Aus meinen Augen! — Alwa!

DER GYMNASIAST

Um Gotteswillen!

LULU

Der einzige, den ich geliebt!

DR. SCHÖN

Mörderin! — — Alwa! Alwa!

ALWA

DR. SCHÖN

Wasser!

LULU

Wasser! Er verdurstet.

ALWA

Mein Vater!... Mein Vater!...

LULU

Ich habe ihn erschossen... Ich habe ihn erschossen.

DER GYMNASIAST

Sie ist unschuldig... Sie ist unschuldig... Sie ist unschuldig.

DOTT. SCHÖN

(ad Alwa)

Sei tu... È andata male...

ALWA

(vuole alzarlo)

Devi andare a letto...

DOTT. SCHÖN

Non stringermi così!... Muoio di sete...

(Lulu arriva con la coppa di champagne.)

DOTT. SCHÖN

Tu — non ti smentisci.

(Dopo aver bevuto, con un ultimo sguardo a Lulu e al suo ritratto, ad Alwa)

Non lasciarla fuggire, ora tocca a te...

ALWA

(allo studente)

Mi aiuti a metterlo sul letto.

(Entrambi sollevano Schön.)

In quella stanza...

(Indicando a sinistra)

DOTT. SCHÖN

No, no!... No!... No!...

(Alwa e lo studente lo portano verso la porta di sinistra)

DOTT. SCHÖN

(geme)

Oh Dio, oh Dio...

ALWA

(trova la porta chiusa, gira la chiave, apre.)

CONTESSA GESCHWITZ

(esce dalla porta.)

DOTT. SCHÖN

(al vederla si drizza rigido)

Il diavolo!

(Crolla a terra.)

DR. SCHÖN

Du bist es... Es ist mißglückt...

ALWA

Du mußt ins Bett...

DR. SCHÖN

Faß mich nicht so an!... Ich verdorre...

DR. SCHÖN

Du — bleibst dir gleich.

Laß sie nicht entkommen: Du bist der nächste...

ALWA

Helfen Sie mir, ihn aufs Bett zu bringen.

Ins Schlafzimmer...

DR. SCHÖN

Nein, Nein!... Nein!... Nein!...

DR. SCHÖN

O Gott, o Gott, o Gott...

ALWA

GRÄFIN GESCHWITZ

DR. SCHÖN

Der Teufel!

LO STUDENTE

(fra sé)

Il diavolo.

LULU

(chinandosi verso di lui gli accarezza la fronte.)

Ha finito di soffrire...

(Si alza, guarda Schön ancora una volta e corre su per la scala.)

ALWA

(sbarrandole il passo)

Alt! Non muoverti di qui!

LO STUDENTE

È innocente...

CONTESSA GESCHWITZ

(a Lulu)

Credevo fossi stata tu...

ALWA

Non muoverti!

LULU

Non puoi consegnarmi al tribunale!

ALWA

Perché no?

[Arietta]

LULU

Alwa, chiedimi quello che vuoi! — Non farmi cadere in mano alla giustizia!

ALWA

Devo farlo.

LULU

Non è giusto! Sono ancora così giovane. Ti sarò fedele fino all'ultimo giorno. Sarò tua, solo tua. Guardami, Alwa! Guardami, ti dico! Guardami!

(Scampanellata nel corridoio!)

ALWA E CONTESSA GESCHWITZ

La polizia...

DER GYMNASIAST

Der Teufel.

LULU

Er hat es überstanden. —

ALWA

Halt! Nicht von der Stelle!

DER GYMNASIAST

Sie ist unschuldig...

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich meinte, du — wärest es...

ALWA

Nicht von der Stelle!

LULU

Du kannst mich nicht dem Gericht ausliefern!

ALWA

Wieso nicht?!

LULU

Alwa, verlang was du willst! — Laß mich nicht der Gerechtigkeit in die Hände fallen!

ALWA

Ich muß doch —

LULU

Es ist schade um mich. Ich bin noch jung. Ich will dir treu sein mein Leben lang. Ich will nur dir allein gehören. Sieh mich an, Alwa! Mensch, sieh mich an! Sieh mich doch an!

ALWA UND GRÄFIN GESCHWITZ

Die Polizei ist da!

(Colpi fuori dalla porta.)

LULU

(si getta ai piedi di Alwa)

Alwa!

LULU

Alwa!

(Gli abbraccia le ginocchia. Alwa si strappa da lei, va alla porta ad aprire.)

LO STUDENTE

Mi cacceranno da scuola.

(Mentre la polizia entra, cade rapidamente il sipario.)

DER GYMNASIAST

Ich werd' aus der Schule gejagt.

Contemporaneamente all'interludio musicale che segue, un film muto rappresenta in modo allusivo la vicenda di Lulu negli anni seguenti. Lo svolgimento del film, corrispondendo simmetricamente alla musica, deve pure essere ripartito quasi simmetricamente (cioè per progressione e per regressione). A questo scopo gli avvenimenti narrati e le corrispondenti immagini che li accompagnano devono essere il più possibile adeguati gli uni alle altre ().*

Ne risulta la seguente serie di immagini (in direzione delle frecce)

Arresto

I tre partecipanti all'arresto
Lulu in catene
carcere preventivo
In nervosa attesa
La speranza svanisce

Processo

Il delitto
Giudici e giurati
I tre testimoni del fatto
Condanna
Trasporto nel cellulare

Carcere

La porta del carcere si apre
Iniziale rassegnazione
Ritratto di Lulu: come ombra sul muro del carcere

Un anno di prigionia

() Oltre alle concordanze sopraindicate (e giustapposte) dei principali avvenimenti (p.es. processo, camera di consiglio, arresto, liberazione) si potrebbero mostrarne altre meno importanti o minime, per es. pistola-stetoscopio, cartucce-fiale, segni di paragrafo-bacilli del colera, catene-bende, uniforme carceraria-grembiule di ospedale, corridoi della prigionia-corridoi dell'ospedale, ecc. Così pure corrispondenze di persone: Giudici e giurati-collegio medico e studenti; polizia-infermieri, ecc.*

Sulla via della liberazione definitiva

I tre partecipanti alla liberazione
Lulu a piede libero (travestita da contessa Geschwitz)
Nel padiglione di isolamento
In nervosa attesa
La speranza cresce

Consulto

La malattia
Medici e studenti
I tra aiutanti per la
Azione liberatrice
Trasporta in autolettiga dal

Carcere

La porta del carcere si apre
Risveglio della gioia di vivere
Ritratto di Lulu: come immagine riflessa di una pala

Scena seconda

Sala come nella scena precedente. La galleria è interamente chiusa da tendaggi; così pure la porta-finestra a destra (tende pesanti) e la portiera a sinistra. La poltrona è fortemente spostata in avanti a sinistra; vicino ad essa un tavolino-servant. Il cavalletto è vuoto; il ritratto di Lulu è voltato contro il camino. La sala è illuminata soltanto da una lampada fittamente velata, posta sul tavolo di centro. In contrasto con la scena precedente, si nota una generale cupezza: la sala è piena di polvere e poco accogliente, volutamente chiusa alla luce esterna del giorno. Sul tavolino-servant una macchina per il caffè, una tazzina di caffè e un liquore.

[Recitativo]

(Alwa va su e giù davanti alla porta d'ingresso, lentamente, in silenzio, assorto nei suoi pensieri. La contessa Geschwitz è seduta nella poltrona grande, stretta in un attillato abito nero, sprofondata tra i cuscini, un plaid sulle ginocchia)

RODRIGO

(vestito da cameriere, seduto comodamente sull'ottomana)

Si fa aspettare come un direttore d'orchestra.

CONTESSA GESCHWITZ

(sussultando leggermente)

La scongiuro: non parli.

(Beve ogni tanto un sorso di caffè nero)

RODRIGO

Non riesco proprio a credere che con tutto quello che è successo, quella là abbia ancora potuto cambiare in meglio.

CONTESSA GESCHWITZ

Splendida così, non l'avevo mai vista.

RODRIGO

Se il colera le ha fatto lo stesso effetto che a lei...

CONTESSA GESCHWITZ

Quello che a noi ci porta sottoterra, per lei è nuova forza, nuova salute.

RODRIGO

Sì, sarà benissimo, però stasera io non parto.

CONTESSA GESCHWITZ

Ma insomma, vuole che la sua fidanzata faccia il viaggio da sola?

RODRIGO

Er läßt auf sich warten wie ein Kapellmeister.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich beschwöre Sie: sprechen Sie nicht!

RODRIGO

Es will mir ganz und gar nicht einleuchten, daß sie sich dabei sogar noch zu ihrem Vorteil verändert haben soll.

GRÄFIN GESCHWITZ

Sie ist herrlicher anzuschauen, als ich sie je gekannt habe.

RODRIGO

Wenn ihr der Cholera ebensogut angeschlagen hat wie ihnen...

GRÄFIN GESCHWITZ

Was uns unter die Erde bringt, gibt ihr Kraft und Gesundheit wieder.

RODRIGO

Das ist alles schön und gut — ich werde aber doch heute abend noch nicht mitfahren.

GRÄFIN GESCHWITZ

Sie wollen ihre Braut am Ende gar allein reisen lassen?

RODRIGO

Prima di tutto c'è il vecchio che l'accompagna, in caso di emergenza, e poi io devo restare qui ad aspettare che siano pronti i costumi; mi sono fatto fare delle calzamaglie color rosa chiaro; se non hanno successo all'estero, voglio sbattezzarmi! — Il mio bell'effetto sarà solo per un po' guastato dalla trippa scandalosa che mi ritrovo per aver collaborato a questo enorme intrigo: stare per tre mesi a letto in ospedale basta a trasformare il più malconcio dei vagabondi in un porcello da ingrasso.

CONTESSA GESCHWITZ

(voltandosi con malcelato dispetto verso Alwa)

E adesso costui viene a dirci che non vuol partire!

ALWA

(uscendo dal suo profondo fantasticare)

Sulla riuscita del piano di evasione ho ancora qualche dubbio. Ma non trovo parole per dirle quanto ammiro la sua abnegazione, il suo spirito d'iniziativa, il suo sovrumano disprezzo della morte. — Signorina von Geschwitz, io non so quanto lei sia ricca; ma quello che ha speso per organizzare tutto questo deve averla rovinata finanziariamente. Posso offrirle un prestito di ventimila marchi? È una somma di cui ho modo di disporre in contanti senza la minima difficoltà.

(Si odono passi sulla galleria)

CONTESSA GESCHWITZ

(tendendo l'orecchio)

Eccolo, finalmente!

(I tendaggi sopra la scala si chiudono)

SCHIGOLCH

(in un lungo soprabito nero, un ombrello bianco nella destra, esce dai tendaggi; nelle battute seguenti le sue parole sono interrotte da frequenti sbadigli)

Maledetto questo buio!

RODRIGO

Erstens fährt doch der Alte mit, um sie im Ernstfall zu verteidigen, und zweitens muß ich hier auch abwarten, bis meine Kostüme fertig sind: Ich habe mir Trikots im zartesten Rosa machen lassen; wenn die im Ausland keinen Erfolg haben, dann will ich Kanalgeruch heißen! — Der vorteilhafte Eindruck wird nur durch meinen fürchterlichen Bauch gestört, den ich meiner Mitwirkung in dieser großartigen Verschwörung zu danken habe: Bei gesunden Gliedern drei Monate lang im Krankenhaus liegen, das muß den heruntergekommensten Landstreicher zum Mastschwein machen.

GRÄFIN GESCHWITZ

Und jetzt sagt der Mensch, er fahre nicht mit!

ALWA

Ob Ihnen ihr Befreiungsplan gelingen wird, scheint mir noch immer zweifelhaft. Aber ich finde keine Worte für die Bewunderung, die mir ihre Aufopferung, Ihre Tatkraft, Ihre übermenschliche Todesverachtung einflößen. — Ich weiß nicht, Fräulein von Geschwitz, wie reich Sie sind; aber die Ausgaben für diese Bewerkstellungen müssen Ihre Vermögensverhältnisse zerrüttet haben. Darf ich Ihnen ein Darlehen von 20.000 Mark anbieten, dessen Herbeschaffung in barem Geld für mich mit keinerlei Schwierigkeiten verbunden wäre?

GRÄFIN GESCHWITZ

Da ist er endlich!

SCHIGOLCH

Vermaledeite Finsternis!

CONTESSA GESCHWITZ

(liberandosi a fatica dal plaid)

Vengo subito!

RODRIGO

(si stira pigramente sul divano)

Da tre giorni la signora contessa non vede la luce.

SCHIGOLCH

(nel frattempo è arrivato con fatica in fondo alla scala)

Da stamattina... vado in giro... per i passaporti e... per i bauli.

CONTESSA GESCHWITZ

(sforzandosi di alzarsi, a Schigolch)

Mi aiuti!

RODRIGO

(c.s.)

Posso raccomandarle un buon albergo a Parigi: i proprietari sono di Berlino...

CONTESSA GESCHWITZ

(c.s.)

Su, mi aiuti!

RODRIGO

(continuando)

...siete al sicuro dalla polizia come in nessun altro posto.

CONTESSA GESCHWITZ

(che si è alzata con l'aiuto di Schigolch, a quest'ultimo)

Perché lui... stasera... vuole che lei parta da solo... con Lulu.

SCHIGOLCH

(a Rodrigo)

Ha paura del contagio?

RODRIGO

Non sarà certo un danno se prende un po' d'aria prima della nostra luna di miele.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich komme schon!

RODRIGO

Ihre gräfliche Gnaden haben drei Tage lang kein Tageslicht gesehn.

SCHIGOLCH

Seit heute früh — laufe — ich weg'n der Pässe — und weg'n der Koffer herum.

GRÄFIN GESCHWITZ

Helfen Sie mir!

RODRIGO

Ich kann euch ein gutes Hotel in Paris empfehlen; die Leute sind Berliner...

GRÄFIN GESCHWITZ

So helfen Sie mir doch!

RODRIGO

...dort seid ihr auch sicherer vor der Polizei als anderswo.

GRÄFIN GESCHWITZ

Er will Sie nämlich — heut' abend — allein — mit ihr reisen lassen.

SCHIGOLCH

Sie fürchten sich wohl vor der Ansteckung?

RODRIGO

Es kann ihr jedenfalls nicht schaden, wenn sie sich vor unseren Flitterwochen noch etwas auslüftet.

ALWA

(con un portafogli in mano, alla Geschwitz)

Qui ci sono diecimila marchi.

CONTESSA GESCHWITZ

(in piedi presso la tavola, appoggiata a uno schienale)

No, grazie.

ALWA

La prego di prenderli.

CONTESSA GESCHWITZ

(a Schigolch)

Su, venga!

SCHIGOLCH

Pazienza, signorina... da qui all'ospedale... sono solo due passi!

(Respira profondamente)

Tra cinque minuti... sarò qui con lei.

CONTESSA GESCHWITZ

Andiamo dunque!

RODRIGO

(tra sé)

“Con lei”

ALWA

(indica la comune)

Da questa parte uscite più presto.

(Li accompagna alla porta. La Geschwitz e Schigolch escono)

[Largo]

RODRIGO

(solo con Alwa, si rizza bruscamente sull'ottomana)

Voleva darle ancora soldi a quella vecchia matta?

ALWA

Cosa c'entra lei?

RODRIGO

Anche le mie finanze sono dissestate. Prima ho passato tre mesi interi all'ospedale per sondare

ALWA

Diese Tasche enthält 10.000 Mark.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich danke, nein.

ALWA

Ich bitte Sie, sie zu nehmen.

GRÄFIN GESCHWITZ

Kommen Sie doch endlich!

SCHIGOLCH

Geduld, mein Fräulein, — es ist ja nur ein Katzensprung — zum Spital.

In fünf Minuten — bin ich mit ihr hier.

GRÄFIN GESCHWITZ

So gehn wir endlich!

RODRIGO

...”mit ihr”...

ALWA

Hier gehn Sie näher.

RODRIGO

Sie wollten der verrückten Rakete noch Geld geben?

ALWA

Was geht Sie das an?

RODRIGO

Meine Vermögensverhältnisse sind auch zerüttet. — Zuerst habe ich volle drei Monate

il terreno, dopo che avevo faticato a procurarmi tutti i requisiti necessari per un soggiorno così lungo. — Adesso, signor dottore, qui da lei a recitare la parte del cameriere, perché non venga in casa servitù estranea. E infine la mia intenzione è quella di fare con lei “la più graziosa trapezista della nostra epoca”, e a questo fine metto a repentaglio la mia stessa vita. — Quale fidanzato ha mai fatto di più per la sua fidanzata?

ALWA

La signorina von Geschwitz l'ha rimborsata della sue spese fino all'ultimo soldo. Per di più, a quanto mi risulta, le passa un salario mensile di cinquecento marchi. A volte sembra piuttosto difficile credere che lei ami davvero quella povera assassina. Al contrario, sono fermamente convinto che, se non avesse approfittato dell'eroica impresa della contessa Geschwitz, oggi si troverebbe ubriaco e senza un soldo, in mezzo ad una strada.

RODRIGO

E di lei cosa sarebbe stato, se non fosse riuscito a vendere per due milioni quel giornalucolo che dirigeva suo padre? Ha scritto un dramma a forti tinte con le gambe della mia fidanzata per protagoniste, un dramma che nessun grande teatro ha accettato! Scuffia da notte, pitocco che non è altro!

(Bussano)

ALWA

Chi è?

RODRIGO

La mia fidanzata! È un anno intero che non la vedo.

ALWA

Non è possibile che siano già tornati.

RODRIGO

Al diavolo, su, apra!

im Krankenhaus gelegen, um das Terrain zu sondieren, nachdem ich mir die Qualitäten zu einem so ausgedehnten Aufenthalt auch erst mühsam zusammenhausiert hatte. — Jetzt spiele ich hier bei ihnen, Herr Doktor, den Kammerdiener, damit keine fremde Bedienung ins Haus kommt. Und schließlich gedenke ich, aus ihr die “graziöseste Luftgymnastikerin der Jetztzeit” zu machen, und setze deshalb gerne mein Leben aufs Spiel. — Wo hat je ein Bräutigam mehr für seine Braut getan?!

ALWA

Fräulein von Geschwitz hat ihnen doch jeden Pfennig, den Sie ausgegeben haben, zurück-erstattet. Soviel ich weiß, beziehen Sie außerdem noch ein monatliches Salär von 500 Mark von ihr. Es fällt mir manchmal ziemlich schwer, an Ihre Liebe zu der unglücklichen Mörderin zu glauben. Dagegen bin ich fest davon überzeugt, daß Sie, wenn Ihnen das heroische Unternehmen der Gräfin Geschwitz nicht zugute gekommen wäre, heute ohne einen Pfennig irgendwo betrunken im Rinnstein lägen.

RODRIGO

Und was wäre aus Ihnen geworden, wenn Sie das Käseblatt, das Ihr Vater redigierte, nicht um zwei Millionen veräußert hätten? Was arbeiten Sie denn? Sie haben eine Schauderoper geschrieben, in der die Waden meiner Braut die beiden Hauptfiguren sind, und das kein Hof-theater zur Aufführung bringt. Sie Nachtjacke Sie! Sie Schnodderlumpen!

ALWA

Wer ist das?...

RODRIGO

Das ist meine Braut! Seit einem vollen Jahre habe ich sie nicht gesehen.

ALWA

Die können doch noch nicht zurück sein.

RODRIGO

Zum Henker, so schließen Sie doch auf!

ALWA

Si nasconda!

RODRIGO

(con un salto è sparito dietro la portiera a sinistra; Alwa apre)

LO STUDENTE

(entra in fretta col cappello in mano)

ALWA

A chi ho...?

(Lo riconosce)

Lei? Cosa vuole? Da dove viene?

[Musica da camera]

LO STUDENTE

(ancora un po' senza fiato)

Dal... riformatorio... sono fuggito... stamattina.

ALWA

E che cosa vuole da me?

LO STUDENTE

Mi aiuti, la prego: ho fatto un progetto per liberare la signora.

ALWA

Di chi sta parlando? Che progetto? E che cosa vuole da me?

LO STUDENTE

È impossibile che quella donna le sia tanto indifferente che debba essere io a dirglielo! Con la deposizione che ha reso davanti al giudice istruttore, lei la ha aiutata più di tutti i discorsi dell'avvocato.

ALWA

È stato lei il miglior teste a discarico!

LO STUDENTE

Ma non mi hanno creduto; non mi hanno fatto deporre sotto giuramento.

ALWA

Verstecken Sie sich!

RODRIGO

DER GYMNASIAST

ALWA

Mit wem habe ich...

Sie? Was wünschen Sie? Wo kommen Sie her?

DER GYMNASIAST

Aus der — Korrekationsanstalt, aus der ich heute früh — ausgebrochen bin.

ALWA

Und was woll'n Sie von mir?

DER GYMNASIAST

Bitte, helfen Sie mir: ich habe einen Plan, um die Frau zu befreien.

ALWA

Von wem sprechen Sie denn? — Was ist das für ein Plan? — Und was woll'n Sie von mir?

DER GYMNASIAST

Die Frau kann ihnen unmöglich so gleichgültig sein, daß ich Ihnen das sagen muß. — Was Sie vor dem Untersuchungsrichter zu Protokoll gaben, hat ihr mehr genützt, als alles, was der Verteidiger sagte.

ALWA

Sie waren ihr bester Entlastungszeuge!

DER GYMNASIAST

Aber man glaubte mir nicht; ich wurde nicht vereidigt.

RODRIGO

(esce dalla portiera, recitando intenzionalmente male la sua finzione)

Dove desidera il caffè signor barone? In sala da musica o in veranda?

LO STUDENTE

Da dove esce quest'uomo? Dalla stessa porta! Dalla stessa porta dell'altra volta!

ALWA

L'ho preso al mio servizio; è fidato.

LO STUDENTE

Che idiota sono!

RODRIGO

(riprendendo il tono normale)

Lei ci è mancato tanto. Se mi ricapita davanti un'altra volta, le riduco la zucca in polpetta!

ALWA

Si calmi, si calmi!

LO STUDENTE

Che idiota sono!

RODRIGO

(allo studente)

Ma non sa che quella è morta da tre settimane?

LO STUDENTE

Non è vero.

RODRIGO

Cosa vuol saperne lei?

(cava di tasca un giornale)

Legga qui!... «L'assassina del dottor Schön ammalata di colera...»

LO STUDENTE

(guardando il giornale)

«L'assassina del dottor Schön ammalata di colera...»

RODRIGO

Wünschen der Herr Baron den Kaffee im Klavierzimmer — oder auf der Veranda serviert?

DER GYMNASIAST

Wo kommt der Mensch her? Aus derselben Tür! Er sprang aus derselben Tür heraus!

ALWA

Ich habe ihn in Dienst genommen; er ist zuverlässig.

DER GYMNASIAST

Ich Dummkopf!

RODRIGO

Sie haben uns gefehlt. Wenn Sie mir noch einmal unter die Augen kommen, dann schlage ich Ihnen den Kürbis zu Brei zusammen!

ALWA

Seien Sie doch ruhig!

DER GYMNASIAST

Ich Dummkopf!

RODRIGO

Wissen Sie denn nicht, daß die Frau seit drei Wochen tot ist?

DER GYMNASIAST

Das ist nicht wahr!

RODRIGO

Was wissen denn Sie?

Bitte lesen Sie!... Da... «Die Mörderin des Doktor Schön an der Cholera...»

DER GYMNASIAST

«Die Mörderin des Doktor Schön an der Cholera...»

RODRIGO

(tenta di nascondere il seguito allo studente e pone l'indice al punto voluto)

...di colera...

LO STUDENTE

«Ammalata»!

(strappa il giornale dalle mani di Rodrigo)

Non c'è scritto che è morta!

RODRIGO

E cosa poteva fare d'altro? Da tre settimane è al cimitero, subito dopo l'angolo a sinistra, vicino al mucchio delle immondizie!

LO STUDENTE

(ad Alwa)

È vero che è morta?

ALWA

Sì, grazie al cielo!

LO STUDENTE

(lancia uno sguardo al cavalletto vuoto)

La mia vita ormai vale ben poco, e l'avrei spesa volentieri per la sua felicità. — Bah, me ne infischio! In una maniera o nell'altra andrò pure al diavolo!

RODRIGO

(con un gesto)

E adesso: fuori!

ALWA

Sì, per favore, se ne vada.

(Fa per accompagnarlo alla porta)

LO STUDENTE

Che idiota sono!

RODRIGO

(afferra lo studente)

Fuori!

(e lo scaraventa fuori dalla porta. Tornando indietro)

Mi meraviglio che lei non abbia messo il suo

RODRIGO

“...an der Cholera...”

DER GYMNASIAST

“erkrankt.”

Da steht nicht, daß sie gestorben ist.

RODRIGO

Was will sie denn sonst? Sie liegt seit drei Wochen auf dem Friedhof gleich links um die Ecke neben dem Misthaufen!

DER GYMNASIAST

Ist es wahr, daß sie tot ist?

ALWA

Gott sei Dank, ja!

DER GYMNASIAST

Mein leben ist so wenig mehr wert, und ich hätte es gern ihrem Glück geopfert. — Ach was... ich pfeif' drauf! — Irgendwie werd' ich nun doch wohl zum Teufel gehn!

RODRIGO

Und jetzt: Hinaus!

ALWA

Also gehn Sie jetzt, bitte

DER GYMNASIAST

Ich Dummkopf!

RODRIGO

Hinaus!

Nimmt mich Wunder, daß Sie dem Lümmel

borsellino a disposizione anche di quello screanzato.

ALWA

Non tollero le sue trivialità! Lei non vale neanche il dito mignolo di quel ragazzo!

(Sulla galleria in alto si odono passi strascicati)

RODRIGO

Eccola che viene, la mia fidanzata: la futura "trapezista meraviglia del secolo".

(in cima alla scala il tendaggio si chiude. Lulu nell'abito nero della Geschwitz, appoggiata al braccio di Schigolch, si trascina lentamente giù per la scala)

{Melodramma}

SCHIGOLCH

liih, piccola Lulu: prima di sera dobbiamo essere oltre il confine.

RODRIGO

(fissando inebetito Lulu)

Fulmini e terremoti!

LULU

(con Rodrigo e Schigolch simula ancora molta debolezza)

Piano! Così presto non posso...

RODRIGO

(sempre più infuriato)

Dove hai trovato la sfacciataggine di presentarti con quel muso di lupo affamato?

SCHIGOLCH

E stia un po' zitto!

RODRIGO

Corro alla polizia! Vado a denunciarla! Uno straccio del genere pretende di mostrarsi in calzamaglia!

ALWA

La prego di non insultare la signora.

RODRIGO

E parla di insultare! Per amore di quell'osso spolpato io ho messo su questa trippa! Sono

nicht auch Ihr Portemonnaie zur Verfügung gestellt haben.

ALWA

Ich verbitte mir Ihre Unflätigkeiten! Der Junge ist im kleinen Finger mehr wert als Sie!

RODRIGO

Da kommt sie, meine Braut: die zukünftige "pompöseste Luftgymnastikerin der Jetztzeit".

SCHIGOLCH

Hü, kleine Lulu — wir müssen heut' noch über die Grenze.

RODRIGO

Himmel, Tod und Wolkenbruch!

LULU

Langsam! Ich kann nicht so schnell...

RODRIGO

Woher nimmst du die Schamlosigkeit, mit einem solchen Wolfsgesicht hier zu erscheinen?

SCHIGOLCH

Halt die Schnauze!

RODRIGO

Ich laufe nach der Polizei! Ich mache Anzeige! So was will sich in Trikots sehen lassen!

ALWA

Ich bitte Sie, die Frau nicht zu beschimpfen.

RODRIGO

Beschimpfen nennen Sie das! Ich habe mir dieses Skelettes wegen diesen Bauch ange-

diventato inabile al lavoro. — Ma possa cadere fulminato qui se tutte le vostre canagliate non mi frutteranno una rendita a vita.

(mentre esce)

Corro dalla polizia! Buon viaggio!

(Via)

SCHIGOLCH

Corri!... Corri!...

LULU

Se ne guarderà bene!

SCHIGOLCH

Ce ne siamo liberati!

ALWA

Grazie a Dio!

SCHIGOLCH

(con aria d'importanza)

E ora vado a procurare i biglietti del vagone letto.

(A Lulu)

Tra mezz'ora vengo a prenderti.

LULU

Va bene...

SCHIGOLCH

(ad Alwa)

Buon giorno dottore!

ALWA

Buona sera!

SCHIGOLCH

Sogni d'oro! — Arrivederci! Buon divertimento!

(Via)

LULU

(con aria un po' più sollevata e d'ora in poi senza finzione, nel tono più gaio)

Oh libertà! Dio del cielo!

fressen. Ich bin erwerbsunfähig. — Aber mich soll hier auf der Stelle der Blitz erschlagen, wenn ich mir nicht eine Lebensrente aus Ihren Betrügereien herausknoble.

Ich laufe auf die Polizei! Glückliche Reise!

SCHIGOLCH

Lauf!... Lauf!...

LULU

Der wird sich hüten!

SCHIGOLCH

Den sind wir los!

ALWA

Gott sei Dank!

SCHIGOLCH

Und jetzt besorge ich die Schlafwagenbillette.

In einer halben Stunde hol' ich dich.

LULU

Schon gut...

SCHIGOLCH

Guten Morgen, Doktor!

ALWA

Guten Abend!

SCHIGOLCH

Angenehme Ruhe! — Auf Wiedersehn! — Viel Vergnügen!

LULU

O Freiheit! Herrgott im Himmel!

ALWA

Vuoi bere qualcosa?

LULU

Da due anni non vedevo più una stanza...
tende, quadri, un divano...

ALWA

(porgendole un bicchiere)

Bénédictine.

LULU

Mi ricorda i vecchi tempi.

(Beve, mentre si guarda attorno)

Dov'è il mio ritratto?

ALWA

(che pure si è versato un bicchiere, additando il camino)

Là! L'ho voltato verso il camino.

LULU

Non lo hai guardato mentre ero via?

ALWA

La Geschwitz voleva appenderlo in casa sua,
ma temeva qualche perquisizione!

LULU

(allegra)

Adesso quel povero mostro va in carcere al
posto mio!

ALWA

Non mi rendo ancora ben conto di come sono
andate le cose.

LULU

Oh, la Geschwitz è stata una bravissima orga-
nizzatrice: la sua inventiva è ammirevole. Pare
che quest'estate il colera abbia fatto strage
ad Amburgo. Questo le servì per architettare il
piano della mia evasione. Si iscrisse qui ad un
corso per infermiere, e appena ottenuti gli atte-
stati si trasferì ad Amburgo a curare i colerosi.

ALWA

Willst du nicht trinken?

LULU

Seit zwei Jahren hab' ich kein Zimmer gesehn:
Gardinen, ein Diwan und Bilder...

ALWA

Benediktiner.

LULU

Das erinnert an vergangene Zeiten.

Wo ist denn mein Bild?

ALWA

Hier! Ich habe es mit der Vorderseite gegen den
Kamin gelehnt.

LULU

Du hast es nicht angesehen, während ich fort
war?

ALWA

Die Geschwitz hätte es gern in ihrer Wohnung
aufgehängt, aber sie hatte Hausdurchsuchun-
gen zu gewärtigen!

LULU

Nun kommt das arme Ungeheuer statt meiner
ins Gefängnis!

ALWA

Ich begreife noch jetzt nicht, wie die Ereignisse
eigentlich zusammenhängen.

LULU

O, die Geschwitz hat das sehr klug eingerich-
tet. In Hamburg muß diesen Sommer die Cho-
lera so furchtbar gewütet haben. Darauf grün-
dete sie ihren Plan zu meiner Befreiung. Sie
nahm einen Krankenpflegerinnenkursus, reiste
nach Hamburg und pflegte die Cholerakranken.
Bei der ersten Gelegenheit, die sich bot, zog

Alla prima occasione indossò la biancheria di una donna appena morta di colera, biancheria che avrebbe dovuto essere bruciata. Lo stesso giorno venne qui e venne a trovarmi nella mia cella in carcere; in un momento che la guardiana era uscita, ci scambiammo in fretta la biancheria.

ALWA

Per questo dunque, tu e la Geschwitz vi ammalaste di colera nello stesso giorno!

LULU

Certo! Proprio per questo. Naturalmente la Geschwitz fu subito trasportata da casa sua al padiglione d'isolamento dell'ospedale. Ma anche per me non c'era altra destinazione. Così ci misero nella stessa stanza del padiglione dietro l'ospedale, e fin dal primo giorno la Geschwitz sfoderò tutte le arti per rendere i nostri visi il più somiglianti possibile. Ieri l'altro l'hanno rilasciata come guarita. Poco fa è tornata lì dicendo che aveva dimenticato l'orologio; io ho indossato i suoi abiti, lei si è infilata il mio camice di detenuta, e io me ne sono andata.

(Divertita)

Adesso se ne sta là dentro a letto come assassina del dottor Schön.

[Inno]

ALWA

(collocando il ritratto sul cavalletto)

Tu reggi sempre il confronto col tuo ritratto.

LULU

Ma di viso sono diventata più magra.

ALWA

Quando sei entrata qui avevi un aspetto orribile.

LULU

Dovevo averlo, per liberarmi di quell'atleta.
— Vieni, dammi un bacio

sie die Unterkleider an, in denen eine Kranke gestorben war. Am selben Morgen reiste sie noch hierher und kam zu mir ins Gefängnis, in meine Zelle; als die Aufseherin draußen war, vertauschten wir beide denn rasch unsere Unterkleider.

ALWA

Das also war die Ursache, weshalb die Geschwitz und du am gleichen Tage an der Cholera erkrankten?

LULU

Gewiß! Das war der Grund. — Die Geschwitz wurde aus ihrer Wohnung natürlich sofort in die Isolierbaracke beim Krankenhaus gebracht. Aber mit mir wußte man auch nirgends anders hin. So lagen wir in demselben Krankenzimmer zusammen. Die Geschwitz bot alle Mittel auf, um uns einander so ähnlich wie möglich zu machen. Vorgestern wurde sie als geheilt entlassen. Eben kam sie zurück und sagte, sie habe ihre Uhr vergessen. Ich zog ihre Kleider an, und dann ging ich fort.

Jetzt liegt sie dort drüben als die Mörderin des Doktor Schön.

ALWA

Mit deinem Bild kannst du es immer noch aufnehmen.

LULU

Aber im Gesicht bin ich doch schmaler geworden.

ALWA

Du sahst schrecklich elend aus, als du hereinkamst.

LULU

Das mußte ich, um uns den Athleten vom Hals zu schaffen. — Komm, gib mir einen Kuß!

ALWA

Nei tuoi occhi c'è un luccichio come di uno specchio d'acqua in fondo a un pozzo, dopo che ci si è gettato un sasso.

LULU

Vieni!

(Lo trae accanto a sé sul divano)

ALWA

(la bacia con grande passione; poi, staccandosi dolcemente da lei)

Però le tue labbra sono diventate un po' più sottili

LULU

Hai orrore di me?

(Si accosta di nuovo a lui con ardore e lo bacia appassionatamente)

ALWA

Oh!... Oh! — Scriverò un ditirambo sulla tua bellezza.

LULU

(come se niente fosse stato)

Quello che non posso soffrire sono queste orribili scarpe.

ALWA

Non diminuiscono il tuo fascino. — Vieni, cuor mio!...

LULU

Piano! Ho ammazzato tuo padre.

ALWA

Non per questo ti amo di meno. — Vieni! Un bacio! Un bacio! — Un bacio!

LULU

Piega indietro la testa!

(Lo bacia con meditata intensità)

ALWA

Se non fosse per i tuoi grandi occhi di bambina, dovrei giudicarti la più scaltrita donnaccia che abbia mai portato un uomo alla rovina.

ALWA

In deinen Augen schimmert es, wie der Wasserspiegel in einem tiefen Brunnen, in den man einen Stein geworfen hat.

LULU

Komm!

ALWA

Deine Lippen sind allerdings etwas schmal geworden.

LULU

Graut dir vor mir?

ALWA

Oh!... Oh!... Ich werde einen Dithyrambus schreiben über deine Herrlichkeit.

LULU

Ich ärgere mich nur über das scheußliche Schuhwerk.

ALWA

Das beeinträchtigt deine Reize nicht. — Komm, süßes Herz!...

LULU

Ruhig! — Ich habe deinen Vater erschossen.

ALWA

Deswegen liebe ich dich nicht weniger. — Komm! — Einen Kuß! Einen Kuß! — Einen Kuß!!!

LULU

Beug den Kopf zurück!

ALWA

Wenn deine beiden großen Kinderaugen nicht wären, müßte ich dich für die abgefemtteste Dirne halten, die je einen Mann ins Verderben gestürzt.

LULU

(di buon umore)

Magari lo fossi davvero!

(Affonda le mani nei capelli di lui)

Parti stasera con me, andiamo all'estero! Così potremo vederci finché ne avremo voglia.

ALWA

...vederci finché ne avremo voglia.

LULU

...finché ne avremo voglia...

ALWA

...finché ne avremo voglia?...

LULU

...finché... ne avremo...

ALWA

Attraverso il tuo vestito sento la tua figura come una musica. — Queste caviglie: un allegretto grazioso; questo rigonfiamento: un cantabile; queste ginocchia: un misterioso; e il poderoso andante della voluttà. — Come placidamente si allacciano le due snelle rivali, nella consapevolezza che nessuna delle due uguaglia la bellezza dell'altra, finché la loro estrosa signora si desta e le due avversarie si separano come due poli avversi. — Canterò le tue lodi fino a farti perdere i sensi...

LULU

Dunque, partirai oggi con me?... Partirai!

ALWA

Mi hai fatto uscire di senno...

(Nasconde il capo nel suo grembo)

LULU

...Questo è ancora il divano... sul quale tuo padre... è morto dissanguato?

ALWA

Taci... taci...

(Sipario)

LULU

Wollte Gott, ich wäre das!

Komm mit mir heute über die Grenze! Dann können wir uns sehen, so oft wir wollen.

ALWA

...uns sehen, so oft wir wollen.

LULU

...so oft wir wollen...

ALWA

...so oft wir wollen?...

LULU

...so — oft — wir...

ALWA

Durch dieses Kleid empfinde ich deinen Wuchs wie Musik. - Diese Knöchel: - ein Grazioso; dieses reizende Anschwellen: - ein Cantabile; diese Knie: - ein Mysterioso; und das gewaltige Andante der Wollust. - Wie friedlich sich die beiden schlanken Rivalen in dem Bewußtsein aneinanderschmiegen, daß keiner dem andern an Schönheit gleichkommt, bis die launische Gebieterin erwacht, und die beiden Nebenbuhler wie zwei Pole auseinanderweichen. — Ich werde dein Lob singen, daß dir die Sinne vergehen...

LULU

Du kommst also heute doch mit mir?... Kommst du?...

ALWA

Du hast mich um den Verstand gebracht...

LULU

...Ist das noch der Diwan, — auf dem sich — dein Vater — verblutet hat? —

ALWA

Schweig... Schweig...

ATTO TERZO

Scena prima

Ampio salone stuccato di bianco. Nel fondo una grande porta a battenti che immette nella sala da gioco, dove si scorge il tavolo del baccarà. Nella parete di sinistra la porta d'ingresso e, molto in avanti, una porticina tappezzata. Nella parete di sinistra un'altra porta immette nella sala da pranzo. A destra, nell'angolo, un cassettono rococò col piano di marmo bianco; sopra di esso, in una sottile cornice dorata incassata nel muro, il ritratto di Lulu dell'atto precedente. A sinistra, nell'angolo, un grande specchio. Al centro del salone un sofà e delle poltrone Luigi XV. Sul davanti a destra, un tavolino. — La porta comune è aperta. Alwa, l'atleta, il marchese, il banchiere, il giornalista, Lulu, la ragazza quindicenne e sua madre, l'arredatrice e la contessa Geschwitz si muovono per il salone conversando animatamente. Sulla porta comune un groom. Un cameriere serve vino spumante. Gli uomini sono in abito da società (Alwa, il banchiere e il marchese in frac; l'atleta in smoking e cravatta bianca, il giornalista in smoking), le signore in grandi toilettes da sera (Lulu in toilette stile Direttorio, l'arredatrice in abito stilizzato, la quindicenne in vestito da principessina, la madre in abito vistoso e molto scollato, la Geschwitz, come sempre, in abito di foggia maschile). Il groom (ragazza travestita) in giacchettina, calzoni attillati, ecc., il domestico in marsina da cameriere.

[Concertato]

RODRIGO

(con un bicchiere pieno in mano)

Signore e signori!

(rutta)

Consentitemi di bere, visto che è il compleanno della nostra gentile padrona di casa, alla salute della contessa Adelaide de...

(emette un suono indistinto in luogo del nome francese che non sa pronunciare)

Dunque bevo eccetera eccetera, gentili signore...

(beve)

BANCHIERE

(al giornalista, imitando la voce di Rodrigo)

Eccetera eccetera, gentili signore...

GIORNALISTA

Eccetera eccetera, gentili signore...

MARCHESE

(brindando a Lulu)

Alla salute!

ALWA

(stringendo la mano di Rodrigo)

Ti faccio i miei complimenti.

RODRIGO

Meine Herren und Damen!

Gestatten Sie daß ich trinke, denn wir feiern das Geburtsfest von unsrer liebenswürdigen Wirtin, der Gräfin Adelaide von...

Ich trinke also und so weiter, meine Damen...

BANKIER

“Und so weiter, meine Damen...”

JOURNALIST

“Und so weiter, meine Damen...”

MARQUIS

Prosit!

ALWA

Ich gratuliere dir.

LULU

(brindando col marchese)

Alla salute!

RODRIGO

(ad Alwa e agli altri intorno)

Sto sudando come un maiale arrosto.

DOMESTICO

(versando lo spumante)

Prego! Prego!

BANCHIERE

(brindando con Lulu)

Alla salute!

GIORNALISTA

(brindando con Lulu)

Pupilla!

LULU

(brindando col banchiere e col giornalista)

Alla salute

(Il Groom canticchia)

ALWA

(a Lulu)

Vado a vedere se tutto è in ordine nella sala da gioco.

LULU

Vengo con te

(segue Alwa nella sala da gioco. Il Groom segue con lo sguardo l'uscita di Lulu e Alwa e poi si rimette a canticchiare)

DOMESTICO

(porta via i bicchieri vuoti)

Grazie tante! Grazie tante, signore! La ringrazio tanto, signore! Pardon, signore...

ARREDATRICE

(a Rodrigo)

È vero che lei è l'uomo più forte del mondo?

LULU

Prosit

RODRIGO

Ich schwitze wie ein Schweinebraten.

DIENER

Bitte sehr! Bitte sehr!

BANKIER

Prosit!

JOURNALIST

Pupille!

LULU

Prosit!

ALWA

Ich will nur sehen, ob im Spielzimmer alles geordnet ist.

LULU

Ich komme gleich mit dir.

DIENER

Danke schön! Danke schön, mein Herr! Ich danke sehr, mein Herr! Pardon, mein Herr...

KUNSTGEWERBLERIN

Ist es wahr, daß Sie der stärkste Mann der Welt sind?

RODRIGO

Proprio così! Posso pregarla di considerare la mia forza a sua disposizione?

ARREDATRICE

Io veramente preferisco gli acrobati.

(Lo pianta in asso)

MARCHESE

(rivolgendosi alla madre e alla figlia quindicenne in tono stanco e annoiato)

Come mai vediamo qui oggi per la prima volta la tua deliziosa principessina?

MADRE

(tenendo la figlia per il braccio)

È ancora in collegio.

QUINDICENNE

(alla madre)

Cosa dici, mamma?

MADRE

Che vai ancora a scuola.

QUINDICENNE

Perché dici questo, mamma?

GIORNALISTA

(alla madre)

È davvero molto graziosa sua figlia.

MARCHESE

(al giornalista)

Che belle gambe ha!

GIORNALISTA

E che bei capelli!

MARCHESE

(anche rivolgendosi al banchiere)

Che bella andatura!

BANCHIERE

(unendosi a poco a poco al gruppo intorno alla madre e alla figlia)

Perdio, se ha razza!

RODRIGO

Das bin ich! Darf ich Sie bitten, über meine Kräfte zu verfügen!

KUNSTGEWERBLERIN

Ich liebe eigentlich mehr die Akrobaten.

MARQUIS

Wie kommt es, daß man deine niedliche, kleine Prinzessin heute zum ersten Mal sieht?

MUTTER

Sie ist noch im Kloster.

FÜNFZEHNJÄHRIGE

Was sagst du, Mütterchen?

MUTTER

Daß du noch zur Schule gehst.

FÜNFZEHNJÄHRIGE

Warum sagst du das, Mütterchen?

JOURNALIST

Wirklich niedlich ist Ihr Töchterchen.

MARQUIS

Was die für hübsche Beine hat!

JOURNALIST

Und was für hübsche Haare!

MARQUIS

Die Art, wie sie schreitet!

BANKIER

Weiß Gott, die hat Rasse!

MADRE

Ma andiamo, signori! è ancora una bambina, una vera bambina!

GIORNALISTA, MARCHESE, BANCHIERE

Questo non ci imbarazza affatto!

ARREDATRICE

(si volta verso il gruppo e ode la risposta della madre. Tra sé)

Una bambina?

(La quindicenne, la madre, il marchese, il giornalista, il banchiere formano, durante il dialogo seguente, un gruppo a parte, continuando sottovoce la loro conversazione)

RODRIGO

(osservando la contessa, che aveva seguito con lo sguardo l'uscita di Lulu, si avvicina a lei con fare insolente)

Vostra Grazia...

(La Geschwitz si gira dall'altra parte)

Le faccio tanta paura, eh?

(si dirige verso la sala da gioco, poi ne ritorna masticando un sandwich. La contessa Geschwitz si volta ancora bruscamente e va incontro ad Alwa che esce dalla sala da gioco)

ALWA

Che c'è?

CONTESSA GESCHWITZ

Ma oggi non si gioca?

ALWA

Ma sì, certamente!

ARREDATRICE

(alla Geschwitz)

E ci conto anche molto.

GROOM

(venendo un po' in avanti)

I signori possono subito prendere posto.

ARREDATRICE

(vuole portare la Geschwitz nella sala da gioco)

Gli uomini ci seguiranno.

CONTESSA GESCHWITZ

Un momento, la prego, devo dire solo una

MUTTER

Aber meine Herren, sie ist ja noch ein Kind, ein ganzes Kind!

JOURNALIST, MARQUIS, BANKIER

Das geniert uns nicht!

KUNSTGEWERBLERIN

Ein Kind?

RODRIGO

Gräfliche Gnaden...

Seh' ich denn so gefährlich aus, hm?!

ALWA

Was gibt's?

GRÄFIN GESCHWITZ

Wird denn heute nicht gespielt?

ALWA

Aber selbstverständlich!

KUNSTGEWERBLERIN

Ich rechne sogar sehr darauf

GROOM

Da können die Herrschaften gleich ihre Plätze einnehmen.

KUNSTGEWERBLERIN

Die Herren kommen dann schon nach.

GRÄFIN GESCHWITZ

Bitte mich einen Moment zu entschuldigen, ich

parola alla mia amica.

habe nur ein Wort mit meiner Freundin zu sprechen.

MARCHESE

MARQUIS

(si è frattanto avvicinato all'altro gruppo, formato dall'arredatrice, dalla Geschwitz e da Alwa; c.s.)

Posso chiedere l'onore di fare società con loro?

Darf ich um die Freiheit bitten, Halbpart mit Ihnen zu spielen.

(Va con l'arredatrice verso la sala da gioco. Il domestico nel frattempo ha sparecchiato ed è andato in sala da pranzo. Alwa, mentre incita gli altri a giocare al baccarà, si avvicina al gruppo — banchiere, giornalista, madre — che sta in disparte, e spia le conversazioni degli altri)

QUINDICENNE

FÜNFZEHNJÄHRIGE

(di nascosto dalla madre, si avvicina al groom e lo segue nella sala da gioco)

MADRE

Dica, signor direttore generale, avrebbe ancora per me qualche azione della Jungfrau?

MUTTER

Sagen Sie, Herr Generaldirektor, haben Sie vielleicht noch einige Jungfrau-Aktien für mich?

BANCHIERE

Veramente ho ancora circa quattromila azioni, ma preferirei tenerle per me. Non ci sarà tanto presto l'occasione di farsi sottomano un piccolo patrimonio.

BANKIER

Ich habe allerdings noch etwa viertausend Jungfrau-Aktien, aber die möchte ich gerne für mich behalten. Es bietet sich nicht so bald wieder Gelegenheit, sich unter der Hand ein kleines Vermögen zu machen.

GIORNALISTA

Di queste azioni finora ne ho una sola, e vorrei poterne avere altre.

JOURNALIST

Ich habe bis jetzt nur eine einzige von diesen Aktien. Ich möchte auch gern noch mehr haben.

BANCHIERE

Farò il possibile, dottore, per procurargliene. Ma l'avverto fin d'ora che le pagherà salatissime!

BANKIER

Ich will's versuchen, Herr Doktor, Ihnen welche zu besorgen. Aber das sag' ich Ihnen im voraus, Sie zahlen Apothekepreise dafür!

MADRE

Tutti i miei risparmi sono investiti in azioni Jungfrau. Se mi va male, signor direttore, badi che le caverò gli occhi.

MUTTER

Meine sämtlichen Ersparnisse bestehn jetzt aus Jungfrau-Aktien. Wenn das nicht glückt, Herr Generaldirektor, dann kratz' ich Ihnen die Augen aus.

BANCHIERE

Sono più che sicuro del fatto mio, carissima.

BANKIER

Ich bin mir meiner Sache vollkommen sicher, meine Teuerste.

ALWA

Anch'io posso garantirle che i suoi timori sono del tutto infondati. Le mie azioni Jungfrau le ho pagate molto care e non lo rimpiango per niente. Salgono di giorno in giorno. Non si è

ALWA

Auch ich kann Ihnen garantieren, daß Ihre Befürchtungen vollkommen unbegründet sind. Ich habe meine Jungfrau-Aktien sehr teuer bezahlt und bedaure es keinen Augenblick. Sie

mai vista una cosa simile.

steigen ja von einem Tag auf den andern. So was ist noch gar nicht dagewesen.

MADRE

Be', tanto meglio se ha ragione.

MUTTER

Um so besser, wenn Sie recht haben. —

(Prende il braccio del banchiere; in tono casuale)

Venga, amico mio, andiamo a tentare la fortuna al baccarà.

Kommen Sie, mein Freund, jetzt woll'n wir unser Glück im Bakkarat versuchen.

(Esce al braccio del banchiere. Alwa e il giornalista si uniscono a loro. Rodrigo esce dalla sala da pranzo mentre finisce di mangiare il sandwich; gettando uno sguardo insolente alla Geschwitz, va verso la porta di centro. La contessa Geschwitz volta bruscamente il capo, tiene gli occhi fissi su Lulu che rientra col marchese. Lulu viene dalla sala da gioco; ha l'aspetto tormentato. Rodrigo ha scribacchiato qualcosa su un biglietto: lo ripiega e, senza farsi notare dagli altri, lo ficca in mano a Lulu)

[Corale variato]

MARCHESE

Permette due parole.

MARQUIS

Sie erlauben mir nur zwei Worte.

LULU

(mentre Rodrigo le passa il biglietto)

LULU

Prego, quando desidera...

Bitte, so viel! Sie wollen...

RODRIGO

Ho l'onore di riverirvi.

RODRIGO

Ich habe die Ehre, mich zu empfehlen.

(Fa un inchino e va nella stanza da gioco)

MARCHESE

(alla Geschwitz)

Ci lasci soli!

MARQUIS

Lassen Sie uns allein!

(La contessa Geschwitz non si muove)

MARCHESE

È sorda?

MARQUIS

Sind Sie taub?

(La contessa Geschwitz con un profondo sospiro va nella sala da gioco. Il Groom chiude dall'interno la porta di mezzo)

LULU

Di' subito quanto vuoi.

LULU

Sag es nur gleich heraus, wieviel du haben willst.

MARCHESE

(col suo solito stanco e annoiato)

Di soldi non me ne puoi dare più.

MARQUIS

Mit Geld kannst du mir nicht mehr dienen.

LULU

Come ti salta in mente che non abbiamo più soldi?

MARCHESE

Perché ieri mi hai dato gli ultimi che vi rimanevano.

LULU

Se vuoi che venga con te, non hai bisogno di cominciare a minacciarmi.

MARCHESE

Lo so. Ma ti ho già detto e ripetuto che non fai al caso mio. Proprio per questo sei particolarmente adatta al posto che ti ho trovato.

LULU

Sei pazzo! Procurarmi un posto!

MARCHESE

Ti ho già detto che faccio anche la tratta delle bianche. Tra le innumerevoli avventuriere di ottima famiglia che convengono qui da tutto il mondo, più di una volta ho trovato una creatura affamata di vita che ho restituito alla sua naturale destinazione.

LULU

(con fermezza)

Non è un mestiere che fa per me. Poteva forse attirarmi quando avevo quindici anni.

(Gesto)

Allora, per mia fortuna, restai tre mesi all'ospedale senza mai vedere un uomo. Durante quel tempo mi si aprirono gli occhi e riconobbi quella che ero. Ogni notte, nei miei sogni, vedevo l'uomo per il quale sono stata creata e che è stato creato per me. E quando mi ributtarono di nuovo in mezzo agli uomini, non ero più un'oca come prima. Da allora, chiunque incontri anche nella notte più buia, so già a cento passi di distanza se siamo fatti l'uno per l'altra. E quando pecco contro questa mia intuizione, il giorno dopo mi sento insozzata nel corpo e nell'anima.

LULU

Wie kommst du auf den Gedanken, daß wir kein Geld mehr haben?

MARQUIS

Weil du mir gestern euren letzten Rest ausgehändigt hast.

LULU

Wenn du mich bei dir haben willst, brauchst du mir nicht erst zu drohn.

MARQUIS

Das weiß ich. Ich hab' dir aber schon mehrmals gesagt, daß du nicht mein Fall bist. Um so vorteilhafter eignest du dich für die Stellung, die ich dir ausgesucht habe.

LULU

Bist du verrückt! Mir eine Stellung verschaffen!

MARQUIS

Ich sagte dir doch, daß ich auch Mädchenhändler bin. Von den unzähligen Abenteurerinnen, die sich hier aus den besten Familien der ganzen Welt zusammenfinden, habe ich schon manches lebenslustige Geschöpf seiner natürlichen Bestimmung zugeführt.

LULU

Ich taugte nicht für diesen Beruf. Als ich fünfzehn Jahre alt war, hätte mir das gefallen können.

Dann lag ich aber glücklicherweise drei Monate im Krankenhaus, ohne einen Mann zu Gesicht zu bekommen. In jener Zeit gingen mir die Augen über mich auf, und ich erkannte mich. In meinen Träumen sah ich Nacht für Nacht den Mann, für den ich geschaffen bin, und der für mich geschaffen ist. Und als ich dann wieder auf die Männer losgelassen wurde, da war ich keine dumme Gans mehr. Seither sehe ich es jedem bei stockfinsterner Nacht auf hundert Schritt Entfernung an, ob wir füreinander bestimmt sind. Und wenn ich mich gegen meine Erkenntnis versündige, dann fühle ich mich am nächsten Tag an Leib und Seele

MARCHESE

Il procuratore generale pagherà mille marchi a chi consegnerà nelle mani della polizia l'assassina del dottor Schön. Non ho che da fare un fischio al poliziotto giù all'angolo, e avrò guadagnato mille marchi.

(Riprendendo il tono stanco e annoiato)

Per contro, quel certo istituto del Cairo paga milleduecento marchi, cioè duecento di più del procuratore.

LULU

Vuol darmi da intendere che quell'egiziano pagherebbe milleduecento marchi per una che non conosce?

MARCHESE

Mi sono permesso di mandargli le tue fotografie

.

LULU

Quelle che ti avevo date?

MARCHESE

Come vedi, lui sa apprezzarle meglio di me.

(Sempre stanco e annoiato)

Quel ritratto in costume di Eva davanti allo specchio, quando tu sarai lì, lo appenderà senza dubbio alla porta d'ingresso.

LULU

(con fermezza)

Non ci penso nemmeno a farmi rinchiudere in una casa del genere!

MARCHESE

Allora permetti che dia un fischio al poliziotto.

LULU

Perché non mi chiedi semplicemente milleduecento marchi?

beschmutzt.

MARQUIS

Der Staatsanwalt bezahlt demjenigen, der die Mörderin des Doktor Schön der Polizei in die Hände liefert, tausend Mark. Ich brauche nur den Polizisten, der unten an der Ecke steht, heraufzupfeifen; dann hab' ich tausend Mark verdient.

Dagegen bietet das Etablissement in Kairo zwölfhundert Mark, also zweihundert mehr, als der Staatsanwalt bezahlt.

LULU

Soll ich mir einreden lassen, daß der Ägypter für eine Person, die er gar nicht kennt, zwölfhundert Mark bezahlt?

MARQUIS

Ich habe mir erlaubt, ihm deine Bilder zu schicken.

LULU

Die Bilder, die ich dir gab? —

MARQUIS

Du siehst, daß er sie besser zu würdigen weiß als ich.

Das Bild, auf dem du als Eva vor dem Spiegel stehst, wird er, wenn du dort bist, wohl über der Haustür aufhängen.

LULU

Ich denke nicht daran, mich in ein solches Vergnügungslokal sperren zu lassen!

MARQUIS

Dann erlaube, daß ich den Polizisten heraufpfeife.

LULU

Warum bittest du nicht einfach um zwölfhundert Mark?

MARCHESE

Perché tu e il tuo musicista siete al verde.

LULU

Abbiamo ancora trentamila marchi...

MARCHESE

...in azioni. Io, con le azioni, non ho mai voluto avere a che fare. Il procuratore generale paga in valuta tedesca, l'egiziano in oro inglese. Per favore, ti prego, decidi subito. Il treno parte all'una. Se alle undici non ci siamo messi d'accordo, chiamo il poliziotto. Altrimenti, così come sei, ti infilo nella carrozza, ti porto alla stazione e domani mattina ti accompagno sul bastimento.

LULU

(all'inizio con passione contenuta)

Io vengo con te in America, in Cina, ma non posso vendere l'unica cosa che mi è sempre appartenuta.

MARCHESE

Se entro le undici non abbiamo lasciato questa casa, domani sarai trasportata sotto scorta in Germania, insieme a tutta la tua banda.

(Crescenti rumori vengono dalla sala da gioco)

LULU

Tu non puoi consegnarmi!

(I due battenti della porta della sala da gioco si aprono e ne esce, con grande baccano, tutta la compagnia)

[Concertato]

(La contessa Geschwitz entra, cerca con lo sguardo Lulu e si rivolge ai nuovi arrivati, cominciando da Alwa. Il Marchese si allontana da Lulu e si avvicina quelli che stanno entrando. Il primo a entrare è Alwa. Il groom rimane sulla soglia della sala da gioco, dopo averne aperto la porta insieme col domestico)

ALWA

(con un titolo azionario in mano)

Splendido! Va splendidamente!

GIORNALISTA

(al banchiere)

Mi ha promesso un'altra azione.

MARQUIS

Weil du und dein Komponist auf dem Trocknen seid.

LULU

Wir haben noch dreißigtausend Mark...

MARQUIS

...in Aktien. Ich habe mich nie mit Aktien abgegeben. Der Staatsanwalt bezahlt in deutscher Reichswährung, und der Ägypter zahlt in englischem Gold. Willst du dich also bitte gleich entscheiden. Um ein Uhr geht der Zug. Sind wir um elf Uhr nicht handelseinig, dann pfeife ich den Polizisten herauf. Andernfalls packe ich dich, so, wie du dastehst, in einen Wagen, fahre dich nach dem Bahnhof und geleite dich morgen abend aufs Schiff.

LULU

Ich gehe mit dir nach Amerika, nach China. Aber ich kann nicht das einzige verkaufen, was je mein eigen war.

MARQUIS

Wenn wir nicht bis elf Uhr das Haus verlassen haben, dann transportier man dich morgen mit deiner Sippschaft per Schub nach Deutschland.

LULU

Du kannst mich nicht ausliefern!

ALWA

Brillant! Es geht brillant!

JOURNALIST

Sie haben mir noch eine Aktie versprochen.

BANCHIERE

Ma certo, ma certo!

ARREDATRICE E MADRE

Anche a me, signor direttore generale.

BANCHIERE

(alle due donne)

Quello che prometto mantengo.

LULU

(in disparte dagli altri, gli occhi fissi)

Io in un bordello?

ALWA

(non riesce a farsi ascoltare)

Signor direttore... signor direttore...

BANCHIERE

(ad Alwa)

Quello che ho promesso mantengo.

ARREDATRICE E MADRE

Quello che lui promette mantiene.

GIORNALISTA

(alle due signore)

Allora guadagno un piccolo patrimonio.

ARREDATRICE E MADRE

(al giornalista)

Anch'io ho guadagnato!

QUINDICENNE

(alla madre)

Anche tu hai guadagnato?

RODRIGO

La Geschwitz ha puntato la sua ultima camicia.

MARCHESE

(al banchiere)

L'ultima camicia, proprio l'ultima camicia.

BANKIER

Bitte, bitte!

KUNSTGEVERBLERIN UND MUTTER

Sie mir auch, Herr Generaldirektor

BANKIER

Was ich versprochen hab', das halt' ich auch.

LULU

Ich in ein Freudenhaus.

ALWA

Herr Generaldirektor... Herr Generaldirektor...

BANKIER

Was ich versprochen hab', das halt' ich auch.

KUNSTGEVERBLERIN UND MUTTER

Was er versprochen hat, das hält er auch.

JOURNALIST

Dann gewinne ich ein kleines Vermögen.

KUNSTGEVERBLERIN UND MUTTER

Auch ich hab' gewonnen!

FÜNFZEHNJÄHRIGE

Auch du hast gewonnen?

RODRIGO

Die Geschwitz hat eben ihr letztes Hemd gesetzt.

MARQUIS

Ihr letztes Hemd, ihr allerletztes Hemd.

BANCHIERE

L'ultima camicia?

RODRIGO

L'ultima.

LULU

(vedendo Rodrigo si ricorda del biglietto, lo spiega e lo legge di nascosto)

«Mi occorrono ventimila marchi, sennò ti denuncio».

ALWA

(alla compagnia, cercando di farsi ascoltare)

Sì, tutti hanno vinto.

**ARREDATRICE, QUINDICENNE, MADRE, GROOM,
ALWA, MARCHESE, GIORNALISTA, DOMESTICO**

(formando un gruppo di otto persone e parlando tutti insieme)

Tutti vincono!... tutti hanno vinto!... È incredibile!... è quasi incredibile!... Vince anche il banco!... Ha vinto anche il banco!...

(tutti e otto)

Sì, è favoloso da dove viene tanto denaro.

BANCHIERE

(assieme al gruppo)

Giusto Dio! da dove viene tanto denaro! Non cerchiamo di saperlo.

RODRIGO

(insieme a lui)

Sì, è inspiegabile da dove viene tanto denaro. Non cerchiamo di saperlo.

BANCHIERE E RODRIGO

L'importante è che non ci sia bisogno di fare economia di champagne.

(il gruppo si scioglie)

ALWA

Ah, già... spumante...

BANKIER

Ihr letztes Hemd?

RODRIGO

Ihr Hemd.

LULU

«Ich brauche zwanzigtausend Mark, ansonsten Anzeige».

ALWA

Ja, alle Welt hat gewonnen.

**KUNSTGEWERBLERIN, FÜNFZEHNJÄHRIGE,
MUTTER, GROOM, ALWA, MARQUIS, JOURNALIST,
DIENER**

Alle Welt gewinnt!... Alle Welt hat gewonnen!...
Es ist nicht zu glauben!... Es ist kaum zu glauben!... Auch die Bank gewinnt!... Auch die Bank hat gewonnen!...

Ja, es ist kolossal, wo das viele Geld herkommt.

BANKIER

Gott der Gerechte! Wo das viele Geld herkommt! Fragen wir nicht danach.

RODRIGO

Ja, es ist unerklärlich, wo das viele Geld herkommt. Fragen wir nicht danach.

BANKIER UND RODRIGO

Genug, daß man den Champagner nicht zu sparen braucht.

ALWA

Ja richtig... Sekt...

GIORNALISTA

(insieme a lui)

Già, lo champagne!

ALWA, GIORNALISTA, BANCHIERE

Al buffet, gentili signore.

GROOM E DOMESTICO

corrono verso la porta, il cameriere la apre, tutti e due si fermano invitando ad entrare)

Al buffet, allo champagne!... Da questa parte, prego...

LA COMPAGNIA

(tutti insieme)

Favoriscano, signore!... Allo champagne, signore!... Ho sete di champagne!... Anche noi abbiamo sete... Al buffet, allo champagne, signore...

(Tutti, tranne Rodrigo, vanno nella sala da pranzo; Alwa tiene al braccio la quindicenne. La porta della sala da pranzo viene chiusa dall'interno, quella della sala da gioco rimane aperta. Contemporaneamente a questa scena d'insieme, si svolge il seguente dialogo Lulu-Geschwitz. La contessa Geschwitz si avvicina a Lulu rimasta in disparte. Lulu se ne accorge e fa per svignarsela dalla porta tappezzata)

CONTESSA GESCHWITZ

(vicino a Lulu)

Te ne vai perché vengo io?

LULU

(si ferma)

Neanche per idea, ma se tu vieni, me ne vado io!

CONTESSA GESCHWITZ

Nei rapporti con me potresti almeno rispettare le forme esteriori!

LULU

Con te rispetto le stesse forme che con ogni altra donna. E ti prego di fare lo stesso da parte tua.

CONTESSA GESCHWITZ

Mi hai ingannato in ogni cosa.

LULU

Ah sì? E in che cosa in particolare?

JOURNALIST

Ja, der Champagner!

ALWA, JOURNALIST, BANKIER

Zum Buffet, meine Damen.

GROOM UND DIENER

Zum Buffet, zum Champagner!... Ich bitte hier...

GESELLSCHAFT

Darf ich bitten, meine Damen!... Zum Champagner, meine Damen!... Ich habe Durst nach Champagner!... Auch wir haben Durst... Zum Buffet, zum Champagner, meine Damen...

GRÄFIN GESCHWITZ

Du gehst, weil ich komme?

LULU

Weiß Gott, nein, aber wenn du kommst, so gehe ich!

GRÄFIN GESCHWITZ

Du könntest in deinem Verkehr mit mir zumindest den äußeren Anstand bewahren!

LULU

Ich bin gegen dich so anständig wie gegen jede andere Frau. Ich bitte dich nur, es auch mir gegenüber zu sein.

GRÄFIN GESCHWITZ

Du hast mich um alles betrogen.

LULU

Ja, um was denn?

CONTESSA GESCHWITZ

Hai dimenticato le proteste appassionate con le quali, quando eravamo in ospedale, mi spingesti a lasciarmi chiudere in prigione al posto tuo? Mi hai ingannato in ogni cosa...

LULU

Tu non sei un essere umano come gli altri. Per farti uomo non c'era abbastanza materia. E per farti donna hai avuto un cervello troppo grande per il tuo cranio. Per questo sei pazza!

CONTESSA GESCHWITZ

Mi hai ingannato in piena coscienza. Non ti invidio questa capacità di martirizzare vittime inermi. Non riesco davvero ad invidiarti. Mi sento libera come un dio, quando penso di che esseri sei schiava.

(Fine del dialogo contemporaneo alla precedente scena d'insieme)

RODRIGO

(a Lulu)

Un momento! Hai letto la mia lettera?

(La contessa Geschwitz vedendo Rodrigo e sentendosi di troppo, va nella sala da gioco)

LULU

(volgendosi verso Rodrigo)

Minacciami quanto vuoi di denunciarmi. Non dispongo più di denaro a colpi di ventimila alla volta.

RODRIGO

Non dir bugie,

(dando nel falsetto)

puttana. Avete ancora quarantamila marchi in azioni Jungfrau. Il suo cosiddetto sposo se ne è vantato poco fa.

LULU

Allora va' da lui coi tuoi ricatti.

(Ride)

RODRIGO

Grazie tante! Con quel beccaccione mi ci vogliono due giorni per fargli capire che ho bisogno di soldi per sposarmi; lo sai, sono

GRÄFIN GESCHWITZ

Hast du die leidenschaftlichen Beteuerungen vergessen, durch die du mich, während wir im Krankenhaus lagen, dazu verführtest, daß ich mich für dich ins Gefängnis sperren ließ? Du hast mich um alles betrogen...

LULU

Du bist kein Menschenkind wie die andern. Für einen Mann war der Stoff nicht ausreichend. Und zum Weib hast du zu viel Hirn in deinen Schädel bekommen. Darum bist du verrückt!

GRÄFIN GESCHWITZ

Du betrogst mich mit vollem Bewußtsein. Ich neide dir nicht die Geschicklichkeit, hilflose Opfer zu martern. Ich kann dich ja gar nicht beneiden. Ich fühle mich frei wie ein Gott, wenn ich denke, welche Kreaturenklavin du bist.

RODRIGO

Eine Moment! Hast du meinen Brief gelesen?

LULU

Droh mir mit Anzeigen, so viel du Lust hast. Ich hab' das Geld nicht mehr zwanzigtausendweiss' zur Verfügung.

RODRIGO

Lüg mich nicht an,

du Dirne! Ihr habt noch vierzigtausend in Jungfrau-Aktien. Dein sogenannter Gatte hat eben selbst noch damit geprahlt.

LULU

Dann wende dich mit deinen Erpressungen doch an ihn.

RODRIGO

Ich danke dir! Bei dem Hornochsen dauert's zwei Tage, bis er versteht, daß ich das Geld zum Heiraten brauch; ich bin nämlich verlobt.

fidanzato.

LULU

Ricevi la mia benedizione. Ma perché allora perseguiti la Geschwitz con le tue proposte?

RODRIGO

Perché quella appartiene alla nobiltà. Io sono un uomo di mondo e in un salotto distinto so figurare meglio di tutti voialtri. Ma questo non c'entra. Mi farai avere o no il danaro per domani sera?

LULU

Ma di danaro non ne ho più.

RODRIGO

Alwa ti dà fino all'ultimo centesimo che ha, basta che tu compi una sola volta il tuo maledetto dovere nei suoi riguardi.

LULU

Lascia da parte Alwa, per favore.

RODRIGO

Farai felici quattro persone

(contando sulle dita)

se ne lasci in pace cinque

(gesto sdegnoso con la mano)

e ti sacrifichi a fin di bene.

LULU

(fra sé)

E tutto a causa di quel matrimonio?!

RODRIGO

Ci deve essere eternamente di mezzo soltanto quel negriero?

LULU

Vuoi che finisca per pregarlo di farti lume giù per le scale?

LULU

Meinen Segen geb' ich dir dazu. Aber warum verfolgst du denn die Geschwitz mit deinen Anträgen?

RODRIGO

Weil das Frauenzimmer von Adel ist. Ich bin Weltmann und versteh' mich besser als irgend-einer von euch auf den vornehmen Konversationston. Aber das gehört ja nicht hierher. Wirst du mir bis morgen abend das Geld schaffen oder nicht?

LULU

Aber ich habe doch kein Geld mehr.

RODRIGO

Alwa gibt dir den letzten Pfennig, den er hat, wenn du nur einmal deine verdammte Pflicht und Schuldigkeit tust.

LULU

Laß, bitte, Alwa aus dem Spiel.

RODRIGO

Du machst vier Menschen glücklich,

wenn du Fünf

gerade sein läßt und dich einem wohltätigen Zweck opferst.

LULU

Und alles wegen dieser Heirat?!

RODRIGO

Muß es denn immer und immer nur dieser Mädchenhändler sein!

LULU

Soll ich ihn am Ende bitten, daß er dir die Treppe hinunterleuchtet?

RODRIGO

Come desidera la signora contessa. Se entro domani sera non ho i ventimila marchi, presento denuncia alla polizia, e la vostra corte bandita

(con un gesto verso la sala da pranzo)

è finita per sempre.

(La porta viene spalancata dal domestico)

E adesso arriverla, signora contessa.

(Tutta la compagnia, sazia, rientra chiacchierando pigramente e si dirige verso la sala da gioco. Si sentono parole come "baccarà", "sala da gioco", "azioni Jungfrau diecimila". Il Marchese, entrato fra i primi va verso Lulu. Rodrigo, visto il marchese, si stacca da Lulu quasi fuggendo verso la sala da gioco, dove si unisce agli altri, non senza aver gettato un ultimo sguardo furtivo verso il marchese e Lulu. Lulu sul davanti a sinistra, sostiene lo sguardo del marchese. Groom, (venendo dalla porta d'ingresso, corre verso il gruppo che esce dalla sala da pranzo; chiama ripetutamente: «Signor direttore generale...» e porge un telegramma al banchiere. Il domestico rimane fermo sul davanti a sinistra. Il Marchese si rivolge a Lulu — dapprima con un gesto interrogativo in direzione di Rodrigo che se ne va guardandosi indietro — poi insiste con lei, che tenta di spiegarsi; indicando quindi il suo orologio da polso le dà una risposta categorica; si volta per allontanarsi, e, al nuovo tentativo di seguirlo da parte di Lulu, va deciso verso la sala da gioco. Il resto del gruppo, ad eccezione del banchiere, entra lentamente nella sala da gioco)

Pantomima]

BANCHIERE

(in piedi al proscenio a destra, ricevendo il telegramma e aprendolo)

«Azioni ferrovia Jungfrau crollate a...»
Già, così va il mondo...

(Dà una mancia al groom, insieme ad un buffetto sulla guancia, e va nella sala da gioco borbottando fra sé)

Se non succhio io il sangue a te, lo succhi tu a me...

(Il groom va col banchiere fino alla porta della sala da gioco, gliela chiude alle spalle e si volta subito verso Lulu)

LULU

(profondamente abbattuta e sola, nota il cenno del groom, il quale, indicandole la porta tappezzata, le susurra qualche cosa all'orecchio. Riprendendo speranza)

Certo, fallo entrate.

(Il groom apre la porta tappezzata e fa segno a Schigolch, che entra lentamente. Il groom, a un cenno di Lulu, smorza la luce abbagliante, entra nella sala da gioco chiudendosi la porta alle spalle. Tutte le porte ora sono chiuse. Lulu va incontro a Schigolch.)

SCHIGOLCH

(in frac, cravatta bianca, scarpe di vernice scalcagnate e un gibus spelacchiato che tiene in testa. Dopo aver lanciato al groom un'occhiata densa di significato, sempre col fiato corto)

Effettivamente

RODRIGO

Wie Sie wünschen, Frau Gräfin. Wenn ich bis morgen abend die zwanzigtausend Mark nicht habe, dann erstatte ich Anzeige bei der Polizei und eure Hofhaltung

hat ein Ende.

Und nun, auf Wiedersehen, Frau Gräfin.

BANKIER

«Jungfrau-Drahtseilbahn-Aktien gefallen auf...»
Jaja, so ist die Welt...

Schneid' ich dir die Ohren nicht ab, schneidst du sie mir...

LULU

Gewiß, laß ihn nur eintreten.

SCHIGOLCH

Ich brauche nämlich

(si siede)

ho assoluto bisogno di soldi. Sto affittando una casa per la mia amante.

LULU

(del tutto calma in apparenza)

Ne ha molto bisogno di questi soldi?

SCHIGOLCH

Vuole mettere su casa per conto suo.

(Poiché Lulu lo fissa irritata)

Sono somme che per te non contano nulla.

LULU

(vinta da un'improvvisa crisi di pianto, si getta ai piedi di Schigolch)

Oh Dio onnipotente!

SCHIGOLCH

(accarezzandola)

Cosa c'è?

LULU

(singhiozzando)

È troppo orribile.

SCHIGOLCH

(si prende Lulu sulle ginocchia e la tiene in braccio come una bambina, mentre lei continua a singhiozzare convulsamente)

Tu pretendi troppo dalle tue forze!

(Parlandole a bassa voce)

Una volta tanto dovresti metterti a letto con un romanzo. Piangi, su, sfogati a piangere! Anche quindici anni fa hai avuto una crisi così.

LULU

(a poco a poco smettendo di piangere, prorompe)

Ne va della mia testa, vogliono denunciarmi.

SCHIGOLCH

Chi ti denuncia?

notwendig Geld. Ich miete meiner Geliebten eine Wohnung.

LULU

Braucht sie das Geld sehr nötig?

SCHIGOLCH

Sie will sich eine eigene Wohnung einrichten.

Solche Summen spielen doch bei dir keine Rolle.

LULU

O du allmächtiger Gott!

SCHIGOLCH

Was gibt es denn?

LULU

Es ist zu grauenhaft.

SCHIGOLCH

Du übernimmst dich!

Du mußt dich ausnahmsweise mal mit einem Roman ins Bett legen. Weine nur, weine dich nur recht aus! So hat es dich auch schon vor fünfzehn Jahren geschüttelt!

LULU

Es geht mir an den Hals, man zeigt mich an.

SCHIGOLCH

Wer zeigt dich an?

LULU

Il saltimbanco.

SCHIGOLCH

(con la più gran calma)

A quello ci penso io!

LULU

(implorante)

Pensaci tu! Ti prego, pensaci tu! Poi fa' di me quello che vuoi!

SCHIGOLCH

Se viene da me è affare fatto. La mia finestra dà sul fiume. Ma non verrà,

(scuotendo la testa)

non verrà.

LULU

Te lo spedisco io. Verrà con la Geschwitz.

(sempre in tono misterioso)

Verrà stasera stessa. Va' a casa, preparagli una buona accoglienza.

SCHIGOLCH

Basta che venga.

LULU

(c.s.)

Domani mi porterai gli anelli d'oro che ha agli orecchi.

SCHIGOLCH

Porta anelli agli orecchi?

LULU

Glieli puoi togliere prima di gettarlo giù; se è ubriaco non si accorgerà di niente.

SCHIGOLCH

E poi, figliola, e poi?

LULU

Der Springfritze.

SCHIGOLCH

Dem besorg' ich es!

LULU

Besorg es ihm! Ich bitte dich, besorg es ihm! Dann tu mit mir, was du willst!

SCHIGOLCH

Wenn er zu mir kommt, ist er abgetan. Mein Fenster geht aufs Wasser. Aber, er wird nicht kommen,

er wird nicht kommen.

LULU

Ich schicke ihn zu dir, er kommt mit der Geschwitz.

Er kommt noch heute abend. Geh nach Hause, damit er es behaglich findet.

SCHIGOLCH

Laß ihn nur kommen.

LULU

Morgen bring mir seine goldnen Ringe, die er in den Ohren trägt.

SCHIGOLCH

Hat er Ringe in den Ohren?

LULU

Du kannst sie ihm herausnehmen, bevor du ihn hinunterläßt, er merkt nichts davon, wenn er betrunken ist.

SCHIGOLCH

Und dann mein Kind, was dann?

LULU

(imitando il suo tono di voce)

Poi ti darò i soldi per la tua amante.

SCHIGOLCH

Questa la chiamo avarizia.

LULU

Tutto quello che vorrai! Quello che ho!

SCHIGOLCH

Quanto tempo è che...

(cercando l'espressione giusta)

non ci conosciamo più?

LULU

Se non vuoi altro...

SCHIGOLCH

(La stringe dolcemente a sé)

LULU

(liberandosi)

Ma non hai un amante?

SCHIGOLCH

Non è di primo pelo.

LULU

(drizzandosi)

Giura, dunque!

SCHIGOLCH

Ti ho mai mancato di parola?

LULU

Giura che a lui ci pensi tu!

SCHIGOLCH

Ci penso io.

LULU

Giuramelo!

LULU

Dann geb' ich dir das Geld für deine Geliebte.

SCHIGOLCH

Das nenn' ich aber geizig.

LULU

Was du sonst noch magst! Was ich habe!

SCHIGOLCH

Wie lange ist's her, daß wir...

uns nicht kennen?

LULU

Wenn es weiter nichts ist?

SCHIGOLCH

LULU

Aber du hast doch eine Geliebte?

SCHIGOLCH

Sie ist nicht mehr von heute.

LULU

Also, dann schwöre!

SCHIGOLCH

Habe ich dir je nicht Wort gehalten?

LULU

Schwöre, daß du es ihm besorgst!

SCHIGOLCH

Ich besorg' es ihm.

LULU

Schwör es mir!

SCHIGOLCH

(posa la mano sulla caviglia di lei)

Per tutto quello che ho di sacro! Stanotte, quando verrà.

LULU

«Per tutto quello che ho di sacro»! Che respiro!

SCHIGOLCH

Che bruciore!

LULU

(poiché egli minaccia di farsi più intraprendente, balza in piedi)

Corri presto a casa. Tra mezz'ora saranno lì.

SCHIGOLCH

(si alza)

Vado.

LULU

Presto! Ti prego.

(Tenendolo per mano lo conduce fino alla porta tappezzata)

L'indirizzo!

SCHIGOLCH

(mezzo tirato da Lulu, sempre respirando a fatica)

Te lo scrivo.

LULU

Sì, fuori.

(Entrambi escono)

[Cadenza]

RODRIGO

(spinto con violenza dal marchese)

Almeno mi tratti con un po' di educazione!

MARCHESE

(assolutamente flemmatico)

Perché, poi? Voglio sapere di che cosa parlava poco fa con la signora!

SCHIGOLCH

Bei allem was heilig ist! Heut' nacht, wenn er kommt.

LULU

«Bei allem, was heilig ist!» Wie das kühlt.

SCHIGOLCH

Wie das glüht.

LULU

Fahr nur gleich nach Haus! Sie kommen in einer halben Stunde.

SCHIGOLCH

Ich gehe schon.

LULU

Rasch! Ich bitte dich.

Die Adresse!

SCHIGOLCH

Schreib' ich dir auf.

LULU

Ja, draußen.

RODRIGO

Behandeln Sie mich doch wenigstens anständig.

MARQUIS

Aus welchem Grund? Ich will wissen, was Sie vorhin mit der Frau hier besprochen haben!

RODRIGO

Allora potrebbe essere gentile!

MARCHESE

L'hai minacciata di denunciarla se non veniva con te!

RODRIGO

Che spudoratezza! Come se mai potesse venirmi in testa un'idea simile... Se la voglio, sa Dio che non ho bisogno di minacciarla di prigione!

MARCHESE

Grazie. Era tutto quello che volevo sapere.

(Esce, con uno sguardo al ritratto di Lulu)

RODRIGO

(solo)

Figlio di un cane! Vieni qua se vuoi che ti arrotondi le trippe intorno al collo!

(Lulu esce dalla porta tappezzata, tenendo in mano un foglio con l'indirizzo di Schigolch)

[Recitativo]

RODRIGO

(vedendola entrare, si dirige furibondo verso di lei)

Gli ho insegnato cosa vuol dire attaccar lite con me.

LULU

A chi?

RODRIGO

A quel magnaccia. E tu, brutta puttana, come hai potuto raccontargli che volevo sedurti?

LULU

Non pretendevi che mi concedessi ad Alwa per ventimila marchi in azioni Jungfrau?

RODRIGO

Perché è tuo dovere avere compassione di quel povero ragazzo.

RODRIGO

Da können Sie mich gern haben!

MARQUIS

Du hast ihr gedroht, sie zu denunzieren, wenn sie nicht mit dir kommt!

RODRIGO

Die schamlose Person! Als könnte mir so etwas einfallen! Wenn ich sie selber haben will, brauche ich ihr, weiß Gott im Himmel, nicht erst mit Gefängnis drohen!

MARQUIS

Danke schön. Weiter wollte ich nichts wissen.

RODRIGO

So ein Hund! Komm her, wenn ich dir die Därme um den Hals wickeln soll.

RODRIGO

Dem hab' ich gezeigt, was es heißt, mit mir anzufangen.

LULU

Wem denn?

RODRIGO

Diesem Mädchenhändler. Wie kannst du, Dirne, dem Kerl denn erzählen, ich hätte dich verführen wollen?

LULU

Hast du nicht von mir verlangt, daß ich mich dem Alwa für zwanzigtausend Mark in Jungfrau-Aktien hingebe?

RODRIGO

Weil es deine Pflicht ist, dich des armen Jungen zu erbarmen.

LULU

La Geschwitz è in uno stato da far pietà. È capace di buttarsi in acqua, se la fai aspettare ancora.

RODRIGO

Ma che cosa aspetta?

LULU

Aspetta te, che tu la porti via.

RODRIGO

Allora salutala tanto, e dille che si butti pure.

LULU

Mi presterà ventimila marchi, se oggi la porti via con te.

RODRIGO

E se non la porto?

LULU

(calma)

Allora denunciarmi! Io e Alwa non abbiamo più un soldo.

RODRIGO

Fulmini e terremoti!

LULU

(imitando la scena parallela)

«Farai felici quattro persone se ne lasci in pace cinque e ti sacrifichi a fin di bene».

RODRIGO

È sicuro che mi farà avere i ventimila marchi?

LULU

Domandalo a lei.

RODRIGO

Allora dille che sono pronto. La aspetto nella sala da pranzo.

(Va verso la sala da pranzo; di sulla porta)

LULU

Die Geschwitz hat fürchterliche Zustände. Sie ist imstand' und springt ins Wasser, wenn du sie noch länger warten läßt.

RODRIGO

Worauf wartet sie denn?

LULU

Auf dich, daß du sie mitnimmst.

RODRIGO

Dann sag ihr, ich lasse sie grüßen, und sie soll ins Wasser springen.

LULU

Sie leiht mir zwanzigtausend Mark, wenn du sie heute mit dir nimmst.

RODRIGO

Und wenn ich sie nicht mit mir nehm'?

LULU

Dann zeig' mich an! Alwa und ich sind auf dem Trockenen.

RODRIGO

Himmel, Tod und Wolkenbruch.

LULU

«Du machst vier Menschen glücklich, wenn du Fünf gerade sein läßt und dich einem wohltätigen Zweck opferst».

RODRIGO

Ist es sicher, daß ich zwanzigtausend Mark erhalte?

LULU

Frag sie selbst.

RODRIGO

Dann sag ihr, ich sei bereit. Ich erwarte sie im Speisezimmer.

Prima però bisogna che mi procuri un barile di caviale.

Ich muß nur erst noch eine Tonne Kaviar versorgen.

(Via)

LULU

LULU

(va verso la porta della sala da gioco; la apre e chiama con voce ferma)

Marta!

Martha!

(La contessa Geschwitz entra subito nel salone e chiude la porta dietro di sé)

Tesoro, oggi puoi salvarmi dalla morte.

Mein liebes Herz, du kannst mich heute vor dem Tode retten.

CONTESSA GESCHWITZ

GRÄFIN GESCHWITZ

E in che modo?

Wie kann ich das?

LULU

LULU

Se andrai col saltimbanco in una casa d'appuntamenti.

Wenn du mit dem Springfritzen nach einem Absteigequartier fährst.

CONTESSA GESCHWITZ

GRÄFIN GESCHWITZ

A far che, amore mio?

Wozu das, mein Lieb?

LULU

LULU

Dice che stasera stessa devi essere sua, sennò domani mi denuncia.

Er sagt, du müßtest ihm heute abend noch angehören, sonst zeigt er mich morgen an.

CONTESSA GESCHWITZ

GRÄFIN GESCHWITZ

Come è possibile che una tale mostruosità ti salvi la vita? Non riesco a capirlo!

Wie soll denn eine solche Ungeheuerlichkeit dein Leben retten? Ich versteh' das nicht!

LULU

LULU

Lui vuole solo soddisfare la sua vanità. Tu scongiuralo di avere compassione di te.

Er will nur seine Eitelkeit befriedigt sehen. Du mußst ihn beschwören, daß er sich deiner erbarmt.

CONTESSA GESCHWITZ

GRÄFIN GESCHWITZ

E poi?

Und was dann?

LULU

LULU

Domani mattina ti aspetto. Non aprirò gli occhi prima che tu sia vicina.

Ich erwarte dich morgen früh, ich werde die Augen nicht aufschlagen, bevor du kommst.

CONTESSA GESCHWITZ

GRÄFIN GESCHWITZ

Allora, digli che venga.

Dann laß ihn kommen.

LULU

LULU

Ma tu devi gettargli le braccia al collo.

Aber du mußst dich ihm an den Hals werfen.

CONTESSA GESCHWITZ

(tra sé)

Non ci capisco niente.

LULU

Prendi questo biglietto, c'è scritto l'indirizzo. È un albergo di sesto ordine, e lì ti aspettano stasera con lui.

CONTESSA GESCHWITZ

Facciamo presto...

LULU

(chiama verso la sala da pranzo)

Per favore caro!

RODRIGO

(Viene dalla sala da pranzo)

Le signore mi scusino se ho la bocca piena.

CONTESSA GESCHWITZ

(gli afferra una mano)

Io la adoro! Abbia pietà della mia angoscia.

RODRIGO

À la bonne heure, mia cara! Saliamo sul patibolo!

LULU

Buona notte, ragazzi, buonanotte.

CONTESSA GESCHWITZ

(tra sé, c.s.)

Non ci capisco niente!

RODRIGO

Saliamo il patibolo.

(Offre il braccio alla Geschwitz ed esce con lei)

LULU

(accompagna la coppia fino al corridoio e rientra subito con il groom)

Presto, Bob, presto. Dobbiamo andarcene all'istante! Ma prima dobbiamo scambiarci i vestiti.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich versteh' das nicht.

LULU

Nimm diesen Zettel, da steht die Adresse drauf. Es ist ein Hotel sechsten Ranges, in dem man dich mit ihm heute abend erwartet.

GRÄFIN GESCHWITZ

Jetzt aber rasch...

LULU

Darf ich bitten, mein Liebling?

RODRIGO

Die Damen entschuldigen, daß ich das Maul vollhabe.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich bete Sie an! Erbarmen Sie sich meiner Not.

RODRIGO

A la bonne heure! Besteigen wir das Schafott.

LULU

Gute Nacht, meine Kinder. Gute Nacht.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich versteh' das nicht!

RODRIGO

Besteigen wir das Schafott.

LULU

Rasch, rasch, Bob! Wir müssen noch diesen Augenblick fort! Aber wir müssen die Kleider wechseln.

GROOM

(con voce netta e chiara)

Come la signora comanda!

LULU

(lo prende per mano)

Macché signora. Tu mi dai i tuoi abiti e ti metti i miei. Vieni!

(Vanno nella sala da pranzo)

(Si sentono rumori nella sala da gioco; si spalancano le porte. Il banchiere, il giornalista, la madre e la figlia, l'arredatrice e Alwa entrano nel salone; in seguito anche il domestico. Il giornalista e il banchiere vengono avanti, gli altri restano ancora nel fondo)

[Concertato]

GIORNALISTA

(ha un titolo azionario in mano; al banchiere)

Vuole o no accettare questa azione, signore?

BANCHIERE

Quella carta non ha nessun valore, caro amico.

GIORNALISTA

Furfante! Dica che non vuol concedermi una rivincita.

MADRE

(all'arredatrice)

Lei capisce qualcosa di quello che sta succedendo?

ARREDATRICE

Il banchiere lo ha spremuto fino all'ultimo soldo e adesso non vuole più giocare.

GIORNALISTA

Ora se la fa addosso, quel porco ebreo!

BANCHIERE

(all'arredatrice e al giornalista)

Chi dice che non voglio più giocare? Chi dice che me la faccio addosso?

(Volgendosi agli altri, borbottando)

Il signore non ha che da pagare in denaro contante. Qui non siamo mica dal cambiavalute!

GROOM

Wie die gnädige Freud befehlen.

LULU

Ach was, gnädige Frau! Du gibst mir deine Kleider und ziehst meine Kleider an. Komm!

JOURNALIST

Wollen Sie wohl diese Aktie akzeptieren, mein Herr?

BANKIER

Aber das Papier hat keinen Kurs, lieber Freund.

JOURNALIST

Sie Schuft, Sie wollen mir einfach keine Revanche geben.

MUTTER

Verstehen Sie vielleicht etwas von dem, was hier los ist?

KUNSTGEWERBLERIN

Der Generaldirektor hat ihm all sein Geld abgenommen, und jetzt gibt er das Spiel auf.

JOURNALIST

Jetzt kriegt er kalte Füße, der Saujud!

BANKIER

Wieso geb' ich das Spiel auf! Wieso krieg' ich kalte Füße!

Der Herr soll doch nur einfach bares Geld zahlen. Bin ich hier in meiner Wechselstube!

(Indicando il titolo)

Domani mattina potrà presentarmi il suo pezzo di carta.

GIORNALISTA

(sussulta, brandisce il titolo, imitando il banchiere)

Lo chiama un pezzo di carta?

(riprende il tono normale)

Perbacco, questa azione è a quota duecentodieci.

BANCHIERE

Ieri era a duecentodieci. Oggi non è niente. E domani non troverà niente di più economico e di più elegante per tappezzare la sua tromba delle scale.

GLI ALTRI

(mormorano tra sé, insieme col banchiere)

Tutti hanno perduto! Tutti hanno perduto!

ALWA

Tutti? Come è possibile?

MADRE

Va a sapere dove è andato a finire tutto quel denaro.

QUINDICENNE, ARREDATRICE, ALWA, DOMESTICO

Sì, va a sapere dov'è andato a finire tutto quel denaro.

ALWA

(quasi gridando)

Vorrebbe dire che siamo sul lastrico!

QUINDICENNE, ARREDATRICE, MADRE, DOMESTICO

Sì, va a sapere dove va a finire tutto quel denaro.

Tutti mormorano sottovoce, ad eccezione del seguente dialogo madre-banchiere)

Tutti hanno perduto!... Come è possibile?... È incredibile, è un enigma... Tutti hanno perduto... Peccato per tutti quei soldi... Un gran

Seinen Wisch kann er mir ja morgen früh präsentieren.

JOURNALIST

Einen Wisch nennen Sie das?

Die Aktie steht doch auf zweihundertzehn.

BANKIER

Gestern stand sie auf zweihundertzehn. Heute steht sie überhaupt nicht mehr. Und morgen finden Sie nichts Billigeres und nichts Geschmackvolleres zur Tapezierung Ihres Treppenhauses.

DIE ANDEREN

Alle Welt verliert! Alle Welt verliert!

ALWA

Alle Welt? Wie ist denn das möglich?

MUTTER

Rätselhaft, wo nur das viele Geld hinkam.

FÜNFZEHNJÄHRIGE, KUNSTGEWERBLERIN, ALWA, DIENER

Ja, es ist rätselhaft, wo das viele Geld hinkam.

ALWA

Dann wären wir ja auf dem Pflaster.

FÜNFZEHNJÄHRIGE, KUNSTGEWERBLERIN, MUTTER, DIENER

Ja, es ist rätselhaft, wo das viele Geld hinkommt.

Alle Welt verliert!... Wie ist denn das möglich?... Es ist ganz rätselhaft, unbegreiflich... Alle Welt verliert... Schade um das viele Geld...

peccato per tutti quei soldi...

Jammerschade um das viele Geld...

(Contemporaneamente si svolge il dialogo tra la madre e il banchiere)

BANCHIERE

Cosa devo dire io, che ci perdo tutto il mio patrimonio!

BANKIER

Was soll denn ich erst sagen, wo ich mein ganzes Vermögen dabei verliere.

MADRE

(girandosi verso il banchiere)

Ma sto sognando, oppure ho capito male? Le nostre azioni sarebbero crollate?

MUTTER

Aber träum' ich oder hör' ich schlecht? Unsere Aktien sollen gesunken sein?

BANCHIERE

Crollate ancora più in basso di lei! Possono servirle per farsi i ricci.

BANKIER

Noch tiefer gesunken als Sie! Sie können sie auch beim Lockenbrennen verwerten.

MADRE

Signore Iddio!

MUTTER

O du allmächtiger Gott!

BANCHIERE

Domattina avrò il piacere di ricominciare per la trecentesima volta la mia lotta per l'esistenza.

BANKIER

Morgen früh hab' ich das Vergnügen, den Kampf um meine Existenz zum sechsunddreißigsten Male aufzunehmen.

MADRE

Dieci anni di lavoro!

MUTTER

Zehn Jahre Arbeit!

(sta per cadere in deliquio)

QUINDICENNE

(Si precipita verso di lei)

Svegliati, mamma, svegliati!

FÜNFZEHNJÄHRIGE

Wach auf, Mama, wach auf!

(Tutti tacciono all'improvviso, perché la madre è svenuta. La quindicenne, Alwa e il domestico si affaccendano intorno a lei, che si riprende lentamente; il domestico può anche porgerle una coppa di spumante. Il giornalista, restato solo, esamina la sua azione)

ARREDATRICE

(in disparte col banchiere)

Mi dica, dove andremo a cena stasera,

KUNSTGEVERBLERIN

Sagen Sie, wo werden wir heute zu Abend essen,

(Parodiando il banchiere)

dato che lei ha perso tutto il suo patrimonio?

wo Sie doch Ihr ganzes Vermögen verloren haben?

BANCHIERE

Dove preferisce, signorina.

BANKIER

Wo es Ihnen beliebt, mein Fräulein.

(prendendola per il braccio)

Ma in fretta! Qui le cose si mettono molto male! Aber rasch! Hier wird es jetzt fürchterlich!

(esce con l'arredatrice)

QUINDICENNE

(sostenendo la madre)

Vieni, mamma, vieni!

(La madre, accompagnata da lei, dal domestico e da Alwa esce verso il corridoio; Alwa è in piedi sulla soglia, quasi a renderle onore)

GIORNALISTA

(fa una pallottola della sua azione)

Ecco quello che si ottiene da questa gentaglia!

FÜNFZEHNJÄHRIGE

Komm, Mama, komm!

JOURNALIST

Das hat man von dem Pack.

(getta la pallottola a terra, poi, con uno sguardo al ritratto di Lulu, senza salutare Alwa, esce per la porta del corridoio)

[Variazioni]

(Lulu entra rapida dalla sala da pranzo, indossando i vestiti del groom, e attraversa la stanza in direzione di Alwa. Il groom nei vestiti di Lulu, la segue e si ferma vicino alla porta della sala da pranzo)

ALWA

Che cosa significa?

ALWA

Was bedeutet das?

LULU

Hai ancora del denaro contante?

LULU

Hast du noch bares Geld?

ALWA

Sei ammattita?

ALWA

Bist du verrückt geworden?

LULU

Tra due minuti sarà qui la polizia! Ci hanno denunciati! Rimani pure, se ne hai voglia!

LULU

In zwei Minuten kommt die Polizei! Wir sind angezeigt! Du kannst ja hierbleiben, wenn du Lust hast!

ALWA

(sobbalzando)

In nome del cielo!

ALWA

Um Himmelswillen!

LULU

(volgendosi rapida verso la porta tappezzata)

Usciamo di qui! Per la scala di servizio!

LULU

Hier hinaus! Über die Dienerstiege!

(Esce in fretta. Alwa la segue)

GROOM

Adesso chiudo.

(Chiude rapidamente alle loro spalle la porta tappezzata e si avvia lemme lemme attraverso la stanza, verso il fondo a destra; il suo sguardo incontra il ritratto di Lulu ed egli vi si ferma davanti, volgendo le spalle alla porta d'ingresso)

GROOM

Ich mach' schon zu.

UN COMMISSARIO DI POLIZIA

EIN POLIZEIKOMMISSAR

(in borghese, entra dal corridoio e si dirige verso il groom)

In nome della legge — siete in arresto!

Im Namen des Gesetzes — Sie sind verhaftet!

MARCHESE

MARQUIS

(seguendo stancamente, mentre il groom si volta)

Ma che sciocchezza sta facendo? Non è mica lei.

Aber was machen Sie denn für Unsinn? Das ist sie ja gar nicht.

(Il groom sta per scoppiare in una gran risata, che però è interrotta dal sipario che cala ed è ripresa dalla musica)

Scena seconda

Sottotetto senza mansarda. Due grandi vetrate si aprono verso il cielo nel tetto inclinato. A destra e a sinistra, sul davanti, due porte che si chiudono male. Sul proscenio a sinistra, un lacero materasso grigio; a destra, un tavolino traballante, sul quale stanno una bottiglia e una fumosa lucerna a petrolio. A destra nel fondo, in angolo, una vecchia chaise-longue; accanto alla porta comune una sedia impagliata mezzo sfondata. Si ode la pioggia battere sul tetto; sotto il lucernario un catino pieno d'acqua. Dietro la scena, il suono di un organetto.

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

(steso sul materasso, con indosso un lungo cappotto grigio)

La pioggia sembra un tamburo alla parata.

Der Regen trommelt zur Parade.

ALWA

ALWA

(sulla chaise-longue, avvolto in un plaid)

Proprio il tempo adatto alla sera del suo debutto.

Ein stimmungsvolles Wetter für ihr erstes Auftreten.

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

Quando la sentiremo venire dovremo cacciarci nel mio sgabuzzino.

Wenn wir sie kommen hören, müssen wir uns solange in meinem Verschlag verkriechen.

ALWA

ALWA

Che tristezza per lei! C'è qualcosa di più triste di una donna da strada?

Es ist ein Jammer um sie! — Gibt es etwas Traurigeres als ein Freudenmädchen!

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

Ho forti dubbi che riesca a pescarne qualcun altro.

Ich zweifle nur stark daran, daß noch einer anbeißt.

ALWA

ALWA

E io non lo consiglierei a nessuno!

Ich möchte es auch niemand raten!

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

(tra sé)

Quel figlio di un cane!

Dieses Rindvieh!

(Si sentono passi che salgono le scale)

Eccoli!

Da sind sie!

ALWA

ALWA

(balza in piedi)

Non posso sopportarlo! Lo scaraventerò fuori!

Ich will das nicht erleben! Ich werfe den Kerl hinaus!

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

(raccoglie le forze a fatica, prende Alwa per la collottola e lo spinge verso sinistra)

Avanti, avanti!

Vorwärts, vorwärts!

ALWA

ALWA

Dobbiamo lasciare aperta la porta!

Wir müssen die Tür auflassen!

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

(spingendo Alwa nello sgabuzzino)

Sciocchezze!

Unsinn!

ALWA

ALWA

Io adesso...

Ich werde...

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

Sta' quieto una buona volta!

So sei doch still!

ALWA

ALWA

Che Dio lo protegga!

Gnade ihm der Himmel!

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

(chiude lo sgabuzzino dall'interno)

Sta' zitto!

Schweig doch!

ALWA

ALWA

(dall'interno)

Che stia in guardia, quello!

Der soll sich vorsehen!

(Lulu apre al professore, che entra velocemente, e lo segue. Il professore è un uomo di statura gigantesca, dal viso raso e roseo, dagli occhi azzurro cielo e dall'amabile sorriso. Porta una pellegrina e un cilindro e ha in mano l'ombrello grondante acqua)

LULU

LULU

Questa è casa mia.

Hier ist meine Wohnung.

(Il professore si porta l'indice alle labbra. Poi apre l'ombrello e lo depone ad asciugare sul pavimento nel fondo. Tutto, questo e tutto il seguito in gran fretta)

Non è molto accogliente, senza dubbio.

Sehr behaglich ist es hier allerdings nicht.

(Il professore viene avanti, le pone una mano davanti alla bocca e l'indice dell'altra sulle proprie labbra)

Che cosa vuole farmi intendere con questo?

Was wollen Sie mir damit zu verstehen geben?

(Il professore le chiude subito la bocca)

Qui siamo soli. Nessuno ci sente!

Wir sind hier ganz allein. Es hört uns kein Mensch!

(Il professore si riporta l'indice alle labbra, va verso il fondo, ripiega la pellegrina e la depone sulla sedia presso la porta)

LULU

LULU

(tra sé)

Dio mio, questo è un maniaco!

Herrgott, das ist ein Ungeheuer!

(Il professore ritorna senza rumore verso il proscenio, prende tra le mani la testa di Lulu e le dà un fuggevole bacio in fronte)

Vorrà farmi un regalino, spero.

Ich hoffe, Sie werden mir etwas schenken.

(Il professore le porge una grossa banconota e le lancia uno sguardo significativo)

LULU

LULU

(osservando lieta la banconota dalle due parti)

Bravo, bravo!

Ei, das ist schön von Ihnen.

(Gli si avvicina cauta, gli cinge la vita con un braccio e lo bacia sulla bocca. Il professore si scioglie dall'abbraccio ridendo in silenzio e si guarda attorno perplesso. Lulu prende la lucerna dal tavolino e apre la porta che dà nella sua stanzetta. Il professore entra sorridendo, dopo essersi tolto il cappello sulla soglia. La scena buia è rotta solo da un raggio di luce che passa sotto la porta della cameretta)

ALWA

ALWA

(striscia carponi, fuori dallo sgabuzzino, sussurra)

Sono andati?

Sind sie weg?

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

(seguendo Alwa)

Un momento!

Warte noch!

ALWA

ALWA

Voglio mettermi in ginocchio davanti alla sua porta.

Ich will vor ihrer Tür knien.

(striscia fino a questa)

SCHIGOLCH

SCHIGOLCH

Povero cocchino!

Dieses Muttersöhnchen

(Attraversa tentoni la scena, prende dalla sedia la pellegrina del visitatore, ne fruga in fretta le tasche e ne trae un libro che dà ad Alwa)

Guarda un po' cos'è.

Sieh mal nach, was das ist.

ALWA

(tiene il libro nel raggio di luce proveniente dalla stanzetta e legge)

«Buoni consigli per i pellegrini devoti e per quelli che vogliono diventarlo»

ALWA

«Ermahnungen für fromme Pilger und solche, die es werden wollen».

SCHIGOLCH

Quello lì mi sembra proprio abbandonato da Dio.

SCHIGOLCH

Der scheint mir ganz von Gott verlassen zu sein.

(Rimette la pellegrina sulla sedia e torna rapidamente a tentoni verso il suo sgabuzzino, chiudendone la porta dietro di sé)

ALWA

Dobbiamo svignarcela.

ALWA

Wir müssen verschwinden

(Anche lui gli scivola dietro. Lulu rientra e pone la lucerna sul tavolino. Il professore la segue, in fretta come sempre)

LULU

Verrà ancora a farmi visita?

LULU

Werden Sie mich wieder einmal besuchen?

(Il professore le tappa la bocca. Lulu guarda il cielo come disperata e scuote il capo. Il professore si rimette la pellegrina e le si avvicina, ponendo l'indice sulle labbra. Lulu gli si getta al collo in due movimenti. Il professore si scioglie dolcemente da lei, le bacia la mano e va verso la porta. Lulu fa per accompagnarlo. Il professore le fa cenno di fermarsi ed esce rapido in silenzio. Alwa e Schigolch escono dallo sgabuzzino)

LULU

(con voce atona)

Come mi ha eccitata costui!

LULU

Hat mich der Mensch erregt!

ALWA

Quanto ti ha dato?

ALWA

Wieviel hat er dir gegeben?

LULU

Ecco tutto. Io ridiscendo!

LULU

Da hast du alles. Ich gehe wieder hinunter!

SCHIGOLCH

(in tono grandioso)

Qui

SCHIGOLCH

Wir

(gesto)

possiamo continuare a vivere da principi.

können noch wie die Prinzen hier leben!

(Si odono ancora passi per le scale)

ALWA

Sta risalendo.

ALWA

Er kommt zurück.

LULU

(origlia)

No, non è lui. È qualcun altro.

LULU

Nein, das ist er nicht. Das ist jemand anders.

ALWA

Sta salendo qualcuno.

LULU

Chi può essere?

SCHIGOLCH

Probabilmente è un suo amico al quale lui ci ha raccomandati!

LULU

Sento che è alla porta.

ALWA

Lo sento anch'io!

LULU

Chi sarà?

SCHIGOLCH

Avanti!

CONTESSA GESCHWITZ

(entra; è vestita miseramente e ha in mano un rotolo di tela)

Se ti disturbo me ne vado subito. Volevo dire che dopo molte settimane di sforzi non ho ricevuto neanche un soldo.

SCHIGOLCH

E adesso Sua Grazia metterebbe volentieri le gambe sotto la nostra tavola.

CONTESSA GESCHWITZ

Però non arrivo a mani vuote. Ti porto qualcosa'altro. Per via ho trovato un robivecchi che me l'avrebbe pagato dodici scellini. Io non mi sono sentita il coraggio di disfarmene. Ma tu, se vuoi, puoi venderlo.

(Le tende il rotolo)

LULU

Cos'è?

SCHIGOLCH

Che cosa ha lì?

ALWA

Es kommt jemand herauf.

LULU

Wer mag das sein?

SCHIGOLCH

Wahrscheinlich ein guter Freund, dem er uns empfohlen hat!

LULU

Ich hör' es an der Tür.

ALWA

Ich hör' es auch!

LULU

Wer mag das sein?

SCHIGOLCH

Herein!

GRÄFIN GESCHWITZ

Wenn ich dir ungelegen komme, dann kehr' ich wieder um. Ich wollte dir nur sagen, daß ich trotz wochenlanger Bemühung kein Geld bekommen habe.

SCHIGOLCH

Jetzt möchten gräfliche Gnaden gerne ihre Füße unter unsern Tisch strecken.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich komme trotzdem nicht mit leeren Händen. Ich bring' dir etwas andres. Auf dem Weg hierher bot mir ein Trödler noch zwölf Schilling. Ich brachte es nicht übers Herz, mich davon zu trennen. Aber du kannst es verkaufen, wenn du willst.

LULU

Was ist es denn?

SCHIGOLCH

Was haben Sie denn da?

ALWA

Faccia vedere!

(Prende il rotolo di tela e lo svolge; emozionato)

Dio mio, è il ritratto di Lulu!

LULU

(con un grido)

Il mio ritratto! Toglietemelo dagli occhi! Gettatelo dalla finestra!

ALWA

(tutt'a un tratto rianimato)

E perché? Di fronte a questo ritratto riacquisto la stima di me stesso. Mi rende comprensibile il mio destino.

(In tono un po' elegiaco)

Chi di fronte a queste labbra piene e fiorenti, a questi grandi occhi innocenti di bambina, allo splendore di questo corpo bianco e rosa, non si sente scosso nella sua sicurezza borghese, scagli su noi la prima pietra.

SCHIGOLCH

Dobbiamo appenderlo a un chiodo, per la nostra clientela.

ALWA

(affaccendandosi)

Laggiù nel muro c'è un chiodo.

(Fissa a un chiodo nel muro il margine superiore della tela)

SCHIGOLCH

(alla Geschwitz)

Come ne è venuta in possesso?

CONTESSA GESCHWITZ

L'ho staccato di nascosto dal muro di Parigi, dopo che voi eravate fuggiti.

ALWA

(strappa un chiodo dal muro)

Peccato che sia mal ridotto.

ALWA

Lassen Sie mal sehen!

Mein Gott, das ist ja Lulus Bild.

LULU

Mein Bild! Mir aus den Augen! Werft es zum Fenster hinaus!

ALWA

Warum nicht gar? Diesem Bild gegenüber gewinn' ich meine Selbstachtung wieder. Es macht mir mein Verhängnis begreiflich.

Wer sich vor diesen blühenden, schwellenden Lippen, vor diesen großen, unschuldsvollen Kinderaugen, vor diesem rosigweißen, strotzenden Körper in seiner bürgerlichen Stellung sicher fühlt — der werfe den ersten Stein auf uns.

SCHIGOLCH

Man muß es annageln, für unsere Kundschaft.

ALWA

Da drüben steckt ein Nagel in der Wand.

SCHIGOLCH

Wie kommen Sie denn zu der Akquisition?

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich habe es damals in Paris heimlich aus der Wand geschnitten, nachdem ihr fort wart.

ALWA

Schade, daß es lädiert ist.

SCHIGOLCH

Bisogna mettere un chiodo anche sotto per farlo star fermo.

ALWA

(si toglie lo stivale sinistro)

Lascia fare a me, so io quel che ci vuole.

(Col tacco dello stivale pianta il chiodo nel muro, fissando l'orlo inferiore del quadro)

SCHIGOLCH

Tutto l'appartamento prende un aspetto più elegante.

(Alla Geschwitz)

La fioritura del suo corpo era al colmo, quando fu dipinto il ritratto.

CONTESSA GESCHWITZ

Quello che l'ha dipinto doveva essere un artista molto dotato.

SCHIGOLCH

E poi s'è tagliato la gola.

LULU

(è tornata tranquillissima; si avvicina al quadro)

Tu non l'avevi conosciuto?

CONTESSA GESCHWITZ.

È stato molto prima che ti conoscessi. Solo una qualche volta vi ho sentito accennare con disprezzo al fatto che si era tagliato la gola in un accesso di mania di persecuzione.

LULU

Io per lui non ero che una moglie, nient'altro che una moglie. Mi amava, ma non mi conosceva.

SCHIGOLCH

Lei può dire in piena coscienza: "Così ero una volta". L'uomo che oggi se la trova fra le mani non può farsi la minima idea dei nostri tempi di gioventù. Per strada alla luce dei lampioni, può ancora tener testa ad una dozzina di spettri vaganti.

SCHIGOLCH

Es muß noch unten einer durch, wenn es halten soll.

ALWA

Laß mich nur, ich weiß schon, wie man's macht.

SCHIGOLCH

Das ganze Appartement bekommt ein eleganteres Aussehen.

Ihr Körper stand auf dem Höhepunkt seiner Entfaltung, als das Porträt gemalt wurde.

GRÄFIN GESCHWITZ

Es muß ein sehr begabter Künstler gewesen sein, der das Bild gemalt hat.

SCHIGOLCH

Und später hat er sich den Hals abgeschnitten.

LULU

Hast du ihn denn nicht gekannt?

GRÄFIN GESCHWITZ

Das ist lange vor meiner Zeit gewesen. Ich hörte nur zuweilen noch abfällige Bemerkungen von euch darüber, daß er in seinem Verfolgungswahn den Hals sich abgeschnitten habe.

LULU

Ich war ihm nichts als Weib und wieder Weib. Er liebte mich, aber er kannte mich nicht.

SCHIGOLCH

Sie kann mit Selbstbewußtsein sagen: das war ich mal. Wem sie heute unter die Hände gerät, der macht sich keinen Begriff mehr von unserer Jugendzeit. Unten im Laternenschimmer nimmt sie's noch mit einem Dutzend Straßengespenstern auf.

LULU

(in risposta)

Vedrò se dici giusto.

ALWA

(rimettendosi lo stivale e rialzandosi con fierezza, confronta il ritratto con Lulu)

L'espressione infantile degli occhi, pur dopo tutto quello che ha vissuto, non è affatto cambiata. Ma il fresco madore che imperla la pelle, l'alito profumato delle labbra, la luminosità che irraggia da quella fronte bianca, e quello splendore provocante della giovane carne del collo e delle labbra...

SCHIGOLCH

Tutto è finito nel carro delle immondizie.

LULU

(con breve decisione)

Addio!

ALWA

Dove vuoi andare?

CONTESSA GESCHWITZ

Dove vuoi andare?

SCHIGOLCH

Vuole andare a cercarsi un cliente.

ALWA

Tu non scenderai più, per la mia vita!

CONTESSA GESCHWITZ

Lulu, Lulu!

SCHIGOLCH

L'ha già fatto una volta, oggi.

CONTESSA GESCHWITZ

Vengo con te, dovunque andrai.

SCHIGOLCH

Maledizione! Sua Grazia si mette d'impegno per pescare con la nostra esca.

LULU

Ich werde es ja sehen, ob du recht hast.

ALWA

Der kindliche Ausdruck der Augen ist trotz allem, was sie seither erlebt hat, noch ganz derselbe. Aber der frische Tau, der die Haut bedeckt, und der duftige Hauch vor den Lippen und das strahlende Licht, das sich von der weißen Stirn verbreitet und diese herausfordernde Pracht des jugendlichen Fleisches an Hals und Armen.

SCHIGOLCH

Alles das ist in den Kehrrichtwagen gegangen.

LULU

Adieu!

ALWA

Wo willst du hin?

GRÄFIN GESCHWITZ

Wo willst du hin?

SCHIGOLCH

Sie will sich einen Kerl heraufholen.

ALWA

Du gehst nicht mehr hinunter, so wahr ich lebe.

GRÄFIN GESCHWITZ

Lulu, Lulu!

SCHIGOLCH

Sie hat es heut' schon einmal getan.

GRÄFIN GESCHWITZ

Ich gehe mit, wohin du auch gehst.

SCHIGOLCH

Verflucht noch einmal! Gräflische Gnaden legen es darauf an, mit unserm Speck zu fischen.

LULU

Lasciatemi andare!

ALWA

Te lo proibisco. Resta, resta!

LULU

Mi ucciderò! Non ce la faccio più.

CONTESSA GESCHWITZ

Non aver paura, ci sono io con te!

(Alwa fa per trattenere Lulu. Schigolch fa per trattenere la Geschwitz. Lulu si strappa da Alwa, la Geschwitz da Schigolch; tutte e due escono di corsa)

SCHIGOLCH

(riporta indietro Alwa)

Che cosa vuoi proibire a tua moglie, quando tu stesso non hai da sfamarti?

ALWA

(si getta gemendo sulla chaise-longue)

Chi, se non lei, mi ha fatto ammalare?

SCHIGOLCH

Lei? Ma è dunque malata?

ALWA

È un regalo che mi ha trasmesso dal suo marchese. Quanto a lei, da un pezzo è al di là di ogni contagio.

SCHIGOLCH

(distogliendosi da Alwa)

Se almeno non fosse scesa sulla strada insieme alla Geschwitz!

(Davanti al ritratto di Lulu, lo contempla)

Lei, questa cosa non la capisce.

ALWA

Che cosa non capisce?

SCHIGOLCH

Lei non può vivere dell'amore, perché la sua vita è l'amore.

LULU

Laßt mich!

ALWA

Ich verbiete es dir! Bleib, bleib!

LULU

Ich bring' mich um. Ich halt's hier nicht mehr aus.

GRÄFIN GESCHWITZ

Du brauchst nichts zu fürchten, ich bin bei dir!

SCHIGOLCH

Was willst du denn deinem Weib verbieten, wo du dich selbst nicht ernähren kannst?

ALWA

Wer anders als sie hat mich auf dieses Krankenlager geworfen.

SCHIGOLCH

Sie? Ist sie denn krank?

ALWA

Sie hat es mir von ihrem Marquis übermacht, sie selbst ist längst nicht mehr dafür erreichbar.

SCHIGOLCH

Wenn sie nur nicht zusammen mit der Geschwitz auf die Straße gegangen wäre.

Die versteht die Sache nicht.

ALWA

Welche Sache versteht sie nicht?

SCHIGOLCH

Die kann von der Liebe nicht leben, weil ihr Leben die Liebe ist.

ALWA

Dell'amore?

(si odono passi; come svegliandosi)

Eccoli qui.

SCHIGOLCH

Dobbiamo nasconderci ancora.

ALWA

Io rimango qui.

(Scivola sotto il plaid, rendendosi invisibile)

SCHIGOLCH

Noblesse oblige.

(Voltandosi verso la camera di lei)

Un gentiluomo fa quello che esige la sua posizione.

(Si nasconde nello sgabuzzino)

LULU

(aprendo la porta)

Vieni avanti, tesoro! Vieni!

(Un negro in soprabito chiaro, pantaloni chiari, ghette bianche, stivali abbottonati gialli e cilindro grigio entra)

NEGRO

Goddam! Molto buio nella scala.

LULU

(lo conduce avanti tenendolo per mano)

Qui è più chiaro, vieni!

NEGRO

Ma qui è freddo, molto freddo!

(si scuote tutto)

LULU

Bevi una grappa?

NEGRO

Grappa? — Sempre io bevo grappa. Buona grappa!

ALWA

Von der Liebe?

Jetzt kommen sie!

SCHIGOLCH

Wir müssen uns wieder verkriechen.

ALWA

Ich bleibe hier.

SCHIGOLCH

Noblesse oblige.

Der anständige Mensch tut, was er seiner Stellung schuldig ist.

LULU

Komm nur herein, mein Schatz! Komm!

NEGER

Goddam! Ist sehr dunkel im Treppenhaus.

LULU

Hier ist es heller, komm!

NEGER

Aber kalt ist es hier, sehr kalt!

LULU

Trinkst du einen Schnaps?

NEGER

Schnaps? — Immer trink' ich Schnaps. Schnaps ist gut.

LULU

(gli porge la bottiglia)

Non so dov'è il bicchiere.

NEGRO

Non importa!

(accosta la bottiglia alla bocca e beve)

Molta grappa!

LULU

Trovo... che lei... è davvero un bell'uomo.

NEGRO

Mio padre è imperatore di Uahubee. Io qui ho sei mogli: due spagnole, due inglesi e due francesi. Io non amare mie mogli. Devo sempre fare bagno, sempre bagno, sempre bagno...

(fa per afferrarla)

LULU

Mi lasci!

(indietreggia)

Quanto mi dà?

NEGRO

Moneta d'oro! Credi me, avrai moneta d'oro. Io sempre regalo moneta d'oro.

LULU

Me la faccia vedere.

NEGRO

Io mai pagare prima.

LULU

Ma può farmela vedere!

NEGRO

(avvicinandosi di più a lei)

Io non capire! Vieni! Vieni!

(la afferra)

LULU

Ich weiß nicht, wo das Glas ist.

NEGER

Macht nichts!

Viel Schnaps!

LULU

Ich finde — Sie sind ja — ein hübscher Mann.

NEGER

Mein Vater ist Kaiser von Uahubee. Ich habe hier sechs Frauen: zwei spanische, zwei englische und zwei französische. Ich meine Frauen nicht lieben. Immer soll ich Bad, Bad nehmen, Bad nehmen...

LULU

Lassen Sie mich!

Wieviel schenken Sie mir?

NEGER

Goldstück! Du mir glauben, du wirst haben Goldstück. Ich immer schenken Goldstück.

LULU

So zeigen Sie es mir.

NEGER

Ich nie bezahle vorher.

LULU

Aber zeigen können Sie mir es doch.

NEGER

Ich nicht verstehn! Komm! Komm!

LULU

(resiste con tutte le sue forze)

Mi lasci!

(Alwa si alza a fatica, scivola alle spalle del negro e lo tira indietro per il bavero della giacca)

NEGRO

(si volta di scatto)

Oh, qui covo di assassini! Vieni, amico, voglio darti un sonnifero!

(Con una mazza colpisce Alwa al capo. Alwa si accascia a terra)

Eccoti sonnifero!

(Chino su Alwa immobile)

Vedrai sogni belli!

(a Lulu)

Sogna te!... Sogni belli!

(Va verso la porta)

Questa è porta!

(via)

LULU

(sola, per un istante come paralizzata, poi grida)

Ma io devo restare ancora qui?! Chi può resistere qui? Meglio giù nella strada!

(Esce di corsa, dopo essersi fermata un momento a guardare Alwa morto)

SCHIGOLCH

(esce dallo sgabuzzino, si china su Alwa)

Sangue! Alwa! Bisogna levarlo di mezzo, sennò i clienti avranno una cattiva impressione.

(Lo palpa)

Alwa! Alwa! Vuole star tranquillo.

(Lo afferra sotto le ascelle e lo trascina nella stanzino)

Ma qui non è il posto per dormire.

(Scena vuota. La porta d'ingresso si apre, la contessa Geschwitz entra lentamente guardandosi intorno nervosa)

SCHIGOLCH

(esce dallo sgabuzzino)

Il signor dottore si è già coricato.

LULU

Lassen! Sie mich los!

NEGER

Oh, hier ist Mörderhöhle! Komm, Freund, will dir geben Schlafmittel!

Hier hast du Schlafmittel!

Schöne Träume kommen!

Träumt von dir! — Schöne Träume! —

Hier ist Tür!

LULU

Ich werde doch nicht hier bleiben? Wer hält es denn jetzt hier noch aus! Lieber hinunter auf die Straße!

SCHIGOLCH

Blut! Alwa! Man muß ihn beiseite schaffen, sonst nimmt unsere Kundschaft Anstoß an ihm.

Alwa! Alwa! Er will seine Ruhe haben.

Aber hier wird nicht geschlafen.

SCHIGOLCH

Der Herr Doktor haben sich schon zur Ruhe begeben.

CONTESSA GESCHWITZ

Come è buio qui!

SCHIGOLCH

Diventerà anche più buio.

CONTESSA GESCHWITZ

Lei mi ha mandato avanti.

SCHIGOLCH

(afferrando prontamente la notizia)

Buona idea!

(torna a darsi d'attorno)

Se qualcuno chiede di me, sono giù al ristorante.

(Esce dalla porta di centro)

CONTESSA GESCHWITZ

(sola, si siede sulla sedia impagliata accanto alla porta, cava di tasca una piccola pistola e se la pone contro la tempia, ma la lascia ricadere scuotendo la testa)

No, se oggi mi vedesse distesa nel mio sangue, non piangerebbe una lagrima... Non farei meglio a gettarmi dal ponte? Cosa sarà più freddo, l'acqua del fiume o il suo cuore?... Pugnalarmi?... Uhm, non se ne vien fuori. Meglio impiccarmi?

(Balza in piedi e stacca dalla parete la cinghia del plaid)

Presto! prima che torni.

(Riprendendo coscienza, si trascina davanti al ritratto di Lulu)

Lascia che ancora una volta, l'ultima volta possa parlare al tuo cuore!

(Cade in ginocchio davanti al quadro, giunge le mani)

Abbi pietà di me! abbi pietà di me!

(Rimane immobile in tale atteggiamento)

(Lulu apre la porta e fa entrare Jack.)

JACK

(è un uomo di corporatura tarchiata, dai movimenti elastici: viso pallido, occhi infiammati, folte sopracciglia all'insù, baffi spioventi, pizzetto alla moschettiera, basette folte, mani color rosso fuoco dalle unghie rosicchiate. Tiene gli occhi fissi a terra. Veste un soprabito scuro e un cappelluccio rotondo di feltro. Guardando la Geschwitz)

Cos'è quella roba?

GRÄFIN GESCHWITZ

Wie dunkel es hier ist.

SCHIGOLCH

Es wird noch viel dunkler.

GRÄFIN GESCHWITZ

Sie schickt mich voraus.

SCHIGOLCH

Das ist vernünftig!

Wenn jemand nach mir fragt, ich sitze unten im Lokal.

GRÄFIN GESCHWITZ

Nein, wenn sie mich heut' in meinem Blut liegen sieht, weint sie mir keine Träne nach. — Springe ich nicht lieber von der Brücke hinunter? Was mag kälter sein, das Wasser oder ihr Herz? — Erstechen? — Hm, es kommt dabei nichts heraus. — Lieber erhängen?

Rasch! Noch bevor sie kommt.

Laß mich nur einmal, zum letztenmal, zu deinem Herzen sprechen!

Erbarm' dich mein! Erbarm' dich mein!

JACK

Wer ist das?

LULU

Mia sorella! È pazza. Jack

JACK

(soprappensiero)

Pazza?

(Volgendosi di nuovo a Lulu)

Mi sembra che hai una bella bocca.

LULU

L'ho ereditata da mia madre!

JACK

Lo si vede! Quanto vuoi?

LULU

Non vuole passare qui tutta la notte?

JACK

No, non ho tempo, devo tornare a casa.

LULU

Può trovare un pretesto, domani, a casa.

JACK

Quanto vuoi? Non ho molti soldi.

LULU

Non le chiedo un mucchio d'oro, ma almeno una piccola moneta.

JACK

(si volta per andarsene)

Buona sera! buona sera!

LULU

(lo trattiene)

Rimanga, per carità!

JACK

(passa davanti alla Geschwitz e apre lo sgabuzzino)

Perché dovrei restare fino a domani? La faccenda è sospetta! Quando starò dormendo, qualcuno mi ripulirà le tasche.

LULU

Meine Schwester! Sie ist verrückt.

JACK

Verrückt?

Du scheinst einen schönen Mund zu haben.

LULU

Den hab' ich von meiner Mutter!

JACK

Das sieht man! Wieviel willst du?

LULU

Wollen Sie denn nicht die ganze Nacht hierbleiben?

JACK

Nein, ich habe keine Zeit, ich muß nach Haus.

LULU

Sie können morgen zu Haus eine Ausrede gebrauchen.

JACK

Wieviel willst du denn? Viel Geld hab' ich nicht.

LULU

Ich verlange keinen Goldklumpen, aber doch ein kleines Stück.

JACK

Guten Abend! Guten Abend!

LULU

Bleiben Sie um Gotteswillen!

JACK

Warum soll ich bis morgen hierbleiben? Das klingt verdächtig! Wenn ich schlafe, kehrt man mir die Taschen um.

LULU

No, io non faccio di queste cose! Qui nessuno le fa! Non deve andar via per questo! La prego!

JACK

Quanto vuoi?

LULU

(esitando)

Allora mi dia la metà di quello che le ho chiesto.

JACK

No, è troppo! Hai l'aria di farlo da poco tempo questo mestiere.

LULU

Oggi è la prima volta.

(Contessa Geschwitz sempre in ginocchio, si è drizzata a metà contro Jack)

LULU

(tirandola via da Jack)

Vuoi star ferma?

JACK

Non è tua sorella. È innamorata di te.

(Accarezza la testa alla Geschwitz come a un cane)

Povera bestia!

(Si volta ancora verso Lulu e la osserva con insistenza)

LULU

Cos'ha da guardarmi così tutto a un tratto?

JACK

Ti stavo giudicando dal modo come ti muovi. Mi dicevo che devi avere un corpo ben fatto.

LULU

Come si fa a vederlo?

JACK

Ho visto anche che hai una bella bocca. Ma io qui non ho che una moneta d'argento.

LULU

Nein, das tu' ich nicht. Das tut niemand! Gehen Sie deshalb nicht wieder fort! Ich bitte Sie darum.

JACK

Wieviel willst du?

LULU

Dann geben Sie mir die Hälfte von dem, was ich sagte.

JACK

Nein, das ist zu viel! Du scheinst noch nicht lange dabei zu sein.

LULU

Heute zum erstenmal.

LULU

Willst du Ruhe geben!

JACK

Das ist nicht deine Schwester. Sie ist in dich verliebt.

Armes Tier!

LULU

Was starren Sie mich auf einmal so an?!

JACK

Ich beurteilte dich nach der Art, wie du gehst. Ich sagte mir, die muß gut gebaut sein.

LULU

Wie kann man denn so etwas sehn?

JACK

Ich sah sogar, daß du einen hübschen Mund hast. Ich habe aber nur ein Silberstück bei mir.

LULU

Cosa importa? Dammela.

JACK

Ma me ne devi rendere la metà, sennò domani non posso prendere l'omnibus.

LULU

Io non ho un soldo in tasca.

JACK

Guarda bene! Frugati le tasche!

LULU

(tendendogli la mano)

È tutto quello che ho.

JACK

Dammi quella moneta d'oro!

LULU

Domattina la cambio e te ne darò la metà.

JACK

No, dammela tutta.

LULU

(gliela da)

To', in nome di Dio! — Ma adesso vieni!

(prende la lucerna)

JACK

Non c'è bisogno del lume, c'è la luna!

LULU

Come vuole.

(Depone la lucerna, si avvicina a Jack e gli getta le braccia al collo)

Non le farò del male.

(Tormentata)

Lei mi piace tanto! Non mi faccia andare ancora a mendicare!

LULU

Was macht das. Gib es mir nur.

JACK

Du mußt mir aber die Hälfte herausgeben, damit ich morgen früh den Omnibus nehmen kann.

LULU

Ich habe nichts bei mir.

JACK

Sieh nur mal nach! Such deine Taschen durch!

LULU

Das ist alles, was ich habe.

JACK

Gib mir das Geldstück!

LULU

Ich wechsele es morgen früh, dann geb' ich dir die Hälfte.

JACK

Nein, gib mir das ganze.

LULU

In Gottes Namen! — Aber nun komm auch!

JACK

Wir brauchen kein Licht, der Mond scheint!

LULU

Wie Sie meinen

Ich tu' Ihnen nichts zuleide.

Ich habe Sie so gern! Lassen Sie mich nicht länger betteln.

JACK

Per me, va bene.

(La segue nella stanzetta; si sente chiudere a chiave la porta dall'interno: La lucerna si spegne. Sul pavimento, sotto le due vetrate, la luce della luna forma due chiare macchie quadrangolari. Tutta la stanza esce dall'oscurità)

CONTESSA GESCHWITZ

(sola, come sognando)

È l'ultima sera che rimango con questa gente. Tornerò in Germania. Mi iscriverò all'università. Lotterò per i diritti della donna, studierò legge.

VOCE DI LULU

(dalla stanzetta)

No! — no! — no, no!!

(grido mortale)

(La contessa geschwitz si rialza tutta rigida e di colpo si precipita verso la porta della stanza di Lulu, picchiandovi con tutte le forze. Jack chino a terra, spalanca dall'interno la porta di Lulu e pianta un coltello insanguinato nel ventre della Geschwitz. La contessa Geschwitz crolla a terra.)

JACK

(passandole davanti)

Che razza di lavoro!

(lavandosi le mani nel catino sotto il lucernario)

Ho proprio una fortuna sfacciata!

(Si guarda in cerca di un asciugamano)

Non hanno neanche un asciugamano, qui!

(Ha un gesto di disprezzo. La Geschwitz si muove un po', Jack si china su di lei)

Anche tu ne hai solo per poco.

(Esce dalla porta d'ingresso)

CONTESSA GESCHWITZ

Lulu! Angelo mio! fatti vedere ancora una volta!
Ti sono vicina! Ti rimango vicina! In eterno!

(muore)

JACK

Mir soll's recht sein.

GRÄFIN GESCHWITZ

Das ist der letzte Abend, den ich mit diesem Volk verbringe. Ich kehre nach Deutschland zurück. Ich lasse mich immatrikulieren. Ich muß für Frauenrechte kämpfen, Jurisprudenz studieren.

LULUS STIMME

Nein! — Nein! — Nein, nein!

JACK

Das war ein Stück Arbeit!

Ich bin doch ein verdammter Glückspilz!

Nicht einmal ein Handtuch haben die Leute!

Mit dir geht es auch bald zu Ende.

GRÄFIN GESCHWITZ

Lulu! Mein Engel! Laß dich noch einmal sehn!
Ich bin dir nah! Bleibe dir nah! In Ewigkeit!

FINE DELL'OPERA